GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2023

€1,50 ANNO 68 - N°38 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Tra Roma e Berlino è scontro sulle Ong
MIRONE / PAG. 6

Il Papa ha reso omaggio a Napolitano
TULLI / PAG. 7

Pd regionale spaccato Conti vince per 7 voti
PELLIZZARI / PAG. 10

I DATI DELL'INPS

Pensioni, sorpasso delle donne

L'età media dell'uscita dal lavoro passa da 62 a 64,7 anni e supera quella degli uomini (64,2)

RICCARDO DE TOMA

Sorpasso! Non è sicuramente il più invidiabile tra i vari primati che le donne si stanno pian piano conquistando, tutt'altro, ma pur sempre di un primato si tratta: è quello dell'età di pensionamento. Se storicamente erano gli uomini a lasciare il lavoro più tardi, dallo scorso anno sono le donne ad avere l'età media di pensionamento più alta. A certificarlo, presentando alla Camera il Rapporto annuale 2023, la commissaria straordinaria dell'Inps.
/ PAG. 2

IL PARERE DELL'ECONOMISTA
/ PAG. 3
«ATTENZIONE A NON ALTERARE GLI EQUILIBRI»

ASSISTENZA IN REGIONE
BALLICO / PAG. 11
ENTRO IL 2025 400 INFERMIERI DI COMUNITÀ

SPORT

Udinese, incubo-gol La Fiorentina vince 2-0 e i tifosi contestano

OLEOTTO / PAG. 30

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

Via quella maglia "mimetica" e dimostrate di avere più grinta
/ PAG. 31

Sottil: la miglior partita ma oggi il calcio è stato bastardo

/ PAG. 32

CRONACHE

Minorenni rubano un'auto e si schiantano Salvati dalle fiamme

ZAMARIAN / PAG. 17

Palmanova, maxirissa tra ragazzi al luna park convocata via social

/ PAG. 22

TRIESTE

Torturato, ucciso e lasciato appeso a un guardrail

Ieri sera, dopo un'intera giornata di indagini, niente era ancora sicuro. Ma l'inchiesta sul cadavere trovato impiccato sul bordo del guardrail della Grande viabilità triestina era riuscita a fare un passo avanti almeno sulla possibile identità di quel corpo: un senzatetto di mezza età, tra i cinquanta e i sessant'anni, di origine iraniana. SARTI / PAG. 4

IL LIBRO

Una montagna da ripensare per fermare la crisi

MAURIZIO IONICO

Il volume di Marco Breschi e Maurizio Ferrari "Montagne vuote" (Forum, 2023) è un affresco prezioso e dettagliato di un «paese velocemente in decrescita».
/ PAG. 26

La copertina del saggio di Breschi e Ferrari

Il report annuale dell'Inps

I DATI DEL 2022

Lo Stato spende 322 miliardi all'anno

A fine 2022, i pensionati in Italia erano 16,1 milioni, in lieve crescita rispetto al 2021, per una spesa pensionistica pari a 322 miliardi di euro. Il 96% dei pensionati percepisce un trattamento Inps, Il restante 4% dei pensionati è titolare di rendite Inail o pensioni gestite da altri enti. Le donne, nonostante rappresentino il 52% dei pensionati, sono titolari solo del 44% dell'importo totale.

REDDITO MEDIO

Poco meno di 20 mila euro

Il reddito medio dei 16,1 milioni di pensionati italiani nel 2021 era di 19 mila 430 euro, con un forte divario tra maschi (22 mila 598) e femmine (16 mila 501). Mediamente più alti gli importi delle pensioni in Fvg, dove il reddito medio da pensione (non l'ammontare medio) era di 21 mila 191 euro. Più alto anche il gap tra i redditi maschili (25 mila 101 euro) e quelli femminili (17 mila 611).

IL CALCOLO

Speranza di vita, coefficienti iniqui

Il calcolo degli importi delle pensioni «in base a una speranza di vita che varia soltanto a seconda dell'età di pensionamento» trasferisce risorse dai meno abbienti ai più ricchi e longevi, «generando una solidarietà al contrario». È quanto scrive l'Inps nel suo rapporto 2023. Parole che hanno scatenato polemiche sull'istituto, affrettatosi a precisare di non aver partecipato ad alcuna ipotesi di riforma.

Pensioni

Donne al lavoro più degli uomini

Le lavoratrici vanno in quiescenza a 64,7 anni, i colleghi a 64,2
Raggiungono dopo i requisiti a causa delle carriere discontinue

Riccardo De Toma / UDINE

Sorpasso! Non è sicuramente il più invidiabile tra i vari primati che le donne si stanno pian piano conquistando, tutt'altro, ma pur sempre di un primato si tratta: è quello dell'età di pensionamento. Se storicamente erano gli uomini a lasciare il lavoro più tardi, dallo scorso anno sono le donne ad avere l'età media di pensionamento più alta. A certificarlo, in sede di presentazione alla Camera del Rapporto annuale 2023, la commissaria straordinaria dell'Inps Micaela Gelera. «L'età media al pensionamento – ha spiegato – è cresciuta negli ultimi dieci anni: quella degli uomini è passata da 62 del 2012 a 64,2 nel 2022, mentre quella delle donne da 61,3 a 64,7». Il dato è nazionale, ma la tendenza riguarda ovviamente anche il Friuli Venezia Giulia, perché analoghe sono le cause del fenomeno, «legate – ha spiegato la commissaria dell'Inps nel corso della sua audizione in Parlamento – alla diffusa discontinuità delle carriere lavorative delle donne, che comporta ritardi nel raggiungimento dei requisiti contributivi richiesti per la pensione anticipata».

MICAELA GELERA
COMMISSARIA STRAORDINARIA DELL'INPS A LIVELLO NAZIONALE

Il dato è nazionale, ma trova conferma anche nei trend registrati in Friuli Venezia Giulia

NUOVI PENSIONATI
IN REGIONE LO SCORSO ANNO SONO STATI 15 MILA 287

Il divario di genere in Italia è ancora alto con i maschi che incassano il 56% degli assegni mensili

UOMINI E DONNE

Se il sorpasso sull'età di pensionamento è recentissimo, è da molti anni invece che le pensionate sono in maggioranza rispetto ai pensionati: pur essendo il 52% dei titolari di pensione, le donne incassano soltanto il 44% della spesa pensionistica. Il dato riflette l'importo medio sensibilmente più basso delle pensioni femminili: in regione, ad esempio, il reddito medio dei pensionati maschi è di 25 mila 101 euro, quello delle donne di 17 mila 611 euro. Dietro a questo gap le stesse cause che stanno alle spalle del rapido innalzamento dell'età pensionabile delle donne, quindi la discontinuità delle carriere lavorative e la minore anzianità contributiva. Il gap reddituale trova conferma anche prendendo a riferimento, invece dei redditi complessivi, l'importo dei singoli assegni di quiescenza. In questo caso il divario è ancora più ampio, con 1.431 euro come importo medio mensile delle pensioni maschili, a fronte di 776 euro, invece, per quelle femminili.

ANZIANITÀ E VECCHIAIA

«La differenza in reddito da pensione tra uomini e donne – ha spiegato ancora Gelera – deriva per la maggior parte dal minor numero di anni di contribuzione di queste ultime su scala nazionale: l'uscita dal mercato del lavoro delle donne avviene prevalentemente con la pensione di vecchiaia, mentre quella degli uomini con la pensione anticipata, che, storicamente, registra un importo medio superiore». Di fronte ai severi criteri di accesso alla pensione di anzianità, vale a dire 64 anni di età e 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva (42 anni e 10 mesi per gli uomini), la pensione di vecchiaia rappresenta una porta di uscita obbligata per molte donne, costrette ad attendere i 67 anni di età, a fronte di un minimo di 20 anni di contribuzione.

PENSIONATI E PENSIONI

Se le pensioni complessivamente erogate in Italia sono 22 milioni, i pensionati sono poco più di 16 (questo perché circa un terzo dei pensionati è titolare di più di un trattamento). Numero, quest'ultimo, leggermente in rialzo a livello nazionale e stabile in regione, dove i titolari di pensione, a fine 2021, erano 354 mila 515. Dopo un costante calo nel numero di nuove pensioni seguito all'entrata in vigore della riforma Fornero, con il progressivo innalzamento dell'età pensionabile, l'introduzione di Quota 100 nel triennio 2019-2021 ha dato un nuovo impulso ai pensionamenti. Il passaggio a Quota 102, molto più severa nei criteri di prepensionamento, ha portato a un nuovo rallentamento nei flussi di pensionamento. Se a livello nazionale le pensioni da lavoro liquidate nel 2022 sono calate complessivamente del 3%, la flessione è stata molto più marcata in regione. Dai 16 mila 377 nuovi pensionati Inps del 2021, dato che include sia i dipendenti privati che gli autonomi, si è infatti scesi a 15 mila 287 nel 2022, con una flessione del 6% (non sono inclusi i dipendenti pubblici e le altre gestioni). Nonostante la flessione, il numero totale dei pensionati è destinato a rimanere stabile, dal momento che il calo di nuove pensioni da lavoro è compensato dall'aumento di quelle assistenziali, non direttamente legate cioè a versamenti contributivi. —

Friuli Venezia Giulia, numero pensionati e redditi dal 2018 al 2021

Pensionati	Ivs		Indennitarie		
Tutte le gestioni	Pensionati	Redd. medio annuo	Pensionati	Redd. medio annuo	Pensionati
2018	281.182	20.754 €	4.626	5.065 €	20.386
2019	281.683	21.318 €	4.502	5.194 €	20.560
2020	283.895	21.730 €	4.355	5.245 €	20.602
2021	284.795	22.049 €	4.235	5.421 €	20.742

Il gap reddituale tra uomini e donne

Pensionati	Maschi	
Tutte le gestioni	Pensionati	Redd. medio annuo
2018	167.772	23.908 €
2019	168.902	24.439 €
2020	169.433	24.870 €
2021	169.441	25.101 €

Età pensionabile, i criteri

Vecchiaia	Anticipata	
Uomini e donne	Donne	
Età	Età	Anzianità
67 anni	64 anni	41 e 10 mesi
Anzianità	Uomini	
20 anni	Età	Anzianità
	64 anni	42 e 10 mesi

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Crescono le pensioni assistenziali

Il numero delle pensioni liquidate nel corso del 2022, vale a dire delle nuove pensioni, si è ridotto del 3% in Italia e del 6% in Fvg per effetto del calo delle pensioni anticipate, scese del 9% a livello nazionale per la fine di Quota 100. In aumento invece le nuove pensioni assistenziali, in crescita dal 2021, dopo la fine del blocco delle visite mediche per l'invalidità civile durante la pandemia.

ASSEGNI EROGATI

Dati stabili attorno ai 21 milioni

Il numero complessivo delle prestazioni erogate dall'Inps è rimasto sostanzialmente stabile, poco sotto i 21 milioni, compresa la gestione pubblica (sono escluse invece le pensioni erogate da altre casse). L'importo medio mensile delle pensioni di anzianità e anticipate è di 1.915 euro, quello delle pensioni di vecchiaia è di 889 euro, mentre per le prestazioni assistenziali si scende a 470 euro.

LE DIFFERENZE

Il lavoro logorante fa vivere di meno

Nel suo rapporto 2023, l'Inps ha rilevato marcate differenze nella speranza di vita legate al reddito, alla gestione contributiva e alla regione di residenza. Differenze, ha precisato l'istituto, che possono arrivare a punte di 5 anni. Chi ha carriere lavorative più logoranti, in sostanza, ha un'aspettativa di vita in media più bassa. Ma gli attuali coefficienti di trasformazione non ne tengono conto.

Assistenziali	Due o più tipologie		Totale	
Redd. medio annuo	Pensionati	Redd. medio annuo	Pensionati	Redd. medio annuo
6.260 €	48.653	22.829 €	**354.847**	**20.001 €**
6.318 €	48.093	23.221 €	**354.838**	**20.502 €**
7.083 €	46.122	23.537 €	**354.974**	**20.913 €**
7.072 €	44.743	23.765 €	**354.515**	**21.191 €**

Femmine		Totale	
Pensionati	Redd. medio annuo	Pensionati	Redd. medio annuo
187.075	16.497 €	**354.847**	**20.001 €**
185.936	16.926 €	**354.838**	**20.502 €**
185.541	17.298 €	**354.974**	**20.913 €**
185.074	17.611 €	**354.515**	**21.191 €**

WITHUB

L'INTERVISTA

L'economista: attenti ad alterare gli equilibri di un sistema trasparente

LE DISPARITÀ

RICCARDO DE TOMA

Non solo le pensioni più basse, ma anche un'età pensionabile che per le donne è diventata più alta rispetto a quella degli uomini.

Gli ultimi dati Inps riflettono la disparità del sistema pensionistico, che però è solo la diretta conseguenza di un mercato del lavoro dove gli uomini, oltre a vantare posizioni e carriere meglio retribuite, maturano anche carriere lavorative più stabili e quindi una maggiore anzianità contributiva.

Da qui l'impossibilità, per molte donne, di lasciare il lavoro prima dei 67 anni previsti per la pensione di vecchiaia. Come correggere queste disparità senza intaccare gli equilibri di un sistema previdenziale basato sul meccanismo contributivo? Lo abbiamo chiesto a Stefano Miani, docente del dipartimento di Economia e Statistica dell'Università di Udine.

Professor Miani, i dati diffusi dall'Inps contribuiranno a rafforzare le richieste di intervento sulla previdenza, in particolare a beneficio delle donne.

«Le donne, come è noto, pagano le basse retribuzioni e la minore anzianità contributiva. Quanto agli importi pensionistici e all'età pensionabile, il sistema contributivo ha il vantaggio di essere trasparente: tanto hai versato, tanto hai maturato. Dopo di che ti dice anche quanto ti spetta di pensione, in base all'età, all'aspettativa di vita e alle prospettive di crescita dell'economia. Ogni richiesta di modifica è plausibile e legittima, ma deve essere ben chiaro, a mio avviso, che quello che si chiede in più non è un diritto, ma un qualcosa in più che ti dà lo Stato, un qualcosa che non riguarda la sfera previdenziale, ma quella assistenziale».

STEFANO MIANI
DOCENTE DI ECONOMIA E STATISTICA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Modificare il contributivo non fa parte del concetto di previdenza, ma entra nella sfera degli aspetti assistenziali»

«Il problema delle rivalutazioni è serio perché tagliando gli adeguamenti si riduce arbitrariamente il potere d'acquisto»

Donne e giovani precari potrebbero non essere d'accordo.

«La scelta di riconoscere a queste categorie un aumento della contribuzione figurativa, lo ripeto, può essere legittima. Lo Stato può decidere di intervenire in questo senso, ma deve essere chiaro che si tratta di una concessione, una scelta a carico della fiscalità, non di un diritto acquisito».

Quello dei diritti acquisiti è un tasto spesso toccato, in materia di pensioni. E secondo molti anche un diritto spesso violato, soprattutto con i tagli alle rivalutazioni. È così?

«Credo che fino allo spartiacque della riforma Dini, nel 1995, il nodo dei diritti acquisiti sia stato affrontato bene. Successivamente c'è stato qualche scivolone, corretto dalla Fornero, ma quando i buoi erano già scappati dalla stalla. Quanto alle rivalutazioni, il problema è serio. È evidente infatti che tagliando l'adeguamento all'inflazioni delle pensioni medie e alte si lede il potere d'acquisto e la promessa pensionistica, sulla base di criteri modificati arbitrariamente dalla politica e non in base a regole prestabilite».

Una tassa sul retributivo?

«Una semplificazione sbagliata, perché vengono toccate anche pensioni contributive o miste. È una scelta che ha dietro una logica redistributiva, ma io credo che le operazioni redistributive spettino alla fiscalità, non alla previdenza».

Di sicuro i giovani lavoratori di oggi dovranno accontentarsi di pensioni molto più basse...

«Vero, e anche per loro, come per le donne, si tratta di scegliere se sia giusto incrementare la contribuzione figurativa. Attenzione però: tra i vantaggi del contributivo c'è anche quello di essere un forte incentivo all'emersione del lavoro, perché chi lavora in nero sa che non sta maturando diritti pensionistici. Ogni beneficio previdenziale, quindi, andrebbe strettamente legato a situazioni di vera disoccupazione e condizionato a un'effettiva disponibilità dei beneficiari ad attivarsi e a svolgere attività socialmente utili. Un po' come si è scelto di fare, secondo me giustamente, passando dal reddito di cittadinanza al sostegno alla formazione». —

Giallo a Trieste

Il cadavere viene recuperato dopo essere stato ritrovato lungo la Gvt (fotoservizio Andrea Lasorte)

Bendato e con i piedi legati L'orrore del cadavere impiccato al guardrail

Traumi e ferite alla testa. Il procuratore capo: «Tutte le piste sono aperte»

GIANPAOLO SARTI

Ieri sera a Trieste, dopo un'intera giornata di indagini, niente era ancora sicuro. Ma l'inchiesta sul cadavere trovato impiccato sul bordo del guardrail della Grande viabilità, poco dopo la galleria di Servola in direzione di Muggia, praticamente di fronte alla Ferriera, era riuscita a fare un passo avanti almeno sulla possibile identità di quel corpo: un senzatetto di mezza età, tra i cinquanta e i sessant'anni, di origine iraniana. Il resto è ciò che hanno visto sul posto gli investigatori fin dal primo mattino: una salma con una corda al collo legata sulla ringhiera di ferro che costeggia il guardrail, penzoloni sulla scarpata. Gli occhi bendati, le mani e i piedi legati. La corda al collo era assicurata all'inferriata con altre cinghie.

Il cadavere è stato rinvenuto attorno alle otto, per puro caso, da una squadra di operai dell'Anas che doveva compiere alcuni lavori di manutenzione. Dopo aver sistemato la segnaletica per il restringimento della carreggiata, hanno fatto la macabra scoperta.

Ma c'è un altro particolare: quello della testa. Sulla calotta cranica erano visibili dei tagli, come da trauma, e un altro segno circolare, come fosse una tumefazione o una bruciatura. L'uomo è stato barbaramente picchiato alla testa? Quella è un'ustione provocata, chissà, da un oggetto rovente? Cosa è successo a questa persona dall'identità ancora sconosciuta? Chi può aver fatto una cosa del genere?

Ma l'ipotesi dell'omicidio con pestaggio, avvalorata in un primo momento da quelle ferite e dal particolare delle mani e dei piedi legati, è tutt'altro che certa. Perché gli stessi elementi, stando alle ricostruzioni degli inquirenti, potrebbero spiegare pure un suicidio. Questo è quanto sostiene l'autorità giudiziaria: «Tutte le piste sono aperte», afferma il procuratore Antonio De Nicolo. «Al momento non è possibile dire se si tratta di un omicidio oppure se questa persona si è tolta la vita da sola. Dobbiamo mettere insieme i pezzi del puzzle per capire cosa è accaduto. Se si scoprirà che è un omicidio, dovremo interrogarci sul motivo per il quale dei presunti assassini hanno voluto esibire il corpo». In questa prospettiva, far trovare il cadavere in quelle condizioni potrebbe essere interpretato come un avvertimento ad altri.

L'uomo indossava scarpe nere, pantaloni e camicia kaki, con sotto una maglietta nera con scritto in bianco "Live to ride". In tasca aveva alcuni fogli scritti in italiano e in quella che appare come una lingua mediorientale.

Ieri era sul posto la pm di turno Maddalena Chergia (lo stesso magistrato del caso Liliana Resinovich), che ha coordinato l'attività investigativa dei Carabinieri. Il comando provinciale dell'Arma ha diffuso un comunicato escludendo che l'uomo possa essere stato torturato. Scrivono i Carabinieri: «Nella prima mattinata odierna (ieri, ndr), giungeva alla Centrale dei Carabinieri una richiesta di intervento da parte del 118 in seguito al ritrovamento, da parte di operai dell'Anas di un cadavere sulla Gvt poco prima dello svincolo per Valmaura. La pattuglia dell'Arma – viene precisato – giungeva immediatamente sul posto dove appurava l'effettiva presenza di un cadavere impiccato al parapetto di protezione posto dietro al guardrail che pendeva sulla scarpata sottostante. Stante la difficoltà di raggiungere il corpo veniva richiesto l'ausilio dei Vigili del fuoco che intervenivano con un'autoscala tramite la quale si procedeva prima ad una ricognizione fotografica e, successivamente, alla rimozione della salma. Il cadavere, che appartiene ad un soggetto di sesso maschile di mezza età, presentava mani e piedi legati e una benda che copriva buona parte del volto. I primi accertamenti del medico legale, alla presenza del pm, non hanno al momento fatto emergere elementi che indirizzino le indagini in un'unica direzione, lasciando aperte tutte le ipotesi. Si smentisce – conclude la nota – la presenza di evidenti segni di tortura».

Nessuna spiegazione, al momento, viene data su quei traumi e ferite in testa. Può l'uomo esserseli procurati da solo? E i piedi e le mani legati? E perché bendarsi gli occhi? Qui gli inquirenti per ora fanno soltanto ipotesi. La prima: l'uomo, nell'ottica di un suicidio, potrebbe aver deciso di legarsi i piedi – è stato utilizzato del nastro adesivo – per contrastare l'istinto di autoconservazione naturale che avrebbe potuto portarlo a cercare, dimenandosi, un appiglio per salvarsi. Nei pressi del guardrail sono stati

«Puzzle da comporre»

«Al momento - afferma il procuratore Antonio De Nicolo - non è possibile dire se si tratta di un omicidio o se questa persona si è tolta la vita. Dobbiamo mettere insieme i pezzi del puzzle per capire cosa è accaduto. Se si scoprirà che è un omicidio, dovremo interrogarci sul motivo per il quale dei presunti assassini hanno voluto esibire il corpo».

Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di un senzatetto di età fra i cinquanta e i sessant'anni e di possibile origine iraniana. Dai riscontri del medico legale la salma sarebbe rimasta esposta all'aperto per due o tre giorni. All'esame le telecamere installate nelle vicinanze

trovati pezzi di nastro. Un assassino (o più assassini) perché avrebbero dovuto lasciarli sull'asfalto abbandonando sul posto, in questo modo, tracce della propria presenza?

Le mani: chi ha visto il cadavere sostiene che le mani erano sì legate, ma non bloccate. Lo spazio di movimento sarebbe stato dunque impedito per cercare appigli, ma sufficiente per infilarsi una corda al collo. Resta il dubbio degli occhi bendati, più associabile a una persona che subisce violenze.

Servirà l'autopsia. Stando al medico legale, che ha ispezionato il corpo sul posto con un gazebo allestito dalla Protezione civile, la salma presentava tracce di "saponificazione", dovuta all'umidità e alla pioggia. Il cadavere era lì da due tre giorni o più. Le telecamere installate lungo la Gvt potranno svelare se l'uomo è stato portato su quel guardrail o se ci è andato da solo per uccidersi. —

Il presidente dell'Osservatorio regionale antimafia Sbriglia: «Mai visto nulla del genere in tanti anni»

«Se è un assassinio, chi c'è dietro non ha paura della giustizia»

FRANCESCO CODAGNONE

Quello rinvenuto lungo la Grande viabilità triestina «è un corpo che parla: le insolite modalità di ritrovamento raccontano molte cose. Ma i destinatari non sono né le Forze dell'Ordine, né la Magistratura». Enrico Sbriglia, presidente dell'Osservatorio regionale antimafia, parla di un fatto «inquietante» e dai «risvolti singolari», come «mai ne ho visti in oltre vent'anni» alla direzione della casa circondariale di Trieste. Raggiunto al telefono alle 18 di ieri, Sbriglia parla in base alle prime informazioni diffuse dalla stampa: «Se si tratta di omicidio, chi l'ha commesso non teme la giustizia».

Sbriglia, in base alle informazioni disponibili al momento, lei come valuta le modalità di ritrovamento?

«È un fatto inconsueto che, qualora dovessero confermare si tratti di omicidio, non può che allarmare. Certo non è stato commesso da una sola persona: ritengo si tratti di almeno due o più individui. Inoltre ci sarebbero elementi di efferatezza, come il legare e bendare, che indicherebbero che i responsabili hanno forte capacità criminale, difficilmente impressionabili, abituati a delinquere».

Un regolamento di conti tra bande?

«Ho difficoltà a immaginare scenari diversi: le modalità, descritte dai media, sono tipiche delle bande criminali. Non è un omicidio passionale: quando si commette un reato il primo riflesso è sbarazzarsi del corpo e nascondere ogni prova. In questo caso invece sembrerebbe che si volesse venisse trovato: apparirebbe come un avvertimento, e chi c'è dietro non teme la giustizia».

Ritiene possa essere suicidio?

«Non s'esclude nessuna ipotesi. Ma in base alle notizie sinora diffuse la ritengo difficile».

Enrico Sbriglia

In tanti anni alla direzione della casa circondariale, ha memoria di un caso analogo?

«Mai, in modo più assoluto. C'è un qualcosa di barbaro, malvagio. E non può che destare inquietudine. Al contempo credo che il nostro territorio rispetto ad altri sia ben controllato: se facciamo la proporzione tra forze dell'ordine e cittadinanza, Trieste rimane una città sicura».

Eppure, negli ultimi anni, la città si è più volte affacciata sulle pagine della cronaca nera a causa di omicidi.

«La società sta cambiando: aumentano le divisioni tra le persone, siamo sempre più esposti a tensioni. Ma anche nei più recenti casi di cronaca nera, quasi sempre si è trattato di impeti di follia, mai con modalità così efferate».

Il corpo è stato ritrovato sulla Gvt direzione Muggia. In prossimità del confine.

«Non è da escludere il caso di un crimine internazionale: potrebbe trattarsi di un avvertimento che vuole superare i confini dell'Italia. Questo introduce un'ulteriore variabile: gli assassini potrebbero essersi sbarazzati del corpo mentre erano in fuga verso altri Paesi. Forse convinti della loro impunità, perché magari in questo momento già a migliaia di chilometri. Anche per questo sarà determinante, ai fini delle indagini, risalire se non all'identità, quanto meno alla nazionalità del cadavere».

In che modo?

«Nel caso il cadavere fosse di un uomo mediorientale, originario di zone di guerra, potrebbe indicare una vittima del traffico di esseri umani. Nazionalità sudamericana suggerirebbe un regolamento di conti tra bande, o un crimine legato al traffico di droga».

Gli ultimi rapporti della Direzione distrettuale antimafia attestano la presenza in infiltrazioni mafiose anche in Fvg. Ritiene che la mafia possa essere implicata?

«Allo stato attuale non ci sono evidenze giudiziarie che lo attestino. Ma dal mio punto di vista, quest'omicidio - se di omicidio si tratta - ha poco di nostrano. Fatta eccezione delle stragi di mafia, la criminalità organizzata non ha bisogno di farsi pubblicità. La mafia italiana i cadaveri li fa scomparire: un corpo che non si trova semina ben più stress e panico all'interno di una comunità. Diverso il caso se l'omicidio in questione fosse stato finalizzato a accreditare l'immagine di un sodalizio emergente: ma è una possibilità disseminata di dubbi». —

«Un episodio tragico, attendiamo»

«Episodio estremamente tragico», le uniche parole ieri dall'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti (foto), in attesa che le «autorità competenti» inquadrino l'accaduto. Identico il commento del senatore M5S Stefano Patuanelli, in attesa degli sviluppi. «Una morte dai risvolti oscuri su cui bisogna fare chiarezza», dice la deputata dem Debora Serracchiani: «Trieste si sta confrontando con realtà e problemi che finora le sono rimasti estranei o che ha potuto ignorare».

I nodi del governo

Un salvataggio effettuato dalla ong Humanity 1 nei pressi del porto di Catania ANSA

Berlino si difende sulle ong È scontro aperto con l'Italia

La Germania sui fondi: «È un dovere giuridico e morale salvare vite in mare» Macron: «Roma non può essere lasciata sola». Meloni: «Ora agire insieme»

Luca Mirone / ROMA

Le tensioni tra Italia e Germania per i finanziamenti alle ong non si sono ricomposte, tutt'altro. Berlino ha tenuto il punto, affermando che salvare i migranti in mare è un «dovere giuridico e morale», ma il ministro della Difesa Guido Crosetto ha contrattaccato: l'Italia con i suoi mezzi soccorre «la maggior parte dei profughi e se vogliono aiutarci sul serio lo facciano sostenendo il Piano Mattei per l'Africa». Sulla stessa linea il collega Antonio Tajani. «Noi stiamo dalla parte dell'Europa ma non significa essere muti e acquiescenti», ha avvertito il ministro degli Esteri italiano, che giovedì volerà nella capitale tedesca per chiedere chiarimenti alla collega Annalena Baerbock. E visto che la sfida si gioca non solo sugli sbarchi, ma anche ai confini interni dell'Ue, il titolare della Farnesina oggi sarà a Parigi per ribadire che sui respingimenti a Ventimiglia «la Francia sbaglia». E in serata è arrivato l'assist del presidente francese Emmanuel Macron per il quale «non possiamo lasciare soli gli italiani». Parole apprezzate dalla premier Giorgia Meloni, che in una nota sottolinea che «è evidente che Italia, Francia e Ue debbano agire insieme per sostenere gli Stati di origine dei migranti e per aiutare gli Stati di transito a smantellare le reti criminali di trafficanti di esseri umani».

LA SCELTA

La decisione della Germania di stanziare fino ad 800mila euro a progetto per le ong che si occupano di migranti in Italia, sia nell'accoglienza che nei salvataggi in mare, è stata accolta con «stupore» da Palazzo Chigi, ma per Berlino si tratta di un passaggio in linea con la priorità di «salvare vite». Un compito svolto «dalle guardie costiere nazionali, in particolare quella italiana», ma anche dai «soccorritori civili nel Mediterraneo centrale», ha spiegato un portavoce del ministero degli Esteri tedesco replicando all'ANSA a una richiesta di commento all'intervista in cui Crosetto definiva «molto grave» che la Germania finanzi le organizzazioni non governative. A Roma l'esecutivo ritiene che questo intervento pro-ong danneggi l'Italia. Nella controreplica al governo tedesco, il titolare della Difesa ha spiegato che si sarebbe «aspettato aiuto e solidarietà in un momento di difficoltà», ma la «loro risposta è stata quasi esclusivamente quella di aiutare e finanziare alcune ong tedesche e non». Di «atteggiamento strano» da parte di Berlino ha parlato anche Tajani. «Vuole che i migranti arrivino in Italia e poi non vadano in Germania?», si è chiesto il titolare della Farnesina. La tensione Roma-Berlino è figlia anche delle distanze sui cosiddetti movimenti secondari. I tedeschi lamentano di essere il Paese con il più alto numero di richiedenti asilo e di non potere fare di più. E in questa partita c'è anche la Francia, che per frenare l'onda cresciuta con i massici arrivi a Lampedusa ha deciso di blindare la frontiera di Ventimiglia, respingendo i profughi.

ANTONIO TAJANI
VICE PREMIER
E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

«Noi stiamo dalla parte dell'Europa, ma non significa essere muti e acquiescenti L'atteggiamento di Berlino è strano»

LE QUESTIONI APERTE

L'Italia non mette in discussione i problemi legati ai movimenti secondari, ma è proprio per questo che il dossier migranti deve essere affrontato a livello europeo, in modo «solidale e non egoistico», è il ragionamento di Tajani. Che guarda ad «una strategia a lungo a termine, con un'azione diplomatica ed economica che punti a investimenti nel continente africano». Come in Tunisia, dove l'Ue ha annunciato a breve l'erogazione dei primi 127 milioni. All'azione europea va poi affiancato un intervento dell'Onu, chiesto dalla presidente del Consiglio Meloni nel suo intervento di pochi giorni fa all'Assemblea generale. —

IL DIBATTITO NELL'ESECUTIVO

Fi fa muro su extraprofitti e condono «Sanatoria solo per le piccole cose» Le opposizioni pronte alla battaglia

ROMA

A fermare l'ennesima polemica politica sul condono edilizio lanciato dal vicepremier Matteo Salvini per rimpolpare i conti pubblici, ci prova l'altro vicepremier Antonio Tajani, gelando gli ardori delle opposizioni già pronte alla battaglia sulla «criminogena proposta». Per Tajani si può «inserire qualche aggiustamento per piccole cose fatte in violazione della legge. Si può sanare qualche piccolo lavoro, ma deve essere fatto all'interno di una strategia di rigenerazione urbana, magari anche con qualche sostegno europeo». Un campo ben più ristretto delle «centinaia di migliaia di piccole irregolarità architettoniche, edilizie e urbanistiche» utili a far cassa con la sanatoria del leader leghista.

«Tutto ridicolo», chiosa Daniela Ruffino di Azione, senza vedere grosse differenze. Così come il co-portavoce di Europa Verde Angelo Bonelli: «Dopo la proposta di Salvini arriva il sostegno di Tajani al condono edilizio: sono degni eredi di Silvio Berlusconi. Tutti in corsa per sfasciare l'Italia, del resto, sono gli stessi che c'erano nei condoni di Silvio Berlusconi e lo fanno da disperati in cerca di voti». E il capogruppo Pd al Senato Francesco Boccia avverte: «Siamo totalmente contrari e in Parlamento».

E sempre Tajani, dopo aver alzato la bandiera correzione all'imposta sull'extraprofitto delle banche, elogia il governo per le migliorie che «rassicurano i mercati». Costringendo però una sfilza di esponenti di Fdi – la premier Meloni in testa – a dire che non c'è nessuna retromarcia, che si migliorerà ma senza sconti alle banche. Ma Forza Italia, con Tajani, Barelli e Gasparri, canta vittoria per aver visto accolte le sue istanze tanto da ritirare gli emendamenti presentati, portando le opposizioni a parlare di un «vergognoso passo indietro di Meloni» (Grimaldi, Avs), di «tassa sulle banche cancellata» (Marattin, Azione-IV) e «retromarcia» (Misiani, Pd) Per Tajani «ha prevalso il buon senso» e oggi il testo «permette di avere una base imponibile diversa ed esclude i titoli di stato. Arriveranno i soldi dalle banche, ma abbiamo tutelato quelle piccole, ed abbiamo rinforzato il sistema».

Ma FdI corregge il tiro: il deputato Francesco Filini ha spiegato che «l'emendamento del governo non fa che ribadire un principio sacrosanto: i proventi generati grazie ai rialzi di interesse della Bce non possono essere oggetto di speculazione, o la banca utilizza tutti gli extraprofitti per concedere prestiti a famiglie e piccole e medie imprese, oppure dovrà versare allo Stato il 40%». —

LA MANOVRA

Si lavora al deficit La prudenza resta alta

ROMA

Il cantiere della manovra di bilancio 2024 è aperto da mesi ma soltanto giovedì, quando il Consiglio dei ministri varerà la Nota di aggiornamento al Def, si capirà quanti progetti vedranno la luce. Non saranno tutti quelli che i partiti di maggioranza hanno chiesto, ma di questo il governo è consapevole tanto che la parola d'ordine resta «prudenza». Il documento che darà la cornice finanziaria alla manovra sta prendendo forma, ma i suoi confini sono blindati dai timori che gravano sui conti pubblici: l'economia sta rallentando, e con il Pil in frenata i margini di spesa si assottigliano. Si lavora quindi per fissare l'asticella del deficit 2024 il più possibile attorno al 4%, in modo da liberare risorse ma senza mettere a rischio il bilancio nell'anno in cui torneranno i vincoli europei sulla spesa pubblica.

La Nadef 2023 è aggravata da una forte incertezza. Prima di tutto sulle prospettive di crescita, inoltre c'è l'incognita Superbonus. —

IL PNRR

Quinta rata sul tavolo Palazzo Chigi fa il punto

ROMA

Incassato il via libera definitivo alla terza rata – che dovrebbe arrivare a giorni – e inoltrata la richiesta formale per ottenere la quarta, il governo si mette al lavoro sulla quinta.

Serviranno due cabine di regia per avviare il cammino. Si parte oggi, alla presenza della premier, dei ministri e dei rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, mentre domani saranno coinvolte anche le parti sociali. Sul tavolo ci sarà per la prima volta il cronoprogramma modificato degli obiettivi da centrare entro dicembre, ovvero quelli del secondo semestre 2023 legati alla quinta rata. Nel programma originario, la tranche valeva 18 miliardi di euro. Nella riunione ci sarà prima di tutto un aggiornamento sulla procedura di pagamento della terza rata da 18, 5 miliardi di euro. Il governo la settimana scorsa ha presentato anche la richiesta della quarta, ma i 16, 5 miliardi ad essa legati non sono attesi prima della fine dell'anno. —

L'ADDIO ALL'EX PRESIDENTE

Visita a sorpresa all'amico Napolitano La prima volta di un pontefice in Senato

La dedica di Papa Francesco: «È stato un servitore della patria». Lo stupore di La Russa: «Per noi un grande onore»

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Al suo arrivo in Senato coglie tutti di sorpresa: Papa Francesco, dopo avere recitato l'Angelus a Piazza San Pietro, è salito sulla 500 per attraversare il centro di Roma fino a Palazzo Madama e rendere omaggio, poco dopo le 13, al «servitore della patria», al presidente emerito, ma soprattutto all'amico Giorgio Napolitano. Un legame che era nato quando il presidente era al Quirinale: scambi di visite e telefonate, ma soprattutto un lungo rapporto di stima reciproca. Per questo Papa Francesco, dopo un'intensa e faticosa visita a Marsiglia, dalla quale era rientrato sabato in tarda serata, decide che non bastano le parole del telegramma che aveva inviato alla moglie Clio dalla cittadina francese. Vuole testimoniare la sua vicinanza che per Bergoglio è lo stile di Dio: «vicinanza, compassione, tenerezza», come ama ripetere e come ha dimostrato anche ieri. Una visita rapida, silenziosa, senza tanti protocolli. Arriva in sedia a rotelle, ma per rendere omaggio a Napolitano si fa forza: si alza e lascia anche per qualche istante il bastone. Nessun gesto religioso, nessuna benedizione per rispettare la scelta della famiglia dell'ex presidente che ha voluto una commemorazione laica.

IL SALUTO «LAICO»

Il Papa per prima cosa fa le condoglianze alla signora Clio, anche lei sulla sedia a rotelle, e ai figli di Napolitano. Poi, davanti al feretro, in segno di rispetto si porta la mano al cuore; infine un lungo silenzio nel quale non è difficile immaginare che abbia pregato. «Un ricordo e un gesto di gratitudine a un grande uomo, servitore della patria», lascia scritto nel libro delle dediche. Anche il Vaticano a stretto giro fa sapere che Papa Francesco si è recato alla camera ardente «per esprimere, con la presenza e la preghiera, il suo personale affetto a lui e alla famiglia, e per onorare il grande servizio reso all'Italia». È un riconoscimento, quello del Papa, allo statista, che era comunista ma anche europeista, che interpretava la politica con il rigore di una volta ma anche con una spinta riformista; era non credente, ma allo stesso tempo interessato al mondo cattolico. Napolitano persona aperta al dialogo tra culture e modi di pensare diversi: quello che Papa Francesco chiede da dieci anni alla sua Chiesa. La visita a sorpresa del Papa emoziona il Presidente del Senato Ignazio La Russa: «È la prima volta che un Pontefice entra nella sede del Senato di Palazzo Madama», «è stato per noi un grande onore». «È stato affettuosissimo», riferisce ai cronisti.

Papa Francesco davanti al feretro di Giorgio Napolitano

NASCITA DI UN'AMICIZIA

D'altronde, per il Papa argentino, Napolitano era tra «i grandi dell'Italia». Lo aveva detto nel 2016 facendo un brevissimo elenco delle personalità italiane che lo avevano colpito: insieme a Napolitano citò Emma Bonino e l'ex sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini. Del presidente sottolineava «il gesto di eroicità patriottica», quando aveva accettato l'incarico per la seconda volta. La prima stretta di mano tra Bergoglio e Napolitano ci fu il 19 marzo 2013, a margine della messa inaugurale del pontificato. L'8 giugno dello stesso anno la visita del Capo dello Stato in Vaticano, ricambiata da Francesco qualche mese dopo, il 14 novembre, quando fu lui a recarsi al Quirinale. Un anno dopo, il 21 novembre 2014, Napolitano si recò a Casa Santa Marta per un incontro, questa volta privato, con Papa Francesco, che durò 80 minuti. Ma in mezzo tanti messaggi, auguri, telefonate, in un clima di stima e cordialità. Napolitano aveva avuto un rapporto molto intimo anche con Benedetto XVI; era nella strettissima cerchia di persone alle quali Ratzinger aveva confidato la volontà di dimettersi. —

Il libro delle dediche per il presidente emerito ANSA

La camera ardente

Da Mattarella fino a Meloni e Draghi I politici lo salutano

Cittadini comuni e big della politica, del presente ma anche del passato. Nella camera ardente allestita al Senato per Giorgio Napolitano il via vai di persone è continuo. Oltre al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Poi sono arrivati la premier Giorgia Meloni e gli ex presidenti del Consiglio Mario Draghi e Mario Monti. Ma l'elenco dei visitatori che hanno sfilato davanti al feretro di Napolitano e al cuscino con l'onorificenza della Gran croce, esprimendo il proprio cordoglio ai familiari, è davvero lunghissimo. Il drappello più nutrito è stato quello del Pd, guidato dalla segretaria Elly Schlein e dai capigruppo Chiara Braga e Francesco Boccia.

LO SPIGOLO

UN ANNO SENZA SORRISI

ALESSANDRO DE ANGELIS

Il sorriso è l'immagine che manca in questo anno primo dell'era meloniana. Sorriso inteso come serenità vissuta e trasmessa, discorso rassicurante, disegno inclusivo. Da "forza tranquilla". Giorgia Meloni è sempre incazzata, soprattutto in Italia. All'estero almeno, quando non va da Orban a difendere l'Onnipotente o da Vox a stressare l'ugola, ha un po' di compostezza tipica del parvenu. Eppure il contesto non suggerisce particolari allarmi: l'opposizione inesistente, le procure dormienti, lo spread sotto controllo, Salvini che può tirare la corda ma non può strapparla. Tutto dipende solo dalle sue capacità. Condizione ideale se uno è un cavallo di razza.

Vabbè, si dirà: il carattere. O caratteraccio. Ma forse c'entra di più il populismo. Il populista che si rispetti è incazzato per definizione. Mica può dire "guardiamo al futuro con fiducia". Neanche per sogno: il futuro è pieno di nemici veri o immaginari da abbattere. E il populista non evoca sogni, non sia mai, solo incubi, perché la paura è la sua impresa: i migranti ci invadono manco fossero gli Unni, le banche vivono per fare scherzi alla povera gente, i mitici poteri forti ostacolano la presunta rivoluzione. Roba da rimpiangere quel sorriso a trentadue denti di Berlusconi, ai limiti dell'imbroglio collettivo. Si baccagliava lo stesso, ma almeno aveva l'empatia umana. A Cutro, come in Emilia Romagna dopo l'alluvione, ci sarebbe andato subito. Il populista invece è diffidente nel rapporto col popolo, fuori dai propri recinti, perché non si sa mai, ci sta che trovi uno più arrabbiato di te. E non si commuove, perché il populista, anche se "mamma e donna", non ride, ma neanche piange. Per consolare promette manette (su tutto l'orbe terraqueo).

Agli amanti del genere è suggerita la lettura dell'ultimo libro di Giorgia Meloni. La parola più usata è: sinistra. Perché ogni risposta parte dalla contrapposizione ad essa: immigrazionista, ecologista, globalista. E ovviamente i problemi sono tutti colpa di "quelli che c'erano prima". Solo che dopo un anno di governo questa seduta spiritica diventa impegnativa, e allora, nell'eccitazione complottista, viene evocato financo il timore di essere fatta fuori, in un improbabile paragone col caso Mattei.

Quanto si possa campare bene così, è questione privata. La questione politica, dopo un anno di governo, racconta di un'ossessione (con insicurezza incorporata): quella di dimostrare coerenza con quanto diceva all'opposizione e con tutto quell'armamentario ideologico e rabbioso, a maggior ragione ora che si sente sfidata da destra da Salvini. Solo che quella roba è inservibile (vedi blocco navale) per governare.

E occorrerebbe mettere in campo una nuova visione. Però lei forse non ce l'ha, sicuramente non se la sente, perché teme di pagare un prezzo coi suoi, e dunque galleggia, a metà del guado. Senza risolvere uno solo dei problemi che vengono al pettine. Effettivamente c'è poco da ridere. —

LA GUERRA DEGLI ALIMENTI

La Polonia smorza la tensione Ora apre corridoi per il grano

Il presidente Duda getta acqua sul fuoco dopo le parole del premier Morawiecki E Zelensky ringrazia gli alleati di Varsavia per il loro «inestimabile sostegno»

Una mietitrice versa il grano su un camion in un campo vicino a Kiev ANSA

Mattia Bernardo Bagnoli / KIEV

Lo scontro fra Polonia e Ucraina, alleati di ferro contro la Russia ma divisi sulle importazioni di grano in Europa, si smorza. Ci ha pensato il presidente Andrzej Duda a gettare acqua sul fuoco delle polemiche, innescate dalla posizione oltranzista del premier Mateusz Morawiecki.

Le elezioni, si sa, si avvicinano e i voti degli agricoltori sono cruciali. Ma lo standing della Polonia stava iniziando a soffrire. Ecco allora che Varsavia ha annunciato corridoi di transito attraverso i quali l'Ucraina può esportare il suo grano verso i Paesi che ne hanno bisogno ma manterrà in vigore il divieto di esportazione sul proprio mercato.

NUOVA RIUNIONE

«Stiamo cercando di aiutare l'Ucraina – afferma Duda – e i Paesi che ne hanno bisogno. Credo che il governo abbia preso la decisione giusta di mantenere il divieto di vendita del grano ucraino sul mercato polacco: grazie al lavoro dei nostri agricoltori siamo autosufficienti». In pratica non cambia nulla e si torna alla situazione precedente. «Stiamo finalizzando i nostri commenti sul piano d'azione che Kiev ha presentato lunedì scorso all'ultima riunione della piattaforma di coordinamento» sull'export dei cereali ucraini e che verrà discusso durante la nuova riunione della piattaforma, in programma «giovedì prossimo», ha notato una portavoce della Commissione Europea.

Perché, ovviamente, ci sono degli aspetti comunitari che vanno affrontati. Insomma, i toni si sono abbassati dopo la minaccia di Kiev di portare la Polonia al Wto e il coro di critiche, sulla linea del tradimento, scoppiato a Varsavia. Lo stesso Volodymyr Zelensky ha usato un registro ben più conciliante. «Sono grato a tutta la Polonia per l'inestimabile sostegno e solidarietà che contribuisce a difendere la libertà di tutta la nostra Europa», ha scritto in un post su Telegram ricordando di aver incontrato e ringraziato i cittadini e i volontari polacchi per gli sforzi a favore dell'Ucraina.

IL FATTORE

Usa A Mosca d'altra parte non era parso vero di scorgere una crepa nell'alleanza di ferro e nei giorni scorsi si era gettata a capofitto nella diatriba. «Le tensioni tra Varsavia e Kiev cresceranno», aveva vaticinato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. «E anche le frizioni tra Kiev e le altre capitali europee cresceranno con il tempo, è inevitabile». Ma pure questa volta sarà per un'altra volta. Certo, che il futuro sia privo di sussulti non è detto. Il candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, il governatore della Florida Ron DeSantis, si è detto ad esempio contrario all'adesione dell'Ucraina alla Nato, affermando di non ritenere che sia nell'interesse della sicurezza americana. «Tutto ciò farebbe aggiungere altri obblighi a noi ma quali sono i benefici che otteniamo in cambio? », si è chiesto nel podcast del Glenn Beck Program.

Le presidenziali Usa rischiano quindi di essere una momento di svolta nella storia di questo conflitto. Zelensky lo sa, per questo vuole correre. E lo sanno anche a Mosca. Nel mentre il governo della sedicente repubblica del Donetsk, ha imposto un coprifuoco di 5 ore, dalle 23 alle 4 in settimana, con un decreto che vieta assemblee, manifestazioni oltre ad altri eventi di massa, a meno che non siano autorizzate dal quartier generale. —

MALTRATTAMENTI

Arrestata la YouTuber che abusava dei figli e lo consigliava in video

WASHINGTON

Ruby Franke

Polsi e caviglie bloccate con nastro adesivo, ferite curate con peperoncino e miele, sonno e cibo negati: proseguono negli Stati Uniti le rivelazioni-shock su Ruby Franke, la mamma di 41 anni arrestata il mese scorso che abusava dei suoi 6 figli per la "gioia" di 2,5 milioni di follower che la seguivano sul suo canale YouTube dedicato alla vita e all'educazione di quella che sembrava una tipica famiglia mormona di classe media con sei bellissimi figli biondi che viveva nei sobborghi nello stato dello Utah.

Franke, casalinga, gestiva il canale «8 Passengers» (8 Passeggeri) insieme al marito ingegnere (da cui è separata da 13 mesi) e alla sua socia, la terapeuta 54enne Jodi Hildebrandt, anche lei arrestata con l'accusa di maltrattamento di minori. Franke non esitava a condividere sul canale i suoi controversi metodi educativi, raccontando che le sue punizioni comprendevano il negare ai figli cibo e spazio personale, costringerli a fare flessioni e a saltare la scuola per pulire il pavimento quando si comportavano male, negare loro i regali di Natale o addirittura togliere il letto al figlio maggiore per sette ben mesi.

Ma, secondo documenti della polizia ottenuti dai media americani, questa era solo la punta dell'iceberg. È emerso infatti che Hildebrandt ha usato peperoncino e pasta di miele per «medicare le ferite» inflitte ai due figli più piccoli di Franke, che sono stati ricoverati in ospedale dopo l'arresto delle due donne. —

AMERICA LATINA

È record di migranti sulla rotta verso gli Usa

SAN PAOLO

Ha raggiunto cifre record il flusso dei profughi nella giungla del Darien, una delle rotte migratorie più pericolose al mondo, tra Colombia e Panama: 5mila ettari di inferno tra serpenti, scorpioni e trafficanti per raggiungere gli Stati Uniti, passando dal Messico.

Un'ondata straordinaria che si riflette nell'appello della ministra degli Esteri messicana, Alicia Barcena, all'Onu: «Siamo sopraffatti». Secondo un documento diffuso dall'International Rescue Committee (Irc), nei primi otto mesi dell'anno sono già 350mila le persone avventuratesi nel Darien, rispetto alle 250mila dell'intero 2022.

E a fronte della pressione in ulteriore aumento a settembre, l'organizzazione ha lanciato un'allerta umanitaria per i richiedenti asilo bloccati in Messico. Scarseggiano cibo, acqua e servizi sanitari, mentre i profughi si ritrovano vittime di truffe, rapine e abusi di ogni genere. —

BALCANI

Il Kosovo ancora in bilico Scontri a fuoco nel nord e il dialogo è esaurito

BELGRADO

Nel nord del Kosovo è tornata a salire pericolosamente la tensione dopo l'uccisione sabato sera di un poliziotto locale vittima di uno scontro a fuoco con un gruppo di uomini pesantemente armati e appoggiati da mezzi blindati. Una esplosione di tensione che annulla ancora una volta tutti gli sforzi negoziali e di mediazione, l'ultimo dei quali è stato l'ennesimo fallimento del nuovo faccia a faccia di dieci giorni fa tra il presidente serbo Aleksandar Vucic e il premier kosovaro Albin Kurti.

Controlli degli agenti ANSA/AFP

Nella violenta sparatoria della notte avvenuta nel villaggio di Banjska, non lontano da Leposavic, uno dei quattro maggiori Comuni del nord a maggioranza serba, altri due agenti kosovari sono rimasti feriti. La pattuglia era intervenuta dopo una segnalazione su un blocco stradale attuato da due camion su un ponte a Banjska. Sparatorie e scontri a fuoco sono continuati per molte ore nel corso della giornata, con 30 assalitori che si sono diretti verso un vicino monastero serbo ortodosso, suscitando caos e paura fra il personale religioso e un gruppo di fedeli serbi in visita al monastero.

Secondo la polizia, negli scontri sono rimasti uccisi tre aggressori, mentre uno di essi è stato arrestato. Catturate anche altre quattro persone sospette trovate in possesso di apparecchiature per comunicazioni radio e ritenute in contatto con il gruppo di aggressori armati entrato in azione nel nord. Non hanno trovato conferma le notizie secondo cui sarebbero stati otto gli aggressori uccisi. Immediata la reazione di condanna della dirigenza di Pristina, con il premier Albin Kurti e la presidente Vjosa Osmani che non hanno esitato a puntare il dito contro Belgrado. —

ASTEROIDE

Arrivati sulla Terra i «fossili dello spazio»

Sono arrivati a Terra i campioni di un fossile del Sistema Solare, 250 grammi di materiali così antichi da poter raccontare molte cose sulle origini del nostro sistema planetario e inoltre ricchi di minerali a base di carbonio, ingredienti fondamentali per le molecole della vita.

A consegnare questo carico prezioso è stata la capsula rilasciata dalla sonda Osiris-Rex della Nasa. Sono anche i campioni più grandi arrivati sulla Terra dai tempi delle missioni Apollo sulla Luna e i terzi prelevati da un asteroide, dopo quelli consegnati nel 2010 e nel 2020 dalle missioni giapponesi Hayabusa 1 e Hayabusa 2.

«È una capsula del tempo», hanno detto gli esperti della Nasa, riferendosi alle lontane origini dei campioni di Bennu, un asteroide che appartiene una delle famiglie più primitive, quella delle condriti carbonacee. —

AUTUNNO › TRA UNA DIETA RICCA DI VITAMINA C E LA PROTEZIONE DEL PROPRIO SISTEMA IMMUNTARIO, ECCO I CONSIGLI PER NON AMMALARSI

Affrontare il cambio di stagione

Le giornate si accorciano, il caldo estivo sembra ormai un pallido ricordo e arrivano i primi freddi, insieme alle piogge insidiose: l'autunno è iniziato ed è bene non farsi trovare impreparati. La stagione del foliage è ormai cominciata e, nonostante possa regalare delle giornate bellissime e con un cielo terso, non bisogna assolutamente pensare di poter sfuggire al freddo. Infatti, esattamente come la speculare primavera, l'autunno è caratterizzato da forti sbalzi di temperatura che possono portare a fastidiosi raffreddori o malanni di stagione.

QUALCHE ACCORGIMENTO

Dunque, come correre ai ripari, specie se si tratta di persone della terza età le cui fragilità possono acuirsi quando si incorre nei primi freddi? Il consiglio principale da attuare nelle prossime settimane è sicuramente fare la vaccinazione antinfluenzale, ma ci sono diversi accorgimenti che gli anziani possono adottare per proteggersi da virus e malanni quando le temperature scendono.
Ad esempio, mantenere un buono stato nutrizionale e un giusto apporto di liquidi è un'ottima strategia difensiva che aiuta il proprio sistema immunitario: all'interno del proprio piano di alimentazione giornaliero non devono mancare proteine e carboidrati, oltre a tanta verdura e frutta, specialmente gli agrumi ricchi di vitamina C. È bene introdurre, inoltre, lattuga, broccoli, cavoli, cavolfiori, pomodori, tuberi, spinaci e cavoletti di Bruxelles. Una dieta corretta e ricca di questi elementi è ideale per persone cardiopatiche o affette da broncopatie; quest'ultima, infatti, può essere peggiorata se si contrae il virus influenzale. In questo caso si deve spesso ricorrere a inalazioni oppure alla somministrazione di cortisone o antibiotici.

Via libera a un menù ricco di agrumi, lattuga, broccoletti, cavolfiori, spinaci e tuberi

IL VACCINO ANTINFLUENZALE PUÒ SCONGIURARE IL PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FISICHE DEGLI "OVER"

› RICETTA

Sua maestà la vellutata Un antidoto al freddo

Per scaldarsi e ripararsi dal freddo non c'è niente di meglio di un piatto caldo, gusto e confortevole e la vellutata è l'idea migliore, soprattutto se di zucca. Dopo aver unito il porro e la verdura con un filo d'olio in una pentola, basta aggiungere il brodo vegetale. Si può aggiungere la panna a fine cottura.

ATTIVITÀ

Il moto e i giochi per la mente sono un "plus"

Con l'abbassamento delle temperature tipica degli ultimi mesi freddi dell'anno, insieme alla possibilità per gli anziani di infortunarsi su strade bagnate, c'è il rischio di isolarsi in casa e diminuire la propria vita sociale. Questo comportamento può avere delle ricadute negative in primis sull'umore e in secondo luogo sul benessere psico-fisico: è infatti fondamentale tenere sempre allenata la mente, con giochi cognitivi e letture piacevoli. Stando in casa ci si può dedicare all'allenamento della mente e a rafforzare la memoria (tra partite a carte, quiz di logica, sfide a scacchi, sudoku, parole crociate), ma anche imparare una nuova lingua se si ha in programma un viaggio all'estero per la prossima estate. Non bisogna, infine, tralasciare l'attività fisica, sia in palestra sia al parco.

Il futuro del Partito democratico

Il Pd sceglie Conti e si divide a metà

Per 7 voti e 2 delegati la trentaseienne triestina batte il sindaco di Ruda. La neo eletta: lavoreremo insieme, ripartiremo uniti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il Partito democratico regionale si affida a Caterina Conti spaccandosi a metà. Per una manciata di voti, non più di sette e due delegati, la segretaria provinciale uscente dei dem triestini ha battuto il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi. Determinanti sono risultati i voti degli iscritti pordenonesi andati, ieri, in massa ai seggi. Conti ha ricevuto 1.004 preferenze, pari al 50,17 per cento del totale, Lenarduzzi 997 (49,83%). Ma più delle preferenze contano i delegati: la lista Conti

Braidotti guiderà i dem nel capoluogo friulano, Tomasello nel Pordenonese

ne ha eletti 61, due in meno Lenarduzzi.

Secondo il regolamento del partito, infatti, i 120 componenti vengono assegnati in maniera proporzionale ai voti ottenuti e, quindi, risulta eletto segretario il candidato che ha raggiunto la metà più uno dei componenti. Ancora una volta il Pd è spaccato a metà. «Lavoreremo insieme, ripartiamo uniti» assicura Conti non senza ringraziare Lenarduzzi «per aver contribuito a creare un bel clima, un confronto leale e serio». In questa situazione non sarà facile neppure per i neo eletti segretari provinciali portare il Pd ai prossimi appuntamenti elettorali: a Udine ce l'ha fatta Luca Braidotti, Fausto Tomasello a Pordenone, Sara Vito a Gorizia e Maria Luisa Paglia a Trieste.

LA PROCLAMAZIONE

«Domani, alle 17, i dati saranno certificati e resi noti dalle Commissioni congressuali delle quattro federazioni provinciali. È di grande soddisfazione che in meno di 20 giorni, oltre 130 circoli del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia abbiano ascoltato le tesi dei candidati, discusso e votato» sottolinea il presidente della commissione, Salvatore Spitaleri, secondo il quale il congresso si è trasformato «in una vera festa della democrazia. Siamo l'unico partito – aggiunge – che elegge in modo democratico e trasparente i propri dirigenti. Va riconosciuto il clima di fair play e schiettamente amichevole che ha contraddistinto i confronti dei due candidati nei molti circoli in cui si sono presentati».

LA MAPPA DEI VOTI

Che si andasse verso un testa a testa era ormai chiaro, ma non tutti erano convinti che Conti potesse farcela. Tant'è che a Pordenone, dove si è giocata la partita, si sono mossi in molti, tra cui il consigliere regionale Nicola Conficoni, per convincere gli iscritti ad andare a votare. A fare la differenza sono stati i circoli della città e di San Vito al Tagliamento. Nel capoluogo della Destra Tagliamento Conti ha ricevuto 109 voti, Lenarduzzi 36. A San Vito al Tagliamento è finita 58 a 15 a favore di Conti. La neo segretaria ha prevalso a Pordenone, dove non le è mancato il traino del neo segretario provinciale, e a Trieste, mentre a Udine e Gorizia ha vinto Lenarduzzi. Nel capoluogo friulano, il sindaco di Ruda è riuscito a convogliare su di sé anche alcuni iscritti che avevano sostenuto la mozione nazionale di Elly Schlein. In 450 hanno votato per lui, 280 hanno optato per Conti. Il dato vero è che, in regione, il Pd è spaccato a metà e non sarà facile per Conti ritrovare l'unità. Rappresentante della nuova dirigenza del partito, Conti, 36 anni appena compiuti, componente della segreteria nazionale del Pd e segretaria provinciale uscente, dovrà lavorare non poco per superare le vecchie ruggini e per cercare di riportare l'unità all'interno del partito. Su altri livelli e con altri numeri ieri si è ripetuta la dinamica nazionale.

IL COMMENTO

«Grazie di cuore a tutte le iscritte e gli iscritti che hanno partecipato al congresso. Il Pd è un partito pieno di vita e di voglia di stare in campo, con le sue idee, i suoi valori, la sua identità forte e plurale. È stato un congresso bellissimo, ricco, politicamente e umanamente, abbiamo fatto confronti, ci siamo ascoltati, come fa una vera comunità. Da questo congresso dobbiamo ripartire più forti, uniti e più utili, per costruire l'alternativa non per fare testimonianza» commenta la neo

Domani, alle 17, la proclamazione: «È stata una vera festa della democrazia»

eletta segretaria alla luce dei risultati consolidati. Conti non va oltre, preferisce rinviarli a martedì quando, a tutti gli effetti, sarà proclamata nuova segretaria regionale del Pd. Colei che prenderà il posto di Renzo Liva, il segretario dimissionario dopo la sconfitta elettorale e l'avvento dell'era Schlein. Iniziato nei primi giorni di settembre, il congresso, in una ventina di giorni, nelle quattro province, ha chiamato a raccolta oltre duemila iscritti. —

La neo eletta segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, e lo sfidante Franco Lenarduzzi

50,17%
Caterina Conti ha ottenuto 1.004 preferenze, ha prevalso a Trieste e Pordenone

49,83%
Franco Lenarduzzi ha ricevuto 997 consensi, primo a Udine e Gorizia

Infermieri di comunità 400 professionisti in servizio entro il 2025

Oggi sono 13, altri ne andranno formati per arrivare alla cifra prevista da Roma
Lavoreranno nell'assistenza sul territorio. Già partiti i primi corsi e tirocini

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia al momento di infermieri di comunità se ne contano 13, formati in un master nazionale nell'annata 2020-21, in piena pandemia. L'obiettivo, anticipa l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, è di salire, con un'opportuna formazione sotto il cappello dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute, a quota 400 entro il 2025. Tema di attualità, sempre più, dopo che l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha pubblicato il documento tecnico "Linee di indirizzo infermiere di famiglia o comunità", conseguenza del dettato della Missione 6 Componente 1 del Pnrr, e in particolare dalla riforma del nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale. Nello specifico, nel Dm 77 del maggio 2022 è stato precisato che questa figura – una ogni tremila abitanti – farà da riferimento per «assicurare l'assistenza infermieristica, ai diversi livelli di complessità, in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in cui opera».

LA REGIA
DELL'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Le linee di indirizzo pubblicate da Agenas sulla base del decreto che prevede una unità ogni tremila abitanti

Il loro ruolo sarà in ambulatorio o a domicilio all'interno della rete di riferimento

«L'infermiere di famiglia o di comunità è un professionista che l'Oms ha previsto già vent'anni fa – ricostruisce Barbara Mangiacavalli, presidente della Fnopi, l'Ordine delle professioni infermieristiche –. L'Italia è arrivata un po' in ritardo: se ne è parlato la prima volta nel Patto per la Salute 2019-2021, ma poi non si è dato corso per concretizzarla. Durante la pandemia è stata poi finalmente calata nella nostra realtà la riforma che ridisegna la sanità territoriale».

Nelle linee di indirizzo rese note da Agenas, lì dove si informa pure della Case della comunità (ne sono pianificate 23 in Friuli Venezia Giulia: 11 in AsuFc, 7 in AsuGi, 5 in AsFo), l'infermiere di famiglia, inquadrato come dipendente del servizio sanitario, lavorerà a livello ambulatoriale e domiciliare. Non sarà «solo un erogatore di assistenza sanitaria, ma anche un potenziale attivatore di servizi assistenziali», spiega ancora Agenas. E in questo ruolo lavorerà insieme a medici di famiglia, assistenti sociali, professioni della riabilitazione, infermieri dell'assistenza domiciliare. Nel concreto potrà per esempio aiutare i cittadini a gestire al meglio la malattia con interventi di educazione sanitaria oppure fungere da "sensore" dei bisogni dei pazienti e della famiglia o ancora facilitare i percorsi di presa in carico dai servizi assistenziali.

Più del dettaglio, Riccardi pensa a una presenza «negli ambulatori, in accordo con le amministrazioni locali, vicino al medico di medicina generale e all'assistente sociale, perché la prossimità fisica aiuta a realizzare l'integrazione tra tutti i professionisti e tutti i servizi. Ma non si tratterà solo di un infermiere che eroga prestazioni. L'infermiere di famiglia si renderà "attivatore" di vicinato, parrocchie e altre realtà di volontariato della comunità locale, perché alla cronicità non può bastare soltanto una risposta prestazionale tecnica: occorre invece un approccio globale per offrire ai nuclei che hanno al loro interno pazienti portatori di patologie croniche una risposta completa, anche con l'assistenza di tipo tutelare e relazionale».

I numeri sono quelli indicati da Roma. In una regione di un milione 200 mila abitanti, uno ogni tremila si traduce in 400 figure da preparare e mettere a regime a fine 2025. Quanto alla formazione, il percorso regionale per lo sviluppo dell'infermieristica di famiglia o comunità (lo scorso giugno si è chiuso a Udine un primo corso dedicato agli infermieri formatori) è già avviato e si struttura in circa 90 ore di formazione residenziale e 200 ore di tirocinio al fine di fare acquisire ai professionisti le competenze necessarie.

Il tema di fondo è quello su cui Riccardi insiste da tempo e che è legato alla riforma regionale della sanità che punta a non erogare più servizi indifferenziati ovunque, ma a favorire la specializzazione degli ospedali di rete, senza chiuderne alcuno, e a rivedere il rapporto tra la sanità pubblica e la medicina generale, come da scelta statale. «Abbiamo una piramide che va ribaltata – dice l'assessore –: per troppi anni abbiamo immaginato che la risposta di salute alla domanda del cittadino dovesse essere ancorata primariamente entro le strutture ospedaliere che invece hanno la funzione di gestire la situazione di emergenza e di acuzie. Con il risultato che le persone, le quali non hanno colpe, nel momento di bisogno raggiungono gli spazi che ritengono più sicuri: pronto soccorso e l'ospedale».

La risposta? «Richieste e conseguenti erogazioni di prestazioni – chiude Riccardi – andranno focalizzate in spazi sanitari deputati ad altro. Il lavoro sugli infermieri di comunità è una strada da percorrere per cominciare a ribaltare la piramide». —

La chiusura del galà dei golosi a Gorizia

Un gran finale affollato per Gusti di frontiera: seicentomila in 4 giorni

Confermata l'affluenza dell'anno scorso nonostante le previsioni meteo negative
Bus-navetta molto utilizzati così come i convogli speciali. I presidi Slow Food

Francesco Fain / GORIZIA

Un giovedì molto positivo. Un venerdì un po' sottotono, complici le previsioni del tempo nefaste e l'allarme giallo emanato dalla Protezione civile regionale. Per arrivare a un sabato sera e una domenica dai grandi numeri con posti tutti esauriti negli *stand*, file, folla, scarsissime possibilità di trovare un parcheggio se non a distanze chilometriche.

"Gusti di frontiera" ha chiuso, ieri sera, i battenti. E il bilancio, tracciato dall'amministrazione comunale, non può che essere positivo. Alla fine, di tutta la pioggia prevista se n'è vista, forse, un decimo. E non è la prima volta che accade. In molti ricorderanno, negli anni passati, le furenti polemiche fra il compianto sindaco Romoli e l'Osmer. Rodoldo Ziberna, attuale primo cittadino, è raggiante. Anche se riserva una puntura di spillo ai siti *web* che si occupano di previsioni del tempo. «È stato un successo straordinario - premette -. E ciò nonostante le previsioni allarmistiche che hanno tenuto distanti molti visitatori e anche qualche espositore che, alla fine, non si è presentato». Com'è andata in termini statistici? I numeri, in queste manifestazioni, lasciano il tempo che trovano perché non è facile operare una quantificazione. «Diciamo, però, che il *trend* è quello dello scorso anno e ha superato le 600 mila presenze. Chi insinua che non è così, significa che non ha messo piede a "Gusti di frontiera"».

Chioschi presi d'assalto ieri a Gusti di frontiera FOTO MAREGA

Grande la soddisfazione anche per la nuova area "Parco del Gusto" ideata e realizzata dal Comune e allestita nel Parco del Municipio, quotidianamente affollata di centinaia di appassionati accorsi per le degustazioni e gli *show-cooking*. «È stata un'idea vincente - fa eco l'assessore ai Grandi Eventi, Arianna Bellan -. Grazie alla presenza di tante eccellenze locali (dai presidi di *Slow food* all'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) con vari *partner* impegnati, come il Gect, i Comuni di Nova Gorica, Sempeter-Vrtojba, lo Ial e il Movimento turismo del vino) la *new entry* di quest'edizione ha incarnato, fino in fondo, lo spirito di un territorio pronto alle sfide di Go!2025».

Partenza accelerata, dicevamo, già nel pomeriggio e nella serata di giovedì, con un afflusso da *record* che si è soprattutto, poi, concentrato nelle giornate di sabato (soprattutto alla sera) e domenica. A pieno carico i treni speciali messi a disposizione per arrivare a Gorizia, grazie alla collaborazione con la Regione e con Trenitalia, così come i bus-navetta gratuiti da e per i parcheggi di scambio, organizzati con l'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia. Commenti positivi anche fra gli standisti, molti dei quali hanno già fatto sapere di aver superato i numeri del 2022. Il mappamondo delle cucine ha conquistato i palati con centinaia di specialità, confermando alcuni *must* delle passate edizioni (i coccoretti dal Belgio, le mini crepes olandesi, le immancabili *plijeskavice* cucinate ininterrottamente fino a notte fonda, la carne *picanha* e le gustose pietanze latino americane) ma anche esaltando i gusti del miglior made in Italy con alcuni dei piatti più amati del nostro Paese: dalle apprezzatissime carni dello stand toscano della Pro Loco Ambra alle mozzarelle filate direttamente davanti agli occhi dei visitatori e degustate freschissime; dalle più amate specialità regionali (cannoli siciliani e arancini) agli arrosticini, le focacce liguri, le prelibatezze di mare, tra tutte i fasolari di Marano Lagunare, i sardoni e i calamari fritti di Borgo Mare e il nuovo protagonista della *kermesse*, il granchio blu.

Prese d'assalto anche le proposte dai luoghi più esotici e lontani, come le speziatissime proposte del Borgo Africa (tra platano fritto, samosa e sorbetto al cocco) e il gettonatissimo chiosco dell'Australia. Griglie sempre incandescenti nell'area balcanica, fiumi di birra in piazza Vittoria con tipicità nord europee, e immancabile il successo per le succulente *wienerschnitzel* e la grandissima varietà di salsicce dell'Austria, ma apprezzatissimo anche lo stand della Polonia.

Fra le note negative, il furto con scasso in uno stand. Un evento che si è verificato nonostante la capillare presenza di operatori (e telecamere). —

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.56 e tramonta alle 19.02
La Luna Sorge alle 17.28 e tramonta alle 2.32
Il Santo San Cleofa
Il Proverbio
Si po' perdonâ, ma no dismenteâ.
Tutto si può perdonare, ma nulla si deve dimenticare.

Assistenza e sanità

A fine dicembre dello scorso anno l'Hospice è stato trasferito dal padiglione 5 dell'ospedale cittadino al terzo piano del padiglione Morelli De Rossi dell'Asp La Quiete

Sei posti letto in più all'Hospice della Quiete per le cure palliative

Raddoppiato il servizio nel padiglione Morelli De Rossi di via Sant'Agostino
«Un risultato importante per la cittadinanza, anche a favore delle prestazioni»

Lisa Zancaner

L'Hospice di Udine ha sei nuovi posti letto. Una boccata d'ossigeno – anche se sono ancora troppo pochi – per i familiari di tanti pazienti terminali che in questa struttura possono essere accompagnati al fine vita.

A fine dicembre dello scorso anno l'Hospice è stato trasferito dal padiglione 5 del Santa Maria della Misericordia al terzo piano del padiglione Morelli De Rossi dell'Asp La Quiete. L'offerta era di sei posti letto con la possibilità di raddoppiarli dopo il trasferimento. È stato, infatti, attivato il processo di accreditamento istituzionale regionale della struttura che ha dato esiti favorevoli sui requisiti strutturali, organizzativi, assistenziali e gestionali. Così, dopo questo iter, lo scorso venerdì, l'Hospice di Udine ha raddoppiato l'offerta a dodici posti letto. La direzione generale dell'Asufc esprime soddisfazione per l'ampliamento dell'offerta avvenuta nel rispetto della tempistica, anche grazie all'adeguamento del personale infermieristico e di supporto effettuata in tempi non certamente facili data la limitata disponibilità di risorse sul mercato e la conseguente difficoltà nel reclutamento di operatori sanitari.

«Un risultato importante per la cittadinanza dell'ambito udinese – dichiara il direttore generale dell'Azienda, Denis Caporale – che può fruire di un servizio a elevato livello qualitativo per una fascia di utenza molto complessa e delicata dal punto di vista assistenziale».

L'Hospice, infatti, è una struttura residenziale che offre cure palliative ai pazienti affetti da malattie in fase avanzata ed è sempre più orientata a un approccio globale alla persona e alla sua famiglia, per garantire qualità di vita anche nella fase più avanzata della malattia.

«L'ampliamento dei posti letto non soltanto ha migliorato l'accesso alle cure palliative, ma ha anche aggiunto un ulteriore tassello al potenziamento e alla valorizzazione dell'offerta territoriale» conclude il direttore generale, Caporale. Un ampliamento che forse avrebbe favorito quei pazienti che, non trovando collocazione nei soli sei posti letto disponibili all'Hospice, hanno affrontato il fine vita in un reparto di ospedale. Uno di questi casi – vedi articolo qui a fianco – è stato segnalato al giornale da Cristina Tromboni che, durante l'estate, ha cercato disperatamente un posto all'Hospice per il padre ottantaduenne gravemente malato.—

Il dg Asufc, Denis Caporale

IL CASO

«Mio padre non doveva essere rimandato a casa ma seguito all'Hospice»

L'obiettivo dell'ampliamento realizzato dall'Azienda sanitaria è appunto quello di favorire quei pazienti che, non trovando posto nei soli sei posti letto disponibili all'Hospice, hanno dovuto affrontato il fine vita in un reparto di ospedale. La storia della signora Cristina è emblematica.

«Dopo diversi accessi al pronto soccorso e diversi ricoveri, come racconta la signora, il padre è stato dimesso. Papà stanco e provato – scrive Cristina al Messaggero Veneto - e non in grado di deambulare, ma addirittura incapace di reggersi in piedi è rimasto a casa con una valanga di farmaci da assumere. Pur seguendo alla lettera le prescrizioni farmacologiche ospedaliere dopo sole 24 ore papà si è sentito male, abbiamo chiamato l'ambulanza ed è stato ricoverato ancora. Da qui in poi siamo proprio caduti all'inferno essendo stato ricoverato in medicina B. Ho più volte chiesto un trasferimento in pneumologia e ho chiesto con insistenza il trasferimento all'Hospice, ma non c'è mai stato posto. Mi sono informata io stessa all'Hospice di Udine e Cividale, ma nulla da fare, nessun posto disponibile. Papà era da portare all'Hospice quando invece lo hanno domiciliato in gran fretta. L'epilogo purtroppo tristissimo è che mio papà si è spento in medicina dove mi implorava di portarlo via». — *(l.z.)*

CORAM SERVIZI IMPRESE

Corsi gratuiti ai lavoratori

Coram Servizi Imprese dà il via, grazie al bando di Inail, a corsi gratuiti per la formazione continua dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia attraverso il proprio ente formatore F.a.t.a. L'obiettivo è rendere il lavoratore più competitivo: persone formate in azienda rendono a propria volta l'impresa più competitiva: sono i risultati delle esperienze di successo ad attestarlo.

Il progetto investe sulle risorse umane: un percorso gratuito di formazione complementare, durante il quale il lavoratore potrà acquisire le competenze richieste da un mercato in continua evoluzione. È un percorso fondamentale per continuare a essere professionisti aggiornati e competitivi. La proposta formativa si svilupperà a partire dal prossimo anno ed è destinata a lavoratori, Rls, Rspp con sede di lavoro in regione. La durata minima dei corsi sarà di 4 ore e saranno in presenza. Per iscriversi basta accedere al link https://forms.office.com/e/2RWdPMbNRw.

IL PROGETTO

Vacanze estive ridotte per fare volontariato: «Mi sono sentita utile»

L'esperienza di Caterina, 16 anni, studentessa del Malignani Ha aiutato persone con disabilità ospiti della Nostra Famiglia

Lisa Zancaner

Anche le aule delle scuole udinesi si sono nuovamente riempite con l'avvio del nuovo anno scolastico, così i ragazzi hanno detto addio alle vacanze estive trascorse tra mare, montagna e feste con gli amici. Ma non tutti i giovani hanno dedicato l'intero periodo delle ferie scolastiche a divertirsi. Qualcuno, infatti, ha deciso di dedicare le ultime settimane di vacanza a un'esperienza tanto nuova quanto difficile: il volontariato nelle strutture che ospitano bambini con disabilità. È il caso di Caterina Lesa, sedicenne iscritta all'istituto Malignani che, con una buona dose di curiosità e coraggio, ha trascorso gli ultimi 15 giorni di vacanza alla Nostra Famiglia, l'associazione che si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva.

«Ho letto a scuola il materiale informativo su questa possibilità e mi è subito scattata una scintilla. Volevo provare un'esperienza nuova, anche per arricchire la mia cultura personale su queste situazioni che non conoscevo e per cercare di rendermi utile. Per me – racconta – è stata un'esperienza bellissima, mi ha fatto rendere conto che non tutti siamo fortunati e tutti questi bambini hanno delle disabilità». Un impatto notevole, anche emotivamente, soprattutto perché non si aspettava di ritrovarsi nella classe dei bimbi che non sono in grado di parlare. «Non è stato facile, non mi aspettavo di andare in una classe dove c'erano ragazzini con una disabilità così importante, ma appena sono entrata mi sono sentita a mio agio, anche grazie alla presenza del supervisore».

Caterina Lesa

L'idea è scattata leggendo a scuola informazioni su questa opportunità

Agli incontri in classe con i ragazzini era sempre presente un supervisore

Proposte dalle scuole, queste esperienze vedono la presenza di tre volontari per ogni classe con bambini affetti da diverse disabilità, alla presenza, appunto, di un supervisore. «Mi sono sentita utile – racconta ancora Caterina con entusiasmo – e mi è piaciuto far sorridere i bambini e vederli contenti. Mi ricordo un giorno in cui lanciavo per terra una pallina fatta di pongo davanti a un bambino muto in carrozzina: bastava quel piccolo gesto per farlo ridere e io ridevo con lui. Dà veramente soddisfazione quando ti vengono a cercare perché desiderano le tue attenzioni». Caterina non solo ha apprezzato l'esperienza personale, ma anche la realtà de La Nostra Famiglia: «È bello vedere sul nostro territorio realtà che aiutano persone e famiglie che vivono tutti i giorni queste problematiche. I miei genitori sono stati subito favorevoli alla mia scelta e mi hanno appoggiata».

Un messaggio importante quello che lanciano Caterina e gli altri ragazzi che hanno deciso di vivere, anche se solo per 15 giorni, un'esperienza così impegnativa, dimostrando che i giovani d'oggi sono in grado di recepire principi e valori e sanno anche dimostrare di essere adulti. Un percorso consigliabile a tutti i suoi coetanei? «Dipende – afferma Caterina – forse non tutti i giovani della mia età sono adatti, ci vuole tantissima pazienza, ma sicuramente lo consiglierei a chi conosco bene, persone con cui sono in empatia e so che farebbero un buon lavoro. Sono già d'accordo con un'amica di fare quest'esperienza insieme il prossimo anno». —

LAVORO

Raccolta dei rifiuti: non c'è personale Nuovo bando di Net

Le domande vanno presentate entro giovedì 5 ottobre «Contratti a tempo determinato e indeterminato»

Alessandro Cesare

Net Spa, la società che in città e in altri 56 Comuni friulani si occupa della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è alla ricerca di nuovo personale. Per questa ragione ha pubblicato un avviso per la ricerca di operai con la mansione di autista-raccoglitore da inserire in graduatoria e assumere a tempo determinato e indeterminato. «Si tratta di qualifiche difficili da trovare, vera e propria "merce rara" – afferma la presidente di Net, Luisa De Marco –. Per ora creiamo una graduatoria, ma ne potremo assumere fin da subito quattro. Poi stiamo valutando di internalizzare alcuni servizi, per cui potrebbero essere anche di più».

Un'opportunità lavorativa concreta quindi, con il personale selezionato che sarà assunto nell'ambito del livello 4B del Ccnl Utilitalia (il compenso mensile lordo si aggira sui 1.600 euro). Per presentare domanda ci sarà tempo fino alle 12 di giovedì 5 ottobre.

Chi sarà selezionato dovrà svolgere servizi di raccolta dei rifiuti urbani, compreso il ritiro degli ingombranti a domicilio, la consegna e il posizionamento dei cassonetti, la pulizia e la manutenzione dei mezzi affidati. A tal proposito dovrà essere in possessore della patente C corrispondente all'abilitazione professionale Cqc per poter condurre i mezzi dove richiesto.

Tra i requisiti previsti c'è la conoscenza ottima della lingua italiana, il diploma di scuola media e la cittadinanza italiana o di un altro Stato dell'Unione Europea. Per quanto riguarda l'ammissione di una persona proveniente da un Paese extra Ue, è necessario il possesso di un permesso di soggiorno. Per stilare la graduatoria, si terrà conto delle esperienze pregresse nell'ambito dei trasporti o dell'utilizzo di compattatori per la raccolta dei rifiuti. La selezione si concretizzerà in una prova orale da sostenere attraverso un colloquio individuale, durante il quale tra gli argomenti trattati ci saranno anche quelli della sicurezza sui luoghi di lavori e del codice della strada. —

Net spa cerca autisti - raccoglitori: 1.600 euro lordi al mese

LA MOZIONE

Govetto: «Contributi al Banco Alimentare»

Sollecitare l'amministrazione comunale a istituire un canale di finanziamento ad hoc a favore della Fondazione Banco Alimentare. A farlo sarà il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto, che questa sera presenterà una mozione chiedendo la condivisione dei colleghi d'Aula. «Il documento – spiega Govetto – intende innanzitutto richiamare l'attenzione su una realtà, quella del Banco alimentare, preziosa per molte famiglie in difficoltà all'interno del nostro comune, che solo nel 2022 ha assistito 5.163 persone. Il Comune ha sempre cercato di sostenere tale realtà – aggiunge – ma le formule utilizzate mal si conciliano con la peculiare struttura di "soggetto intermedio" che caratterizza il modus operandi di questa importante realtà».

Da qui la richiesta di «inserire nel Dup un indirizzo di sostegno diretto al Banco Alimentare in modo da consentire un contributo diretto». — *(a. c.)*

IN SALA AJACE

Bilancio e variazioni alle 17 in consiglio

Terminata la pausa estiva, torna a riunirsi il consiglio comunale. La presidente Rita Nassimbeni ha convocato la seduta per le 17 di oggi in sala Ajace. Corposo l'ordine del giorno, a cominciare dalla comunicazione del sindaco, Alberto Felice De Toni, in merito a un'integrazione di referto attribuito a un assessore. Spazio poi a due interrogazioni di Stefano Salmè e di Pietro Fontanini. L'assemblea sarà quindi chiamata a esprimersi sul bilancio consolidato 2022 e sulla variazione al bilancio di previsione 2023-25.

La discussione riguarderà poi la società Ssm, con la comunicazione dell'assessore Ivano Marchiol di voler affidare all'esterno il servizio di bike sharing. E dopo una variazione al Pac tra via Quarto e via Bezzecca, il consiglio chiuderà con due mozioni di Salmè e di Giovanni Govetto. Quest'ultima riguarderà il Banco alimentare Fvg. —

A. C.

TRA VIA DELLA VITTORIA E VIALE DIAZ

Scappano su un'auto rubata e si schiantano: feriti 4 minori

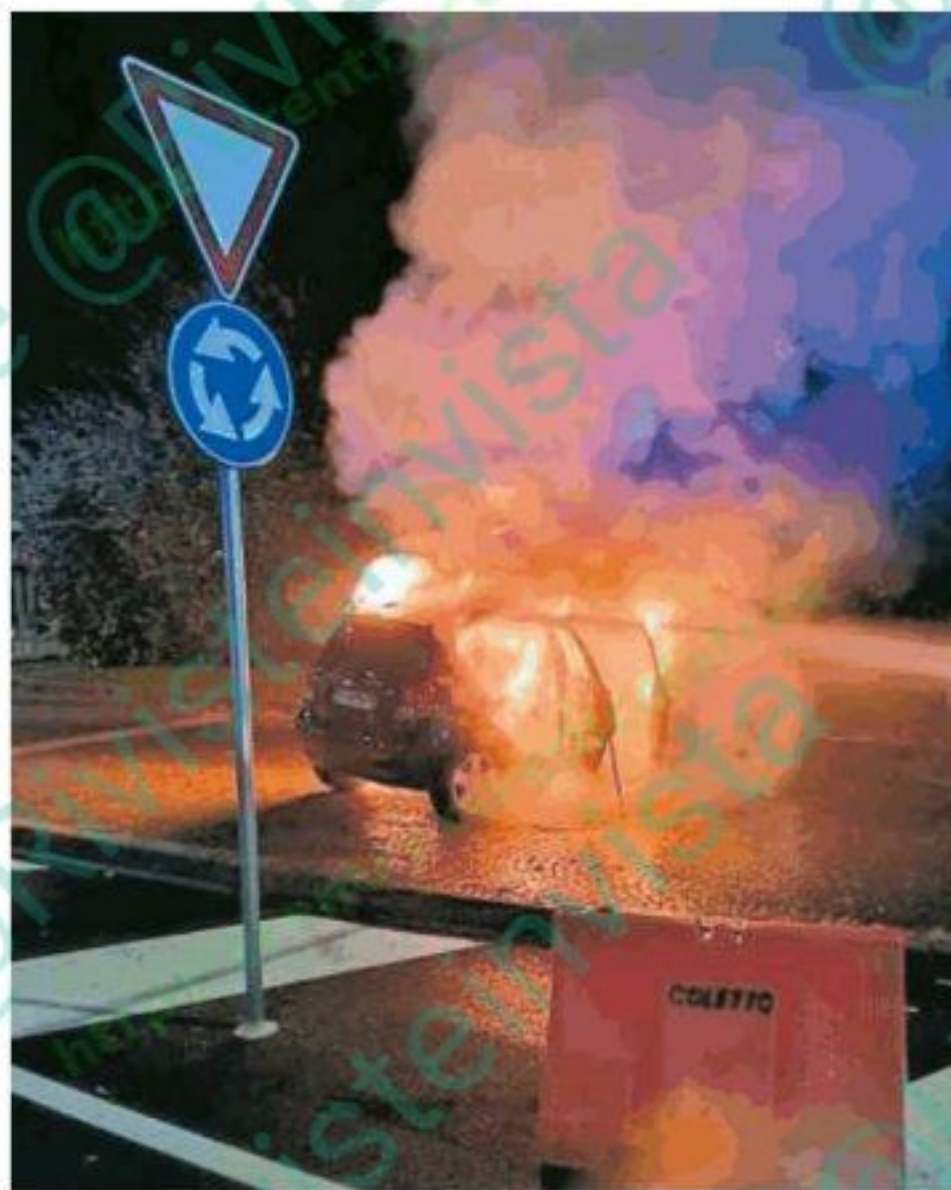
I giovani tra i 15 e i 17 anni appena hanno visto i carabinieri si sono dati alla fuga
Dopo manovre pericolose, sono finiti contro un muro e la vettura ha preso fuoco

Viviana Zamarian

Stavano viaggiando in quattro a bordo di una macchina – risultata rubata a Udine venerdì mattina – e, quando hanno visto i carabinieri, si sono dati alla fuga per poi schiantarsi contro un muro.

Protagonisti quattro minorenni, tra i 15 e i 17 anni, nati a Udine da famiglie di origine straniera. L'auto, una Chevrolet Kalos, nello schianto ha preso fuoco e i giovani sono stati estratti dal veicolo – non in gravi condizioni – dagli stessi carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine che li stavano inseguendo.

L'episodio è accaduto nella notte tra sabato e domenica, poco dopo le 2. Gli uomini dell'Arma notano subito l'auto mentre sta transitando lungo viale Tricesimo. Il giovane alla guida, assieme ai suoi tre amici, appena vede la pattuglia si dà alla fuga accelerando ed eseguendo con la macchina delle manovre molto pericolose per cercare di depistare i carabinieri fino a quando in viale Diaz, all'altezza dell'incrocio con via della Vittoria, la Chevrolet Kalos si schianta contro un muro e prende fuoco.

I carabinieri estraggono i quattro giovani dalla vettura, prima che le fiamme la avvolgano completamente, per affidarli alle cure degli operatori sanitari inviati sul posto dalla Centrale Sores di Palmanova. Sono stati trasportati tutti e quattro all'ospedale Santa Maria della Misericordia della città in condizioni che non risultano gravi. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno spento il rogo e messo in sicurezza il veicolo. La posizione dei quattro ragazzi ora sarà valutata dal Tribunale per i minorenni di Trieste. —

L'auto rubata avvolta dalle fiamme dopo lo schianto

ONORANZE FUNEBRI

Loculi in scadenza pubblicato l'elenco

Nell'albo pretorio comunale, sezione "Altri atti", è stato pubblicato l'avviso delle concessioni cimiteriali di loculi ossari giunte a scadenza, corredato dall'elenco con i nominativi dei defunti e l'ubicazione delle relative sepolture.

L'avviso e l'elenco sono inoltre affissi in prossimità dei loculi ossari scaduti e nella bacheca del cimitero di San Vito. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, i concessionari possono comunicare all'Unità organizzativa Cimiteri e Onoranze funebri(0432/1272772-125250 0-1272509 lunedì, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16) la volontà di rinnovare la concessione o di conservare le spoglie dei defunti fornendo le necessarie indicazioni per la loro destinazione.

Trascorsi 30 giorni il Comune procederà a liberare le sepolture e a collocare i resti ossei nell'ossario comune del cimitero di San Vito. —

IN BREVE

Al Città Fiera
Ruba capi d'abbigliamento denunciato un 22enne

Un cittadino 22enne, originario del Marocco, è stato denunciato sabato sera per furto dopo essere finito nei guai per aver rubato da alcuni negozi del centro commerciale "Città Fiera" di Martignacco alcuni capi di abbigliamento per un valore di poco superiore ai quaranta euro. Il giovane ha cercato di darsi alla fuga ma è stato bloccato dai carabinieri. La refurtiva è stata restituita ed è scattata la denuncia.

L'incidente
Macchina esce di strada una persona in ospedale

Incidente, nella notte tra sabato e domenica, all'incrocio tra via Pozzuolo e via San Paolo. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Udine, una persona ha perso il controllo dell'auto che è finita contro un palo. Dopo la chiamata ai soccorsi, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'automedica. La persona è stata trasportata all'ospedale con ferite non gravi.

CAFFÈ CON IL DIRETTORE

La “50&Più” al giornale scopre come nasce il Messaggero Veneto

Una delegazione guidata dal presidente Guido De Michelis È stata anche l'occasione per anticipare il concorso Nonno Più

GIOVEDÌ

Ducato dei vini friulani un incontro sui primi 50 anni

Promuovere e tutelare le specificità legate al mondo della vite e del vino, collegandole alla storia e alla cultura della regione e promuovendole dentro e fuori i confini, anche attraverso la rete dei Friulani nel mondo, è da oltre 50 anni il compito del Ducato dei Vini Friulani. È proprio l'elevata qualità media raggiunta dai produttori che ha portato il Friuli a eccellere in ambito nazionale e internazionale. Attività e storia del Ducato dei Vini Friulani saranno presentati all'incontro dell'Accademia Città di Udine giovedì 28 settembre alle 17, nella sede di via Anton Lazzaro Moro 58.

Una delegazione di una quindicina di over 50 dell'associazione “50&Più” di Udine aderente a Confcommercio, guidata dal presidente Guido De Michelis e dal vicepresidente vicario Pietro Cosatti, ha partecipato al caffè con il direttore, consueto appuntamento a una settimana dalla festa dei nonni che si celebrerà domenica 1 ottobre. Nel salone del Parlamento nel Castello verranno premiati i vincitori del concorso Nonno Più, anteprima di una festa sul colle alla presenza anche di tanti nipoti. È stata l'occasione per confrontarsi con il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, e il capocronista Renato D'Argenio su come nasce il giornale; su come, quotidianamente, prendono forma le pagine: dalla raccolta delle notizie alle scelte nelle impaginazioni. Alle gestione del sito internet.

Il concorso “Nonno Più” quest'anno conta l'ottava edizione e sarà l'anticamera della tredicesima Festa dei nonni, in programma, come si diceva, il prossimo 1 ottobre nel Salone del Parlamento. In quell'occasione saranno premiati i nonni friulani più buoni, simpatici, generosi, divertenti, affettuosi nei tre settori dell'economia, dello sport e del volontariato. Un quarto riconoscimento sarà speciale, una sorpresa di fine concorso. «Ci prepariamo a un'edizione della festa che quest'anno coinvolgerà anche i nipoti – anticipa il presidente della 50&Più Udine Guido De Michielis –, un bel modo per favorire le relazioni intergenerazionali e l'inclusione sociale».—

L'incontro organizzato al Messaggero Veneto dalla “50&Più”

UNIVERSITA'

Tre appuntamenti per orientare le scuole

L'Università di Udine incontra le scuole del Friuli Venezia Giulia. Tre gli appuntamenti in programma, durante i quali la delegata dell'Ateneo, Laura Rizzi, e il personale dell'ufficio orientamento e tutorato si confronteranno con i dirigenti scolastici e i referenti per l'orientamento delle scuole superiori di Udine, Pordenone e Gorizia e dei territori di riferimento.

Si comincia il 26 settembre, a Udine, alle 14.30, nell'aula master 1 della Biblioteca scientifica del polo dei Rizzi (via Schiavi 44). Si continua il 27 settembre a Pordenone, alle 15, nell'aula B1 (edificio B) del campus universitario (via Prasecco 3/a). Infine, il 28 settembre a Gorizia, alle 15, nell'aula magna del polo Santa Chiara (via Santa Chiara 1).

«Obiettivo degli incontri – spiega la professoressa Rizzi – è progettare in maniera condivisa un percorso di accompagnamento degli studenti dell'ultimo triennio di scuola alla conoscenza del mondo universitario e alla scelta del percorso di studi, oltre a illustrare il programma di eventi di orientamento per l'anno accademico 2023/24». —

AL TERMINAL NORD

Progetto “Helios” dedicato ai più piccoli

Il sole è una fonte pulita di energia e rispetta l'ambiente. Con questa premessa il Parco Commerciale Stop Shop Terminal Nord ha deciso di dare avvio al progetto “Helios il potere del sole” per portare i più piccoli a scoprire l'energia che il sole può generare e per avvicinarli al concetto di energie pulite.

A partire da oggi e fino a domenica, il Parco Commerciale si trasformerà in un grande laboratorio a cielo aperto per le energie rinnovabili. Tra casette green, un giardino e luci a energia solare, i bambini delle scuole primarie potranno imparare come funziona l'energia solare. Per i giovanissimi studenti, infatti, sono previsti numerosi laboratori con un formatore scientifico che li guiderà nelle loro scoperte, affiancato da due animatori. I bimbi, inoltre, riceveranno in omaggio dei righelli calcolatori a energia solare, un gadget decisamente curioso. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 47030
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spalviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi - fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi n.6 0432 680082

L'INIZIATIVA

Antincendio boschivo Una esercitazione sul colle di Osoppo

OSOPPO

Quella di ieri è stata la seconda giornata per l'esercitazione dedicata alla formazione, con interventi sul campo per l'antincendio boschivo sul colle di Osoppo, "Fortezza 2023". È stato un importante momento di confronto e scambio di esperienze per far fronte alle calamità in maniera sempre più compatta, sinergica e coesa, attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche.

L'esercitazione è stata organizzata dai volontari del Distretto di Protezione civile del Gemonese e ha visto coinvolte le forze di volontariato antincendio boschivo di quattro distretti di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e di tre ragioni italiane (Piemonte Lombardia e Toscana), insieme a vigili del fuoco e ai volontari della Croce rossa italiana, l'Associazione radioamatori italiani, Corpo forestale regionale e Protezione civile regionale. —

SAPPADA

Almeno tremila turisti hanno partecipato ieri a Sappamukki

Le mucche tornano dopo l'alpeggio: in tremila alla festa

SAPPADA

C'erano almeno tremila turisti, ieri a Sappada, accorsi ad assistere a Sappamukki, la festa del rientro delle mucche dall'alpeggio, l'ultimo evento della stagione turistica della località montana organizzato dall'associazione sportiva di sci nordico Camosci in collaborazione con il consorzio turistico Sappada Dolomiti e la Proloco.

Un corteo fatto di mucche, poco meno di un centinaio, adornate con ghirlande di fiori, vistose e colorate campane, accompagnate dai pastori, dalla banda di Sutrio, da cinquanta figuranti vestiti con gli abiti dell'antica civiltà contadina che a loro volta avevano con sé capre, galline, asini e cavalli e dai tanti turisti, è partito alle 10.30 dalla chiesa di Santa Margherita, in borgata Palù, ha attraversato prima la via centrale di Sappada e per poi addentrarsi nella borgata antica della località e giungere infine nell'area dei festeggiamenti allestita nella zona del campo sportivo

Le mucche, al termine della sfilata, sono state condotte nei prati adiacenti alla festa e i turisti hanno potuto visitare il mercatino artigianale organizzato per l'occasione, che ospitava 20 produttori del settore agro alimentare provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e gustare i piatti della tradizione gastronomica locale proposti nel tendone dai volontari della festa. La musica del nuovo gruppo folk composto da giovani musicisti di Sappada, i Plodar Krainer, ha intrattenuto i tanti turisti visibilmente entusiasti della giornata che si sono trattenuti fino al tramonto. Soddisfatto per la riuscita dell'evento e della massiccia partecipazione di ospiti il presidente dell'associazione Camosci Massimo Casciaro che ha dichiarato: «Siamo felici di aver ridato vita ad una delle feste più belle di Sappada». L'assessore al turismo Silvio Fauner, in una nota, ha ringraziato gli organizzatori per l'ottima riuscita dell'evento e tutti i volontari per l'impegno profuso durante l'intera la stagione estiva, nel promuovere la tradizione locale rendendo così più piacevole e autentica l'accoglienza sappadina. —

M.B.

SANITÀ

La dottoressa Chiara De Prato è il nuovo medico di Cavazzo

CAVAZZO CARNICO

Il sindaco di Cavazzo Carnico Gianni Borghi a nome di tutta l'amministrazione e della comunità ha dato il benvenuto al nuovo medico di medicina generale, la dottoressa Chiara De Prato. 36 anni, si è laureata a Udine ed è specializzata in medicina generale e ha già prestato servizio come presso il comune di Sauris.

Il sindaco ha manifestato alla dottoressa, la gratitudine propria e di tutta la comunità per aver scelto il Comune di Cavazzo come sede in cui svolgere l'attività prevalente. Ha dichiarato che in relazione alla necessità di avviare un percorso di sostegno e collaborazione, l'amministrazione comunale a breve attuerà interventi di ristrutturazione e attrezzaggio dell'ambulatorio comunale al fine di assicurare al medico di poter operare in sicurezza e comfort.

De Prato con il sindaco Borghi

Apprezzata l'offerta delle ore di apertura per le visite e per l'organizzazione supportata dalla presenza di un assistente con funzioni segretariali. La dottoressa De Prato ha assicurato la volontà di dedicarsi pienamente all'attività clinica e di implementare le prestazioni erogabili a livello ambulatoriale, auspicando che questo sforzo infonda negli assistiti fiducia e riferimento per ogni problema di salute sia nelle acuzie che nella cronicità.

Il sindaco ha voluto ringraziare quanti hanno accompagnato il percorso per l'insediamento del nuovo medico, in particolare Silvia Mentil responsabile del Distretto sanitario della Carnia e Paolo Bruno che ha garantito attraverso la formula del "Medico di Vallata" la continuità del servizio.

Un messaggio di gratitudine e riconoscenza lo ha rivolto al farmacista Riccardo Russo all'infermiera Lucia Stroili per tutto il lavoro svolto a favore di anziani, nella gestione della procedura burocratica per la scelta del nuovo medico, raccogliendo e consegnando direttamente documentazione per oltre 400 persone che in questo modo hanno evitato problemi nella compilazione e attese allo sportello.

Un ringraziamento anche alle operatrici dell'anagrafe sanitaria del distretto che hanno provveduto all'inserimento dei dati. —

T.A.

TARVISIO

Motociclista cade e finisce in ospedale

TARVISIO

Un motociclista è finito in ospedale dopo una caduta lungo la statale 54, nel territorio comunale di Tarvisio, frazione Cave del Predil, all'altezza di un tornante che porta al lago di Raibl.

Dopo l'allarme il personale medico infermieristico ha soccorso l'uomo che da una prima ricostruzione sembra aver perso il controllo della motocicletta sulla quale viaggiava da solo. Apparentemente nessun altro mezzo è stato coinvolto. Le cause sono al vaglio delle forze dell'ordine e in particolare dei carabinieri della Compagnia di Tarvisio. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto all'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarvisio e l'elisoccorso che ha trasportato l'uomo in codice giallo, in volo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

PALUZZA

Scambio di vestiti usati nella vecchia caserma

PALUZZA

Sabato 30 settembre dalle 15 alle 18, si terrà a Paluzza il decimo swap party organizzato dal Centro del riuso "Maistrassâ" di Gemona, dal gruppo Fridays for future Carnia e dall'associazione Casa Langer di Tarcento. A ospitare l'evento sarà l'11ma edizione della Festa delle Resistenze, organizzata da Anpi Val But - Sezione Aulo Magrini. La festa inizia venerdì 29 con una mostra dal titolo "600.000 no a Hitler e all'alleato Mussolini", prosegue sabato con una conferenza alle 10 su Resistenza, diritti, legalità e in ricordo di Pierluigi Di Piazza e continua con chioschi e musica fino a sera. Lo scambio di vestiti verrà allestito, come tutta l'iniziativa, nell'ex caserma Plozner-Mentil dove sarà possibile portare i vestiti in buono stato ma non utilizzati, per scambiarli con altri capi. —

Alpini a Venzone

Da sinistra, la Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din al quarto Raduno del Battaglione Tolmezzo con la deposizione della corona al monumento dei caduti e il corteo degli alpini (FOTOPETRUSSI)

Alessandra Ceschia / VENZONE

Un migliaio di penne nere al raduno del Battaglione

La medaglia d'oro Del Din alla cerimonia. Il gruppo Ana intitolato a Luca Sanna

Oltre mille alpini hanno sfilato ieri a Venzone in occasione del quarto raduno del Battaglione Tolmezzo organizzato dalla sezione Ana di Gemona in collaborazione con l'8° Reggimento alpini. Le iniziative sono iniziate sabato alla caserma "Manlio Feruglio" con la messa celebrata dal cappellano militare della Julia Marco Minin in ricordo del caporal maggiore capo Luca Sanna morto il 18 gennaio 2011 in un attentato in Afghanistan al quale è stato intitolato il gruppo Ana 8° Reggimento Alpini. Presenti alla cerimonia la moglie Daniela e il fratello Dario, cui il presidente dell'Ana Ivo Del Negro ha donato una targa alla presenza del comandante dell'Ottavo Lorenzo Rivi, consegnata pure al sindaco Amedeo Pascolo e al rappresentante del Circolo dei sardi Tonino Usala. Il generale Marcello Bellacicco ha ricordato le difficoltà di quella missione, costata sette vite tra i reparti della Julia. Un episodio che il generale Biagio Abrate, a quel tempo Capo di Stato maggiore dell'Esercito, ha testimoniato con sofferenza e vicinanza alle famiglie delle vittime. Ieri l'ammassamento degli alpini nel piazzale del ristorante "Da Michele", da dove è partito il corteo preceduto dalla fanfara alpina Julia e dalla banda alpina di Gemona.

La sfilata è terminata alla caserma Feruglio, dove ad attendere gli alpini c'erano sindaci, amministratori e tanti familiari in un tripudio di gagliardetti. Spettatrice d'eccezione la Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din. È intervenuto anche il consigliere nazionale dell'Ana Stefano Boemo.

Dopo la benedizione del nuovo gagliardetto, il presidente della sezione Ana Ivo Del Negro ha donato al comandante dell'Ottavo Reggimento un'immagine della caserma Feruglio ripresa dall'alto che risale al 26 marzo 1963, data della sua inaugurazione.

«Intendiamo continuare a portare avanti l'attività della sezione con rinnovato impegno» ha annunciato il presidente Del Negro ringraziando tutti coloro che hanno collaborato a organizzare l'iniziativa e i generali che si sono succeduti al comando del battaglione.

«Questo raduno è un tassello ulteriore per comporre la storia che lega in maniera indissolubile le penne nere e il Friuli – ha affermato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli alla cerimonia –. Un Friuli riconoscente che, grazie agli alpini, nel corso degli anni ha accolto migliaia di ragazzi, molti dei quali qui sono rimasti a vivere, a lavorare, divenendo parte di questa terra. Uno di loro era il caporal maggiore Luca Sanna, la capacità del battaglione Tolmezzo, dell'Ottavo Reggimento e degli alpini, è sempre stata ed è ancora oggi quella di far sentire a casa tutti. Fu così anche per il sardo Sanna, accolto nella grande famiglia delle penne nere». —

TAVAGNACCO

Rivoluzione in centro a Feletto Si punta sulla pedonalizzazione

L'obiettivo è quello di eliminare il traffico lungo un tratto di via Mazzini L'amministrazione comunale dovrà prima realizzare una viabilità alternativa

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

L'obiettivo è pedonalizzare una parte di via Mazzini, nel tratto compreso tra via Dalmazia e via Udine. Per riuscire a concretizzare il progetto, però, l'amministrazione dovrà realizzare una bretella di collegamento tra via Colugna e via Lombardia per far defluire il traffico veicolare. Il primo passo per dare attuazione a questa "rivoluzione" per il centro di Feletto Umberto è stato compiuto qualche giorno fa in giunta. Con un atto ufficiale, infatti, il sindaco Giovanni Cucci e gli assessori hanno stabilito di voler impiegare i fondi derivanti dalla concertazione con la Regione per la realizzazione delle due opere.

Come si specifica nella delibera, «l'amministrazione comunale intende avvalersi» dei fondi della concertazione «al fine di finanziare l'intervento di rigenerazione urbana suddiviso su due lotti: il primo riguardante la bretella di collegamento tra via Colugna e via Lombardia, mentre il secondo relativo alla pedonalizzazione su via Mazzini sul tratto tra via Dalmazia e via Udine».

Via Mazzini, a Feletto, in comune di Tavagnacco. Nella foto a destra si vede la rotonda su via Udine

A tale scopo gli uffici del Comune di Tavagnacco hanno già redatto un progetto di fattibilità tecnico-economica in data 19 settembre 2023 a firma del responsabile Francesco Marciano, per un importo complessivo di 1.010.000 euro. Da parte sua la giunta comunale, oltre ad aver approvato il progetto di fattibilità, ha autorizzato il sindaco «a procedere con l'avvio della domanda di contributo per poter accedere al finanziamento dell'opera nelle modalità previste per il finanziamento di interventi edilizi destinati a servizi per la concertazione delle politiche di sviluppo tra la Regione e gli enti locali».

Nel momento in cui le due opere saranno finanziate, sarà compito della maggioranza inserirle nel piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e nel relativo piano annuale 2024. «La realizzazione della bretella tra via Colugna, all'altezza del cimitero, fino a via Lombardia – spiega il sindaco Cucci – è la condizione necessaria per far partire la pedonalizzazione di via Mazzini, in quanto ci darà modo di dirottare il traffico lungo quest'asse. Se ne parla da anni, ma finalmente contiamo di essere giunti al momento della concretizzazione del progetto».

Ultimato l'auditorium, per l'amministrazione comunale è necessario mettere in sicurezza il primo tratto di via Mazzini, rendendolo pedonale. Un'area strategica non solo per l'auditorium, ma anche per la presenza dell'istituto comprensivo, con centinaia di studenti che ogni giorno si riversano sulla strada, e della biblioteca comunale. Senza dimenticare, sull'altro lato, il parco di villa Tinin, polmone verde di Feletto frequentato quotidianamente da residenti e non solo. «Vedremo quale sarà l'esito della concertazione – chiude Cucci –, fermo restando che il progetto, per la nostra amministrazione, resta un obiettivo prioritario». —

PASIAN DI PRATO

Oggi si riunisce la commissione Mercoledì il Consiglio

PASIAN DI PRATO

Si riunirà oggi la prima commissione consiliare di Pasian di Prato per il lavoro tecnico propedeutico al consiglio comunale, convocato per mercoledì alle 18, quando andranno in discussione l'approvazione del bilancio consolidato del 2022 con relazione e nota integrativa e la variazione di bilancio (applicazione della quota di avanzo vincolato, con provvedimento n. 15). In apertura, le comunicazioni del sindaco Andrea Pozzo. L'approvazione del bilancio, entro il termine del 30 settembre, si rende necessaria in quanto il Comune possiede quote delle società A&T2000 (per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti) e del Consorzio Acquedotto del Friuli centrale (Cafc). Delle due società controllate il Consiglio si è trovato spesso a discutere, anche sulla possibile integrazione di diverse realtà, in modo da poter costituire "multiutility" in grado di organizzare economie di scala e investimenti a lungo periodo. —

R.Z.

Ordine pubblico a Palmanova

Rissa in piazza tra bande rivali di ragazzini

I giovanissimi, circa un centinaio, si erano dati appuntamento tramite i social. Il Comune: oggi una riunione sulla sicurezza

Viviana Zamarian
/ PALMANOVA

Si sono dati appuntamento a Palmanova tramite i social. E qui sono arrivati da tutta la Bassa friulana e da Udine. Un centinaio di giovanissimi – tutti minorenni, molti di origine straniere e, da quanto si è appreso, appartenenti a due "bande" diverse – si sono ritrovati sabato pomeriggio in piazza Grande, al Luna Park allestito per i festeggiamenti della fiera di Santa Giustina.

Qui, per cause che sono ancora da chiarire, vicino a una delle due attrazioni degli autoscontri, poco dopo le 16, iniziano ad azzuffarsi. Spintoni, calci, pugni. Uno di loro riporta una ferita a una mano. Verso le 17.30, sempre in piazza ma di fronte alle Poste, decine di ragazzi si posizionano a cerchio per assistere a una rissa fra tre loro coetanee. I più, da quanto raccontano alcuni testimoni, riprendono la scena con i telefonini.

C'è chi tra i passanti assiste alla lite impietrito, chi chiama subito le forze dell'ordine, chi tra altri giovani non coinvolti nella lite telefona ai genitori raccontando impaurito quello che stava accadendo. Sul posto intervengono i carabinieri della Compagnia di Palmanova per riportare la calma.

A condannare con fermezza l'episodio in quello che doveva essere un sabato di festa, è stato il vicesindaco di Palmanova Luca Piani. «Le forze dell'ordine – ha dichiarato – sono a conoscenza che raduni simili si siano svolti in altri luoghi della regione, organizzati sempre via social. È un sintomo di un disagio giovanile rilevante che non va trascurato. Purtroppo non si riescono a prevedere questi eventi, ideati e diffusi per canali sottotraccia. Abbiamo subito avvisato i carabinieri che sono intervenuti rimanendo in piazza per tutta la notte. Li ringrazio per aver dirottato le pattuglie da San Giovanni al Natisone. Ero lì con loro per tenere sotto controllo la situazione e coprire l'evolversi degli eventi».

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Tellini, vuole subito assumere dei provvedimenti. Oggi organizzerà una riunione sulla sicurezza, per individuare le soluzioni più adeguate da poter adottare nei prossimi fine settimana ed evitare che tornino a ricapitare situazioni come quelle vissute sabato pomeriggio.

«Queste cose non devono più succedere, mai più – sottolinea ancora il vicesindaco Piani –. Le forze dell'ordine sono in difficoltà, come già evidenziato dai sindacati che le rappresentano. Figuriamoci se qui venisse aperto un centro regionale migranti come è stato ipotizzato da Regione e Commissario». —

HA COLLABORATO FRANCESCA ARTICO

L'area del Luna Park in piazza Grande, ieri, a Palmanova: è il luogo dove sabato pomeriggio c'è stata la rissa tra ragazzini che si erano dati appuntamento via social (FOTO PETRUSSI)

LE TESTIMONIANZE

Una residente: ho avuto paura riprendevano chi si azzuffava

PALMANOVA

Non esita a dirlo. «Ho avuto paura e ho preferito allontanarmi in fretta perché temevo poi potessero scagliarsi anche contro di me». Stava rientrando a casa verso borgo Aquileia, dopo aver svolto alcune commissioni, quando in piazza Grande, tra le Poste e il negozio di abbigliamento Kryos, la residente Valentina ha visto «decine e decine di minorenni che si sono raggruppati a cerchio. Al centro c'erano tre ragazzine che hanno iniziato a picchiarsi. Tutti gli altri giovani le incitavano e filmavano la scena. Poco prima avevo visto questi gruppi molto numerosi sparpagliati nella zona degli autoscontri». «Poi, a un certo punto – prosegue –, una delle giovani si è seduta vicino alla statua. Da quanto si è potuto apprendere sono arrivati chi in treno, chi in corriere da Udine e da tutta la Bassa friulana. Sono stati attimi davvero brutti».

Episodio, questo, che non è isolato. Come conferma Nereo Ballestriero della Caffetteria Torinese in piazza Grande. «Lo scorso sabato – dichiara – si era verificato un fatto simile, anche se i giovani coinvolti erano in numero minore con gruppi di una trentina di ragazzi. In quest'ultima occasione, non ho assistito alla scena della rissa perché le giostre impedivano la visuale ma subito ne abbiamo avuto notizia».

Sull'episodio è intervenuto anche l'assessore alle Politiche giovanili Thomas Trino che, senza nascondere la preoccupazione, rimarca: «Il disagio giovanile è in aumento. I ragazzi lo stanno esprimendo con la violenza distruttiva fine a se stessa e questo è estremamente preoccupante. Le scene delle aggressioni a cui abbiamo assistito non sono semplici bravate. Troppo i modelli negativi: canzoni che inneggiano alla violenza con testi cupi e minacciosi, video sui social che innescano un effetto di contagio sociale orientando atteggiamenti e comportamenti e fungendo da modello che assicura fama, successo e like». —

V.Z.

L'area della piazza Grande, di fronte alle Poste, dove tre ragazzine si sono azzuffate

LIGNANO

Città turistica tutto l'anno Restano aperti 15 alberghi

Aumentano le realtà che scelgono di non chiudere durante l'inverno
Gli operatori: a settembre occupato l'80% delle strutture ricettive

In molti hanno trascorso la domenica al mare. Turisti a passeggio e in bici a Pineta e a Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano guarda all'inverno con una quindicina di strutture che scelgono di restare operative (erano una decina l'anno scorso) e con il campeggio Sabbiadoro che posticipa al 22 ottobre la chiusura inizialmente prevista per il giorno 1.

Il mese di settembre, con la complicità del bel tempo e delle temperature che si aggiravano intorno ai 30 gradi ha portato una grande affluenza nella località balneare al punto da fare registrare presenze che hanno superato anche l'80% di occupazione delle strutture ricettive disponibili. La maggior parte di queste ha comunque chiuso la stagione tra domenica 17 e ieri, anche se sono aumentate rispetto al 2022 quelle che hanno optato per accogliere turisti tutto l'anno.

«Grazie alla complicità del bel tempo e della Italian Bike Week203 l'occupazione è stata alta fino al 17 e poi si è leggermente affievolita ma abbiamo ricevuto comunque delle dimostrazioni di interesse anche per le settimane successive anche grazie all'iniziativa dei concessionari di mantenere ombrelloni e lettini gratis sulla spiaggia» spiega il presidente di Confcommercio Enrico Guerin. D'accordo anche il presidente di Lignano Holiday, Martin Manera, che spiega che dalla fine di questo weekend «le strutture che resteranno aperte lo faranno con modalità diverse, perché ci saranno coloro che resteranno aperti sempre e quelli che chiuderanno ogni tanto programmando la disponibilità in base agli eventi presenti nel territorio. Le strutture che copriranno anche i mesi da ottobre a marzo sono dislocate lungo tutto il territorio comunale, da Sabbiadoro a Riviera, garantendo a tutti di scegliere la location che preferiscono».

Settembre con bel tempo ha significato una presenza importante nelle strutture che hanno subito una partenza di stagione rallentata dal meteo avverso. «Questo è il periodo di coloro che amano le biciclette, ma anche degli appuntamenti sportivi e dei congressi. A fine ottobre gli austriaci avranno un ulteriore periodo di vacanza e non è da escludere, che come lo scorso anno, decidano di passarlo a Lignano» prosegue Manera, che aggiunge: «Ora sono tornati anche i gruppi e molti hotel stanno prolungando l'apertura anche per poter ospitare queste persone che negli anni della pandemia non potevano muoversi, e poi c'è il Natale che si sta già confermando un periodo d'interesse per molti».

Anche il consigliere di Faita Federcamping Nordest Marco Andretta afferma che «sia Lignano che Grado a settembre stanno ottenendo ottimi risultati in questa coda di stagione, con un incremento di presenze nelle strutture della famiglia Andretta che hanno registrato un + 12% a Lignano è +14% a Grado». —

CERVIGNANO

Malore in un locale muore ex finanziere

CERVIGNANO

La mattina aveva assistito a una partita di pallavolo dello Sporting club Cervignano, società che aveva fondato insieme ad altri genitori nel 1994 per consentire alle figlie Caterina e Giorgia di continuare a giocare dopo il trasferimento della squadra locale in un altro comune. L'ex finanziere Evaristo Bardi, 77 anni, stava bene ma poche ore più tardi, poco prima delle 17, ha accusato un malore che gli è risultato fatale mentre si trovava in un locale pubblico. Inutili i soccorsi e il tentativo di rianimazione della squadra del 118, intervenuta con un'ambulanza: per Bardi non c'era più niente da fare. «Era una persona splendida e ha sostenuto la società in ogni modo -, ricorda l'ex presidentessa dello Sporting Tiziana Marangoni - organizzando eventi e trovando sponsor». —

C.RI.

BAGNARIA ARSA

Incidente in via Julia Tre persone in ospedale

BAGNARIA ARSA

È di tre persone ferite il bilancio di un incidente stradale che si è verificato ieri sulla statale 352, nel tratto che prende il nome di via Julia, dove due auto si sono scontrate coinvolgendo anche una terza vettura.

L'incidente è accaduto all'altezza di un distributore di benzina. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Palmanova, intervenuti per i rilievi, due mezzi si sono scontrati frontalmente e una delle due vetture è finita su una terza auto. Sul posto sono intervenute due ambulanze e l'elisoccorso e i vigili del fuoco che hanno contribuito a liberare una persona dall'abitacolo di una delle vetture. Tutti i feriti sono stati poi accompagnati all'ospedale di Palmanova in ambulanza con ferite non gravi. —

LIGNANO

I sindaci della Riviera hanno ribadito il «no» all'acciaieria in laguna

Laura Giorgi

Mauro Popesso

Pietro Del Frate

Andrea De Nicolò

LIGNANO

Continua a far discutere l'insediamento siderurgico ipotizzato in Porto Nogaro, da Danieli e Metinvest. I sindaci della comunità "Riviera Friulana" erano presenti in forze, a Trieste, per partecipare alla convocazione congiunta della II e della IV commissione consiliare permanente e ascoltare l'illustrazione degli studi, commissionati dalla Regione, per valutarne l'impatto. Un'occasione per ribadire il loro no fermo.

«Com'è possibile – si è chiesta il sindaco di Lignano Laura Giorgi – affermare che non ci sarà nessuna conseguenza a movimentare i fondali inquinati di mercurio per raggiungere i 9,66 metri necessari al passaggio delle navi, quando a noi vengono fatte mille obiezioni per dragare 50 centimetri? E lo stesso dicasi per il moto ondoso provocato dalle navi. Manca solo che l'Università di Udine dica che questo impianto fa bene alla salute dell'ambiente e dei suoi cittadini». «Al momento non c'è uno studio che analizzi l'impatto di un simile insediamento sul turismo – ha sottolineato Giorgi – perché acciaieria, per definizione, si contrappone a quella proposta turistica verso la quale la Regione ha investito molto. Da rappresentante di tutto il Consiglio comunale e di tutti i cittadini lignanesi ribadisco la contrarietà alla realizzazione di un'acciaieria in quell'area».

Critico sulla questione dragaggi anche il sindaco di Marano Lagunare, Mauro Popesso: «Porto Buso resta a 7,5 metri di profondità. Perché negli anni la Laguna ha già dato». L'ipotesi di un'acciaieria in Porto Nogaro, «vista con occhio critico fin dal principio», ha portato anche il Consiglio comunale maranese a esprimersi con un fermo dissenso verso un impianto di tali dimensioni e tipologia, ma anche contro gli interventi conseguenti, che vanno oltre le previsioni del piano di gestione della laguna.

Quella dei sindaci a Trieste è stata definita una «presenza doverosa» da Andrea De Nicolò, presidente della Comunità e sindaco di Precenicco, che nel suo intervento ha ricordato come nei mesi il territorio si sia mosso con ordini del giorno e mozioni di contrarietà a questa tipologia di insediamento. «Abbiamo a cuore lo sviluppo dell'area di Porto Nogaro – ha proseguito –, un valore aggiunto per il territorio, ma allo stesso modo teniamo alla salvaguardia ambientale, paesaggistica e naturale delle nostre aree». Per il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, il confronto avviato sulla base della proposta di insediamento, verso il quale ha ribadito la sua contrarietà, ha offerto però l'occasione per parlare dei necessari interventi di infrastrutturazione stradale, ferroviaria e di porto. «Credo che per la prima volta – ha detto – si siano fatti approfondimenti utili, non solo per conoscere lo stato attuale della zona industriale, ma anche per capire le possibilità di sviluppo dell'area». All'audizione hanno partecipato anche i Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Porpetto, Ronchis e Latisana.

«Quando sembrava che ci fosse una pietra tombale sull'acciaieria in laguna, l'audizione nella seduta congiunta di II e IV Commissione ha riaperto il dibattito. La politica, quella portata avanti da tutti gli schieramenti, gioca un ruolo determinante anche contro chi vorrebbe scelte tecniche» ha sottolineato in una nota la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra) commentando le ricadute dell'audizione le cui «relazioni non esprimono di fatto il via libera al progetto». «Leggo che l'ex sindaco di Udine, ex presidente della Regione, ex senatore, ma soprattutto un iscritto alla Lega di Salvini, contro tutti i suoi si schiera a favore della realizzazione dell'acciaieria e dichiara che è un'occasione persa – sottolinea Pellegrino –. Mi chiedo: Fontanini è ancora iscritto alla Lega? Dov'era quando tutti gli iscritti del Fvg hanno votato all'unanimità, durante il congresso regionale, la mozione contro l'acciaieria?». «Ora il boccino sta in mano al ministro – ha chiuso –: metterà in atto d'imperio quel machete che è l'articolo 13 del Dl 104/23 che potrebbe vederci cadere dall'alto l'acciaieria?». —

È mancato all'affetto dei suoi cari

PAOLO TONIUTTI

Con tanto amore ti salutano la moglie Monica, il tuo amato figlio Federico, la mamma Liliana, il nipote Alessandro, la cognata Sabina, i suoceri Renzo e Graziella ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 26 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20.00 nella stessa chiesa.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Canton Alessandra, al reparto di Ortopedia del Policlinico Città di Udine e al reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine.

Udine, 25 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it

Tutto il personale della Radiologia Cervignanese piange la scomparsa di

PAOLO TONIUTTI

e si unisce al dolore di Monica, Federico ed i parenti tutti.

Udine, 25 settembre 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481

Gli amici di sempre, Elena con Edi, Viviana con Federica ed Andrea, Luisa con Renato, Danilo con Alessandra, profondamente addolorati per la perdita di

PAOLO

si stringono al dolore di Monica e Federico.

Udine, 25 settembre 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481

È mancata

ADELMA CANTARUTTI ved. DOMINICI
di 95 anni

Lo annunciano le figlie Mara, Olena e Danila, i generi, il fratello Roberto, le cognate e i nipoti.

I funerali saranno celebrati martedì 26 settembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 25 settembre, alle ore 19.00, nella stessa Parrocchiale.

Vissandone di Basiliano, 25 settembre 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

La famiglia Bordiga con tutti gli amici e colleghi della Durox Srl, si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del caro

GIORGIO MONTANARO

Il suo ricordo rimarrà per sempre nell'anima della nostra azienda.

Remanzacco, 25 settembre 2023

Ci ha lasciati

ADO COSATTO
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio ed i parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 26 settembre alle ore 15.00 presso l'obitorio dell'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia il personale del reparto di Pneumologia.

Udine, 25 settembre 2023

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte 48
tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

PAOLA PEROTTI
di 61 anni

Con immenso dolore i familiari tutti annunciano l'improvvisa perdita.

I funerali si terranno martedì 26 settembre 2023 alle ore 15.30 nella chiesa di San Giovanni Battista (chiesa del cimitero San Vito) a Udine.

Udine, 25 settembre 2023

O.F. Comune di Udine

IL RICORDO DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

IL SUO GENUINO MIGLIORISMO

GIANFRANCO PASQUINO

Roma 1981, Giorgio Napolitano con Enrico Berlinguer

Nessun elenco, per quanto accurato, di date e di cariche, dalla prima elezione alla Camera dei deputati, 1953, alla elezione e ri-elezione alla Presidenza della Repubblica, 2006-2015, passando attraverso la Presidenza della Camera (1992-94) e la guida del Ministero degli Interni (1996.1998) può dare il segno dell'importanza di Giorgio Napolitano nella vita politica italiana.

Le date segnalano eventi e riconoscimenti delle qualità e delle capacità di Napolitano, ma quel che più conta sono le sue idee e le modalità con le quali le ha tradotte in azione politica. Napolitano è stato un raro, importantissimo esempio di uomo politico che ha saputo e voluto imparare e che è riuscito a cambiare alcune sue idee e a tradurle in azioni e comportamenti che rispondessero alle esigenze della politica, dell'Italia, dell'Europa, senza strappi clamorosi, ma con pazienza e impegno. Questo è il significato più profondo e più genuino del suo migliorismo. Chi studia, impara, conosce acquisisce la capacità di cambiare e di migliorare. La Costituzione, non imbalsamata, ma vivente era e rimase il suo punto di riferimento poiché l'Italia che vi delinearono i Costituenti era anche la sua Italia, un paese che offrisse partecipazione, che creasse opportunità, che aiutasse gli svantaggiati, che riconoscesse i meritevoli, che, ma questo fu un apprendimento successivo, che operasse per stare in Europa in maniera attiva e incisiva. Napolitano fu l'artefice del ritorno nel Partito Comunista del grande europeista Altiero Spinelli, facendolo candidare e eleggere come indipendente al Parlamento europeo. Lui stesso proseguì l'azione europeista vent'anni dopo diventando Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo.

Sostenitore di una legge elettorale proporzionale e soprattutto di un Parlamento autorevole e operativo, Napolitano accettò e, in qualche modo, facilitò, in doveroso ossequio all'esito del referendum elettorale del 1993, l'elaborazione della legge Mattarella tre quarti maggioritaria. Pur parlamentarista convinto, si rese rapidamente conto che il declino e il degrado dei partiti italiani obbligavano il Presidente della Repubblica ad ampliare il suo ruolo e a esercitarlo con autonomia e responsabilità. Scontentando molti, ma applicando al meglio la Costituzione, lo fece nominando senza condizionamenti i Presidenti del Consiglio e decidendo se e quando sciogliere il Parlamento a beneficio della Repubblica italiana.

La sua da lui non voluta e non gradita rielezione nel 2013 significò che quel che rimaneva dei partiti e i loro dirigenti riconoscevano la correttezza del suo operato e la necessità della sua prosecuzione nella carica che lui meglio di chiunque altro poteva esercitare in tempi difficili. Fu il tributo del Parlamento ad un Presidente che lo criticava per le sue inadeguatezze e inadempienze. Quel tributo, al tempo stesso, lo gratificò e lo intristì. Pur flessibile e adattabile, la democrazia parlamentar italiana ha bisogno di riforme significative e incisive per le quali i suoi protagonisti non sono all'altezza.

UN COMUNISTA ATIPICO

FEDERICO GEREMICCA

Alto. Anzi, per i suoi tempi, altissimo. E secco come un filo di rame. Qualcuno, a Napoli, se lo ricorda ancora così – diciottenne – mentre scivola nel rifugio antiaereo scavato tra Palazzo Reale e il mare per sfuggire ai bombardamenti alleati. Fu in quei cunicoli gonfi di paura che Giorgio Napolitano ascoltò le sue prime lezioni di politica. «La gente – racconterà poi – era terrorizzata. Ma diceva: non è colpa degli americani, che nemmeno ci sarebbero venuti fin qui. La colpa è di Mussolini, ci farà ammazzare tutti».

Può esser anche che siano state lezioni così a fare di Giorgio Napolitano un comunista atipico, davvero molto atipico rispetto ai suoi tempi: un comunista anticipatore, e forse oggi lo si può dire. Un precursore, in fondo: e può darsi sia per questo che non è stato mai davvero amato dal "popolo del Pci". "Migliorista" è forse la definizione più accettabile (coniata dal filosofo Salvatore Veca) che accompagnò lui e altri dirigenti come Amendola, Chiaromonte e Macaluso, per almeno due decenni. "Miglioristi", sì, perché teorizzavano – appunto – il possibile miglioramento dall'interno delle società capitaliste, attraverso riforme socialdemocratiche e non per mezzo di impossibili rivoluzioni. Durissimi furono gli scontri con dirigenti del peso di Pietro Ingrao. E spesso al termine "miglioristi" si aggiungeva un'accusa che, ai tempi, doveva risultare per un comunista sommamente offensiva: amici di Craxi...

E però ci sono intuizioni, scoperte scientifiche e perfino posizioni politiche i cui effetti – concreti e sostanziali – si finisce per coglierli solo dopo anni. A Giorgio Napolitano è andata un po' così: ma è innegabile – e anche il Presidente emerito non lo negava – che i lunghi periodi di difficoltà e solitudine attraversati nel Pci siano poi stati ripagati. Con una serie di eventi – in fondo dei record – che nessun altro comunista occidentale può annoverare.

È noto: Giorgio Napolitano è stato il primo e fin'ora unico Presidente della Repubblica proveniente da un partito comunista. Ed è stato anche il primo ad esser addirittura rieletto dopo un primo mandato. Ma è stato anche il primo ex comunista a occupare (1996, governo Prodi) la delicatissima poltrona di ministro dell'Interno ed il primo ad ottenere (col Pci ancora in vita e grazie all'aiuto di Giulio Andreotti) il visto d'ingresso per gli Stati Uniti: vi andò per svolgere conferenze ad Aspen ed Harvard, e fu più o meno in quel tempo – nella seconda metà degli anni'70 – che per Henry Kissinger Giorgio Napolitano divenne "my favorite communist".

Chi nell'ultimo paio di anni – da quando le sue condizioni, insomma, sono lentamente peggiorate – ha cominciato ad augurarne la morte via social, probabilmente poco o nulla sa di tutto questo. E chi gli ha contestato presunti "golpe" ai danni di Silvio Berlusconi e forzature di parte (la sua parte, si presume) dovrebbe interrogarsi su come mai lo stato dei rapporti tra il Presidente emerito ed il suo partito di provenienza (il Partito democratico) abbia toccato temperature siderali proprio negli anni che Giorgio Napolitano ha trascorso al Quirinale. La risposta, in realtà, non è difficile e richiama una scelta di fondo che per Napolitano è stata da sempre non discutibile: prima il Paese e le sue istituzioni e poi il Partito, Pci o Pd che si chiamasse.

Origina da qui, per esempio, il grande freddo che calò con Pier Luigi Bersani nel terribile autunno-inverno del 2011 quando, piuttosto che far precipitare il Paese verso elezioni anticipate (con i sondaggi che davano il Pd largo vincitore...) insediò Mario Monti a Palazzo Chigi per tentare di arginare la tempesta economica che stava travolgendo il Paese e il governo di Silvio Berlusconi. E non diverse sono le ragioni che lo hanno poi portato in rotta di collisione – ed è storia più recente – con Matteo Renzi.

In verità, pochi immaginavano che i due potessero intendersi, troppo diversi per generazioni, riferimenti e perfino modo d'interpretare l'azione politica. E invece, tra il più anziano dei Presidenti e il più giovane premier della storia repubblicana, scattò una scintilla. O meglio: Napolitano decise di sostenere il tentativo innovatore dell'ex sindaco di Firenze, stremato da una inconcludenza che teneva al palo il Paese e le riforme da varare.

Ma per il Presidente emerito il tempo delle polemiche e dei distinguo con i suoi segretari – da Togliatti a Berlinguer – non era evidentemente finito: e l'avvio della campagna per il referendum costituzionale segnò un progressivo ed evidente distacco da Renzi, potente premier-segretario. A quel comunista atipico e pignolo, le riforme costituzionali proposte sembravano contraddittorie e confuse. E non apprezzò – sopra ogni altra cosa – l'estrema personalizzazione che caratterizzò quella battaglia politico-istituzionale. Suggerì prudenza, ascolto delle ragioni degli altri, tentò possibili mediazioni. Ma Renzi tirò dritto: e per il referendum (e tra i due presidenti) finì come finì.

Dopo quasi nove anni, a metà gennaio del 2015, Napolitano lasciò il Quirinale, e come in un cerchio che si chiude – dal "migliorismo" all'antirenzismo – un filo invisibile è parso tenere assieme una vita intera: quel filo è l'essersi ritrovato in gran parte della sua attività politica su posizioni di minoranza, dentro e fuori il suo partito.

Certo, può sembrare paradossale dirlo di un uomo che ha concluso la sua vita addirittura da Presidente emerito: ma è andata precisamente così. Ed il lascito di questo comunista atipico – l'Italia prima del Partito e degli interessi di un segretario di partito – potrebbe non risultare inutile, oggi, a una sinistra di nuovo dispersa e confusa. —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Botero e quell'inconfondibile stile nato da un mandolino

L'artista dei volumi ha lasciato qualche giorno fa il mondo terreno. Fernando Botero aveva novantuno anni e non temeva di morire, come ha detto più di una volta in qualche intervista. Quel che gli dispiaceva invece era l'idea di non poter più continuare a divertirsi, là nel chissà dove, con tele e pennelli, marmi e bronzi, le materie preferite per la creazione di quelle ampie forme che continueranno a stupire, rallegrare, meravigliare e stimolare il pensiero degli osservatori.

I più importanti musei del mondo custodiscono suoi capolavori, le piazze, tra cui Plaza Botero a Medellín dov'è nato, e Piazza Matteotti a Pietrasanta in Versilia dove ha trovato la sua seconda casa e dove verrà sepolto, per non dire degli altri innumerevoli luoghi che continueranno a dare voce e spazio al suo genio gonfio.

Colombiano di antenati italiani, intriso di varie culture, è curioso quanto interessante considerare che il suo personalissimo stile paffuto, ciccione, pasciuto, come viene impropriamente definito nonostante le sue dichiarazioni: «Non dipingo donne grasse. Nessuno mi crede ma è vero. Quello che dipingo sono i volumi», nasce realizzando un'opera che ha a che fare con l'iconografia musicale.

Era il 1956, aveva 24 anni e già si era distinto in mostre personali quando, lavorando su quella che diventerà "Natura morta con mandolino", raffigurò il foro di risonanza dello strumento esageratamente piccolo rispetto alla cassa armonica, tanto da far risultare il cordofono esageratamente tozzo rispetto alla norma. Lo colpì la sensualità di quell'oggetto raffigurato, tanto da intuire che quelle dilatazioni sarebbero potute essere l'elemento distintivo delle sue creazioni. Così fece, riversando quegli ampi volumi in tutta la sua produzione, in donne, uomini, bambini, animali, ambientazioni, oggetti, scene, giocando molto sul colore, la sproporzione, l'ironia, la citazione, l'assurdo. È il piacere, l'esaltazione piena della vita il fine della sua arte che tanto piace, colpisce, attrae. E la musica non manca nei suoi soggetti, tutt'altro, è un elemento ricorrente.

"Natura morta con mandolino": un olio su tela di Botero datato 1957

Ci vorrebbe un libro dedicato, idea da non trascurare, ma azzardando intanto qui una prima analisi, si possono distinguere diverse tipologie di sue opere sonanti. Anzitutto le nature morte, con mandolino, o chitarra, o violino, tutti belli gonfi, su sedie e tavoli. Poi i musici, solisti come il "Suonatore di violino", il "Suonatore di tamburo", i gruppi con clarinetto, fagotto, tuba, flauto traverso, pianoforte, contrabbasso, violino, chitarra anche mancina, cantanti microfonate.

Tutti immortalati stretti e corpulenti da invadere lo spazio pittorico. Sono orchestrine jazz e di folklore che suonano strumenti volutamente non ben rifiniti, con spartiti lasciati a terra, dove compaiono a volte anche coppie danzanti abbracciate. Sono figure molto colorate e variamente vestite, anche pagliacci e pulcinelle, tutte con il tipico sguardo assente, perso nel vuoto, il più delle volte a bocca chiusa, con gli strumenti tenuti in maniera goffa, alienati e vistosi, abbondanti.

Sono l'esaltazione della vita queste icone che respirano musica da varie latitudini e longitudini.

Si sentono echeggiare le melodie colombiane della sua terra madre ma anche tutte le influenze di generi e stili popolari delle musiche del mondo.

C'è il circo, il club, la balera, il café-chantant, il tabarin, tutta quella voglia di vivere e condividere che Botero ci ha insegnato, in grande abbondanza. —

LE LETTERE

Emigrazione

Lo sfruttamento dell'Africa

Gentile direttore,
il tema del giorno da mesi è quello dei migranti; capi di partito che si proclamano cristiani parlano di blocchi navali, di invasione, di sostituzione etnica. ..
Vorrei ricordare che l'Africa viene da secoli depredata delle sue ricchezze e delle sue risorse naturali.
Si è iniziato con la tratta degli schiavi verso i campi di cotone americani, si è continuato con l'uccisione dei suoi animali per poterne utilizzare l'avorio e le pelli o, con la cattura, per esibirli nei circhi e mostrarli negli zoo.
E che dire dei colonialisti europei che hanno depredato quel Continente del suo oro, dei suoi diamanti, del suo petrolio...
Oggi lo sfruttamento delle risorse naturali africane continua: ci si impadronisce anche del suo coltan che serve per gli smartphone, per i computer, per produrre materiali chirurgici, per gli airbag, per le fibre ottiche...
Le statistiche dicono che di tutte le ricchezze che l'Africa fornisce al mondo ad essa rimane solo il 20%.
In questo fosco passato e in questo terribile presente il Tg nazionale ha riferito un fatto che mi ha profondamente commosso: uno di questi migranti che attraversano deserti e paesi inospitali, se non addirittura predatori e violenti, un bambino di 10 anni che viaggiava da solo, avendone visto un altro di soli 3 anni solo come lui, lo ha preso per mano e curato e custodito durante tutto il viaggio. Penso che l'Europa, che fino ad ora ha ampiamente sfruttato le risorse naturali ed umane dello straziato continente africano dovrebbe sentirsi chiamata, almeno per gratitudine, a prendere per mano i suoi popoli, aiutandoli: sarebbe una forma di risarcimento dovuto, seppur tardivo e inadeguato.

Maria Luisa Bassi. Udine

Il progetto

La crescita del Pil con l'acciaieria

Egregio direttore,
inutile che i sindacalisti, sociologi ed economisti, della provincia di Udine convergano in una "tempesta di cervelli" per trovare la soluzione alla preoccupante deindustrializzazione locale, quando solo una infima minoranza ha scritto e detto, senza lasciare tracce nelle formazioni sindacali e in particolare del settore metalmeccanico, al riguardo della acciaieria di San Giorgio di Nogaro che da sola apporterebbe circa l'8 per cento del Pil regionale. Dopo di ciò gli stessi soloni sindacali e amministratori pubblici, niente dicono di come potranno assicurare ai propri associati e amministrati, quei servizi sempre più onerosi con un monte salari che si riduce sempre di più e che stanno scemando giorno dopo giorno, con tassazioni stratosferiche per le entrate tributarie dal totale del reddito da lavoro dipendente che si è ridotto dal 22 per cento al 17 per cento nel frattempo.
Sempre più siamo una regione assistita, dove la parte del leone la fanno i trasferimenti finanziari e per secondo il terziario, lasciando le entrate da lavoro produttivo al ruolo di Cenerentola.
Proposte e rivendicazioni serie non sono ancora pervenute, mentre gli amministratori regionali latitano, dedicandosi al populismo per cercare il facile consenso, tradendo la loro funzione.
Al presidente della giunta regionale Massimiliano Fedriga che si è messo all'ascolto del territorio, ricordo che il territorio non è soltanto quello di San Giorgio di Nogaro, Muzzana e Lignano, ma pure tutto quello che va dalla marina alla montagna e al resto del Friuli Venezia Giulia, che non è indifferente alle poste in gioco in questa partita.

Renzo Riva. Buja

LE FOTO DEI LETTORI

Latisana: con l'Avis per promuovere il dono

A Latisana incontro con l'Avis per la sensibilizzazione sul dono del sangue e degli emoderivati. L'iniziativa si è tenuta nella Galleria di Giovanni Toniatti Giacometti, con il dottor Giovanni Barillari, il presidente della sezione di Latisana Daniele Driol e il presidente della sezione provinciale Celestino Buffon. Erano presenti, tra gli altri, anche il sindaco Lanfranco Sette e il vicesindaco Ezio Simonin.

La festa della classe 1948 di Povoletto

Nella foto, che ci è stata inviata da Danilo Bertolutti, è ritratta la classe 1948 del comune di Povoletto mentre festeggia i 75 anni. La giornata è cominciata con una messa di ringraziamento nella chiesa di Povoletto, celebrata da don Luigi Gloazzo, anch'egli del 1948. Sono seguiti i festeggiamenti al Ristorante Scozzir di Faedis tra ricordi, risate e aneddoti del passato per rievocare momenti felici e di allegria.

CULTURE

Il libro

La ricerca di Breschi e Ferrari analizza il progressivo spopolamento delle terre alte
Anche in Friuli Venezia Giulia il fenomeno sta facendo registrare numeri preoccupanti

Ripensare la montagna tra cultura e tradizione per fermare la crisi

LA RICERCA

MAURIZIO IONICO

Il volume di Marco Breschi e Maurizio Ferrari Montagne vuote (Forum, 2023) è un affresco prezioso e dettagliato di un «paese velocemente in decrescita» che dovrà affrontare il problema della produzione e gestione dei servizi ecosistemici nelle Terre Alte - aria, paesaggio, biodiversità, acqua, energia, bosco, agricoltura - cui metter mano per la stessa esistenza di città e pianura.

L'Italia e con essa il Friuli Venezia Giulia perdono abitanti almeno dal 2014 non compensati dai fondamentali nuovi arrivi e flussi migratori. Al 2070 l'Italia perderà 11 milioni di abitanti, la desertificazione coinvolgerà 11 Regioni su 20 (resisteranno più di altre Alto Adige, Trentino, Emilia Romagna, Lombardia) e la nostra rischia di andare ben oltre sotto il milione.

Lo stravolgimento della struttura delle classi d'età con il contrarsi del contingente dei potenziali genitori influirà secondo Montagne vuote:

1) sulle organizzazioni sociali come scuola, sanità, fisco, previdenza: già ora si registra, per un verso, la drastica riduzione degli alunni e studenti che disarticola i tradizionali modelli scolastici, e per l'altro si afferma l'esigenza di rafforzare i servizi a favore dell'invecchiamento attivo;

2) sul modello di sviluppo: in particolare sui livelli di produttività e capacità di generare innovazione continua;

3) sull'equilibrio territoriale: c'è da chiedersi come si dovranno attrezzare le micro-comunità nel presidio di vaste porzioni del territorio mentre, contemporaneamente, si assiste alla scomparsa di centinaia di piccole località e all'ampliarsi del numero dei Comuni sotto i 2.000 abitanti (oggi rappresentano il 44.4% dei 7.903 Comuni italiani che occupano oltre il 30% della superficie e dove vive il 5,6% della popolazione).

> Diventa importante cominciare ad avviare politiche adeguate che coinvolgano in particolare le nuove generazioni

> I contesti montani non possono limitarsi a resistere guardando speranzosi all'evolversi di città e pianura

La copertina del libro

Breschi e Ferrari sottolineano la difficoltà ad affermarsi di un pensiero forte e di policy pubbliche in grado di gestire il ciclopico problema delle «diseconomie esterne» costituite dalla molteplicità di costi aggiuntivi e svantaggi. Ci invitano a «capire le ragioni» del processo demografico regressivo in atto e se questo ha, o meno, una natura di irreversibilità. Suggeriscono poi l'avvio di politiche adeguate e stimoli ai sistemi (economici, urbani, locali) di adattamento e flessibilità poiché i «costi per la collettività sono tanto maggiori quanto meno flessibile e plasmabile è la struttura sociale».

Se nel passato non sono mancate le prove di adattamento che decisori e popolazioni hanno saputo intraprendere, nella contemporaneità le misure da perseguire non possono che avere una valenza di integrazione dove, ad esempio, le politiche specifiche sulla genitorialità e il welfare si dovranno necessariamente combinare con azioni di accoglimento e inclusione dei migranti e stranieri. Del resto questa scelta sta premiando l'Alto Adige che ha visto negli ultimi vent'anni i cittadini stranieri passare da 20 mila a 100 mila.

Le montagne, appenniniche o alpine, interne o affacciate al mare, non sono evidentemente sinonimo ineluttabile di crisi. Laddove la montagna non è "minoranza" aumentano le probabilità della non irreversibilità del processo di decadenza. Non essere in minoranza significa che le politiche pubbliche la collocano al centro degli interessi più generali della società, cioè la rendono fulcro e destinataria di un'idea complessa di promozione dei servizi indipendentemente dal numero degli abitanti e svincolata dai criteri e standard urbani nell'organizzazione dei servizi. Dall'altra parte, le istituzioni locali devono saper assolvere ad una funzione strategica: i comuni di ridotte dimensioni e fragili demograficamente, che non sono quindi nelle condizioni né di supportare le esigenze delle proprie comunità né tantomeno di far fronte alla forza e velocità delle sfide esterne, dovranno essere capaci di realizzare robuste reti di collaborazione e governance ampie e strutturate.

Più in generale, i contesti montani non possono limitarsi a resistere guardando speranzosi all'evolversi di città e pianura. Sono chiamati a dar vita a forme di complementarietà, interdipendenze e collaborazione tra le diverse componenti territoriali. Una di queste, forse sul piano teorico la più matura, è il patto metro-montano. Attraverso questo "quasi-concetto" è possibile far dialogare interessi differenti e superare la dialettica «centro-periferia» o «alto-basso» in modo da rendere possibile una visione comune e l'impiego in una logica di sistema dell'enorme quantità di risorse oggi disponibili, indispensabili per affrontare le sfide climatiche, demografiche, ecosistemiche e dell'innovazione e per gestire gli impatti che queste determinano.

Ma è certo che anche in questo caso serve una «svolta culturale», che ancora non s'intravede, e una rinnovata capacità dei centri di riunire sotto un unico sguardo territoriale contesti che non ha più senso siano alternativi e conflittuali, superando le consuetudini di molti decisori di pensare all'economia e alla società «con la montagna rivolta alle spalle». —

LA STORIA

Un dado perso, un maestro d'ascia e un'amicizia salvata tra scrittori

PORDENONE

«Ma alla fine l'han più trovato o no il dado di Baccalario?».

Finita Pordenonelegge, una domanda continuava a girare, nelle chat degli appassionati di scrittura. Ci si chiedeva dove diavolo fosse finito il dado magico di Pierdomenico Baccalario, presentato da Enrico Galiano in un incontro molto seguito, durante il quale, però, era scomparso l'amuleto. Galiano, in totale buona fede, l'aveva fatto girare di mano in mano, fra il pubblico e pare che una coppia, ignara del contesto, l'avesse scambiato per un gadget omaggio dell'organizzazione e se lo fosse tenuto.

Una sbadataggine? Un furto? Chissà.

Dopo la disavventura, lo stesso Galiano, molto seguito sui suoi canali social, aveva rinnovato gli appelli alla restituzione del dado («È un oggetto a cui Pierdomenico è affezionatissimo, aiutatemi a trovarlo! Anche perché rischio di perdere un amico...»). Ma niente. Scomparso.

Ieri la svolta. Nessuna restituzione, nessun ritrovamento. Piuttosto una strada nuova, difficilmente immaginabile, a dimostrazione che le trame della vita sorprendono, spesso, più di quelle dei romanzi.

L'ha raccontato lo stesso Galiano: «Una ragazza mi ha scritto. "Mio marito è Maestro d'Ascia!", mi ha detto. "Ah", ho risposto io, fingendo di sapere cosa fosse un Maestro d'Ascia. "Ti può rifare il dado!". E così è andata che lui si è messo lì, per ore, senza averne mai fatto uno in vita sua, e il tutto gratis, senza che nessuno glielo avesse chiesto – ok, a parte la moglie, che credo avesse ottimi metodi persuasivi – e di dadi non ne ha fatti uno ma due. E ieri sera ho rivisto Pierdomenico e gliel'ho consegnato, con un finale più che mai inaspettato di una storia iniziata facendo pensare ad alcuni che il mondo fa schifo e finita invece dimostrando a tutti che è sempre un posto dove, per chi ci crede, possono accadere meraviglie». —

A.B.

Galiano con Baccalario, il dado e lo scrittore con il maestro d'ascia Pietro Pasian, che ha ricostruito il dado

INCONTRI LETTERARI

Isabella Panfido ospite di Martedì con l'autore

Continua "Martedì con l'autore" un ciclo di incontri letterari poliedrici che spaziano dai Balcani, passano per i paesaggi fiabeschi della Carnia e arrivano fino all'affascinante laguna di Venezia.

Il prossimo appuntamento è per domani alle 20.30 nel Palazzo Municipale di Zoppola con la scrittrice veneziana Isabella Panfido che presenterà il suo libro Lagunario (Bottega Errante Edizioni), il

racconto di Venezia e di dodici isole della laguna attraverso una mappa originale e poetica. Un intreccio di cronache, documenti storici, leggende popolari e citazioni poetiche, che dà vita a una dichiarazione d'amore alle isole e alle acque "sacre, inviolabili" della laguna. Modera l'incontro Daniele Zongaro della libreria Quo Vadis? Libreria del viaggiatore di Pordenone. Gli eventi sono realizzati dal Comune di Zoppola in collaborazione con Bottega Errante Edizioni e la Libreria Quo Vadis? Libreria del viaggiatore di Pordenone.

Lo spopolamento della montagna è un fenomeno in preoccupante ascesa dal 2014 anche in Friuli Venezia Giulia

L'ESPOSIZIONE

L'impegno per la pace di Pablo Picasso in mostra a Castions di Zoppola

La rassegna ospitata in una saletta della Distilleria Pagura
Le opere realizzate in Francia nel decennio 1945-1955

LA VISITA

GIANFRANCO ELLERO

Chi dal centro di Castions di Zoppola percorre verso sud il rettilineo di via Favetti, al numero 25 incontra un sorridente Picasso che si sporge dall'anta di una porta semiaperta: un invito a entrare e a godere una piccola mostra a ingresso libero, che ricorda il grande artista nel cinquantesimo della morte e rimarrà aperta fino a dicembre.

Armoniosamente allestita dallo scultore Angelo Toppazzini in una saletta della Distilleria Pagura con materiali della sua personale collezione, la mostra rievoca l'impegno per la pace di Pablo Picasso nel decennio 1945-1955.

I capidopera dell'esposizione sono le due litografie che riproducono i grandi pannelli sulla guerra e sulla pace, prodotte da Mourlot a Parigi sotto l'occhio del Maestro nel 1954, che corredano una rara e anche per questo preziosa copia dell'illustratissimo libro "La guerre et la paix".

Quale la loro origine? Sul principio del 1952 Picasso era stato invitato dal Comune di Vallauris, pochi chilometri sopra Cannes, a decorare un'antica cappella sconsacrata senza vincoli di committenza, e dal diario del suo amico Claude Roy sappiamo che nell'aprile del 1952 "sogna di fare del vecchio santuario abbandonato una specie di "tempio della pace", e di utilizzare dei grandi pannelli...".

L'occasione era ghiotta, anche perché l'ammiratissimo rivale, Henri Matisse, proprio allora stava lavorando alla Chapelle du Rosaire nella vicina Vence, e Chagall era impegnato da quelle parti.

Il grande artista entra dubito nella fase creativa, e fissa con impressionanti sequenze di disegni i suoi sogni sulla carta: 58 a matita fra il 28 aprile e l'1 maggio 1952; altri 12 a china dal 5 all'11 maggio; 175 schizzi a pastello dal 19 luglio al 15 settembre di quello stesso anno. Nacquero così, fra le fiamme del suo genio, i due pannelli (di 5 x 10 metri!) collocati due anni più tardi a Vallauris.

Accanto alle litografie, il visitatore vedrà la colomba del 1949, che fu il logo del Congresso della pace a Parigi, e bianca riappare sul nero vinile del disco "Un canto per la pace", un'autentica rarità; poi il foulard creato da Picasso per il Festival mondiale della gioventù a Berlino nel 1951, e una piccola, delicatissima colomba a penna "pour Jean"; e ancora una medaglia-spilla del 1954, e un fauno e un toro di vetro usciti dalla Fucina degli Angeli di Venezia.

Nella linda saletta di Castions ci si ritrova, in conclusione, negli anni dell'impegno pacifista del "genial malagueño", e chi come noi li visse di persona prova una velata nostalgia. Non è cosa da poco aver rievocato in proprio e senza sostegno pubblico un momento creativo tanto importante, e non solo per ragioni estetiche visto che la guerra imperversa in Europa e nel mondo.

A memoria del suo generoso gesto, a suo modo creativo, Toppazzini ha stampato un elegante libriccino d'autore, che si conclude con un atto d'amore per l'arte, vista come strumento di salvezza: «Se cerchi l'inferno, chiedi all'artista dove si trova: se non trovi l'artista, sei già nell'inferno». È questo il motto dell'Ars Aevi Museum di Sarajevo. —

Due opere di Picasso in mostra a Castions di Zoppola

CINEMAZERO

Padre Turoldo e Pasolini due voci controccorente

David Maria Turoldo, un religioso scomodo dentro una Chiesa bisognosa di rinnovamento. Pier Paolo Pasolini, un intellettuale controcorrente dentro una società impregnata di criteri omologanti e ossessioni consumistiche. Due importanti figure di riferimento, accomunate dalle radici in Friuli e dall'aver conosciuto vie di esilio e ritorni a casa: a raccontare il loro legame è il documentario "Stare al mondo. Turoldo e Pasolini", a Cinemazero di Pordenone domani alle 20.30. La proiezione sarà introdotta da Piero Colussi, con i saluti del presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Loris Basso e della direttrice del comitato scientifico del Centro Studi Turoldo Raffaella Beano. Intervengono il giornalista e saggista Marco Roncalli e il compositore e pianista Domenico Clapasson, dedito da 35 anni al corpus innologico turoldiano, intervistato anche nel documentario. Il film è promosso dall'Ente Friuli nel Mondo e prodotto dalla bergamasca Officina della Comunicazione, per la regia di Omar Pesenti, con la parte autoriale a cura di Elisa e Marco Roncalli. Con parole e immagini, restituisce i tratti di un'amicizia poco esplorata, se non sconosciuta, in un racconto che indica le svolte più rilevanti lungo due vite intense e scandaglia tematiche comuni, sottolineando affinità e divergenze. A ricostruire questa trama sono le voci di Raffaella Beano, padre Ermes Ronchi dei Servi di Maria, docente, scrittore, tra gli "eredi" di padre Turoldo; Roberto Carnero, italianista, docente all'Università di Bologna e studioso di Pasolini e Domenico Clapasson. —

DA VENERDÌ

Letteratura al femminile con gli otto incontri della rassegna Donne

Sarà Paola Zoffi venerdì a inaugurare la rassegna

FABIANA DALLAVALLE

Donne! viaggio nei mondi letterari di otto scrittrici friulane con otto presentazioni a partire da settembre fino al 27 aprile, in altrettanti comuni, apre con il primo appuntamento, in programma venerdì alle 20.30, nella sala polifunzionale di Cerneglons a Remanzacco, con protagonista Paola Zoffi firma del giallo "Tutta colpa dei tarli" (2022, Gaspari), presentata da Stefania P. Nosnan.

L'iniziativa culturale - organizzata dalle delegate alle Pari Opportunità dei Comuni di Buttrio, Cividale, Moimacco, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone - è ideata e coordinata da Barbara Pascoli, che ha al suo attivo quattro pubblicazioni: "Senza scrupoli" (2012, Seneus), "L'uomo sbagliato" (2014, Porto Seguro), "Il caso e le cose" (2018 Bookabook), "Sorelle" (2022, Kappavu), ed è anche ideatrice e organizzatrice della rassegna "Prepotto. I racconti dello Schioppettino".

Le altre autrici ospiti degli incontri che racconteranno al pubblico i loro libri negli appuntamenti in calendario fino alla prossima primavera, sono: Martina Delpiccolo che parlerà del suo "Una voce carpita e sommersa" (2019, Kappavu) il 7 ottobre, alle 16, al castello di Albana a Prepotto. Stefania P. Nosnan con "Una salita per amore" (2019, Ensemble) il 24 novembre, alle 20.30, al centro civico G. Tavagnacco a Moimacco. Carmen Gasparotto con "Chiavi di Riserva" (2020, Kappavu) il 7 dicembre, alle 18, a palazzo de Nordis a Cividale. Silva Ganzitti con "La guerra di Lia" (2019, Solfanelli) il 12 gennaio, alle 18.30, in sala Europa a Buttrio. Alessandra Zenarola che parlerà de "L'ora più dolce" (2022, Tabula Fati), il primo febbraio, alle 18.30, nella sala consigliare a San Giovanni al Natisone. Raffaella Cargnelutti con "Le spiritate di Verzegnis" (2021, Mursia) il 9 marzo, alle 18, sala monsignor Pizzoni a Orsaria di Premariacco. Antonella Sbuelz con "Il mio nome è A(n)sia" (2023, Feltrinelli), il 27 aprile, alle 17, area festeggiamenti "Pradamano in Festa".

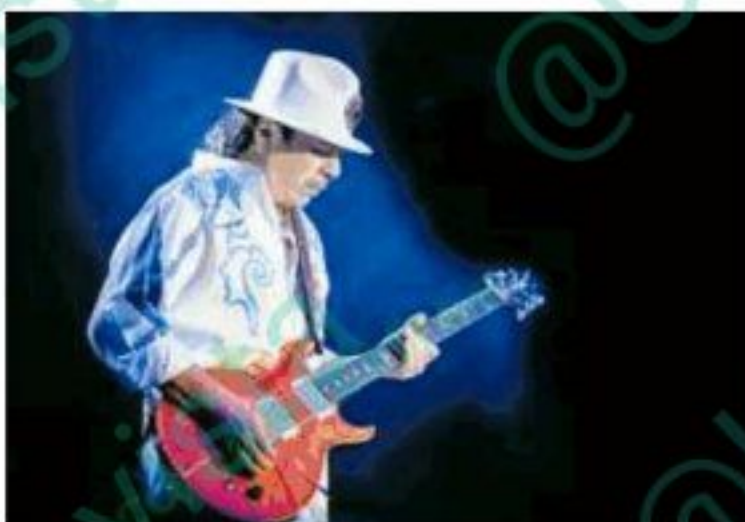
Le presentazioni sono affidate ad altrettante voci femminili quali Cinzia Benussi, Silva Ganzitti, Carmen Gasparotto, Stefania P. Nosnan, Barbara Pascoli e Francesca Soglian. —

FAGAGNA

Nel mondo di Pinocchio

Al museo di Cjase Cocèl arriva Pinocchio. Si inaugura sabato alle 17.30, con un evento spettacolare e tante sorprese, la speciale mostra dedicata al burattino-bambino, mostra su cui l'Ecomuseo il Cavalîr ha lavorato negli ultimi mesi per renderla un'esperienza unica. Tutto questo, innanzitutto grazie all'installazione di parte della preziosa collezione che Guglielmo Biasutti, già sindaco di Forgaria a cavallo tra gli anni '90 e 2000, studioso e appassionato dell'opera di Collodi, ha raccolto nel tempo, con lo scopo di riunire le molteplici forme in cui il personaggio è stato rappresentato nelle diverse parti del mondo (la sua storia è stata tradotta in 126 lingue!). La raccolta si compone infatti di testi illustrati, pubblicati in epoche e Paesi diversi, e di innumerevoli manufatti artistici, tra i quali l'esperienza del collezionista ha saputo riconoscere pezzi unici di notevole importanza. Ci saranno poi due esperienze immersive, ricreate grazie agli allestimenti a cura di Antonio della Marina e Alessandra Zucchi di Spazioersetti, nonché degli artigiani fagagnesi Gilberto Secco e Claudio Pravato, che con inventiva e maestria hanno ricreato due ambientazioni uniche: il Paese dei Balocchi e il ventre della balena, dove i visitatori potranno sentirsi davvero al centro della storia.

CINEMA

La storia dei Santana al Visionario

Arriva al Visionario da oggi a mercoledì "Carlos: il viaggio di Santana", il documentario diretto dal regista Rudy Valdez dedicato al leggendario chitarrista e icona mondiale Carlos Santana. Le proiezioni saranno arricchite da uno speciale contenuto introduttivo che vedrà la partecipazione dello stesso Santana e del regista Valdez, già vincitore di due Emmy (The Sentence, We Are: The Brooklyn Saints). Presentato in anteprima all'ultimo Tribeca festival, "Carlos" raccoglie nuove interviste a Santana e alla sua famiglia, filmati d'archivio mai visti prima, tra cui video casalinghi registrati dallo stesso artista, filmati di concerti, scene di backstage, interviste con luminari dell'industria musicale e collaboratori, tra cui Clive Davis e Rob Thomas. Leggenda musicale da 50 anni e vincitore di 10 Grammy, Santana continua a essere uno degli artisti più importanti del mondo, capace di fondere jazz, blues e musica Mariachi con la spiritualità del rock n' roll, mostrando il senso di connessione e il legame primordiale tra la musica e le nostre emozioni più profonde.

Biglietti: intero 12 euro, ridotto 10. Info: www.visionario.movie o facebook.com/VisionarioUdine.

IL DISCO

Rock, jazz, soul e friulano nel progetto firmato Urtie

Il cd Spieli è il biglietto da visita del gruppo Raccolta di sette brani tra ritmica e melodia

MARCO STOLFO

La musica "made in Friûl" continua a essere "gnove" e "fuarte", in grado di esprimere con originalità, credibilità ed efficacia un'ampia gamma di contenuti e sensazioni a partire dall'abbinamento tra l'elaborazione di suggestioni sonore di varia provenienza e la produzione di testi in lingua friulana. Una conferma in tal senso arriva da Urtie, il nuovo progetto musicale avviato dalla cantante Marta Savorgnan e dalla cantante e tastierista Margherita Cogoi con la complicità di Ivan Boaro alle percussioni, di Alessandro Turchet al contrabbasso, del rapper Emil Lenisa e del produttore e polistrumentista Leo Virgili.

Il biglietto da visita del gruppo si intitola "Spieli" ed è una raccolta di sette canzoni che colpiscono orecchie, cuore e cervello e sono rotonde, morbide e nel contempo pungenti come l'ortica alla quale si riferisce il suo nome. Il disco, lanciato in rete in formato virtuale e da qualche settimana disponibile in un cd di cui si apprezza anche la grafica elegante ed essenziale, è un gustoso compendio di pop, rock, jazz e soul "par fur-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Assassinio a Venezia	15.00-17.00
Assassinio a Venezia V.O.S.	21.20
Io Capitano V.O.S.	15.00-17.50-19.00
L'esorcista - versione integrale	21.00
Oppenheimer	17.20-20.40
Carlos: Il viaggio di Santana	19.00
Felicità	15.30-21.00
L'ultima luna di settembre	15.30
Strange Way of Life V.O.S.	18.10-20.10
Il caftano blu	15.50-19.00
La verità secondo Maureen K	21.20
Le mie poesie non cambieranno il mondo	17.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Doggy Style	20.30
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.30-21.00
I mercen4ri - Expendables	18.00-21.00
Carlos: Il viaggio di Santana	17.30-20.00
L'esorcista - versione integrale	17.45-20.45
Oppenheimer	17.00-20.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.30-18.30
The Nun II	18.15-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Assassinio a Venezia	16.00-17.40-18.40-19.15-20.20-21.20-22.10-23.00
Oppenheimer	16.40-20.40-21.20
I mercen4ri - Expendables	16.20-17.10-19.00-20.00-22.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	16.30-17.30-20.40-22.20
The Nun II	16.10-19.40-21.50-22.40
L'esorcista - versione integrale	18.30
La casa dei fantasmi	16.40
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	19.40
Felicità	18.00-20.50
Carlos: Il viaggio di Santana	19.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

I peggiori giorni	21.00
Terra e Polvere	18.15

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo	

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

L'esorcista - versione integrale	21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
The Nun II	18.45
Assassinio a Venezia V.O.S.	20.30
Assassinio a Venezia	17.10-21.00
Felicità	19.00
Oppenheimer	17.10
Io Capitano V.O.S.	17.40-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Assassinio a Venezia	20.45
Il caftano blu	16.15
La verità secondo Maureen K	18.30
Assassinio a Venezia	18.30
Io Capitano	16.15-21.15
Strange Way of Life V.O.S.	20.30
Felicità	16.45-18.45
Oppenheimer V.O.S.	20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Felicità	16.10
L'esorcista - versione integrale	18.00-21.00
Io sono tuo padre	21.10
The Nun II	19.30-22.00
Assassinio a Venezia	16.15-19.00-21.30
I mercen4ri - Expendables	16.30-19.30-22.05
Oppenheimer	17.10
Carlos: Il viaggio di Santana V.O.	18.00-21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	16.20-18.40-21.40

Marta Savorgnan e Margherita Cogoi sul palco del festival Suns. Le due artiste hanno firmato il nuovo cd "Spieli"

lan".

Quello proposto è un percorso sonoro segnato dalla varietà di soluzioni ritmiche, linee melodiche e arrangiamenti, il cui tratto comune è riconoscibile in estrema sintesi nel gusto per la melodia e per l'intreccio vocale e in una scrittura matura con liriche "par furlan" che spaziano dall'introspezione individuale all'impegno sociale, affrontando con profondità ed urgenza comunicativa e con una sensibilità femminile e femminista, reale e non convenzionale, anche questioni "urticanti": cambiamento climatico, violenza di genere, caporalato, diritti negati, territorio da vivere e ambiente da rispettare.

Da "La Barcje" ad "Amimi", passando tra l'apparente leggerezza di "Un blanc e un neri", la coralità resistente di "Gote par gote", il minimalismo di "Come respirâ", l'incedere contagioso di "La mont" e la visionaria e liberatoria "Dincj", chi ascolta è invitato a fare come il merlo ritratto nella copertina del cd ad opera dell'illustratrice Filameni Peroli: a guardarsi allo specchio e a confrontarsi con se stesso e con il mondo, con passione e con speranza, con leggerezza tropicalista e con consapevole determinazione.

Per saperne di più: www.facebook.com/urtie.musiche.—

IN BREVE

Presentazione
Il romanzo di Carlo Parri

Riprendono nell'azienda agricola Ferrin vini a Camino al Tagliamento le serate in cui scrittori si raccontano e raccontano i loro ultimi lavori. L'appuntamento è per sabato con la presentazione dell'ultimo romanzo di Carlo Parri dal titolo "Nella torre il silenzio - Omicidio Pascoli, sicari e mandanti". Letture a cura di Andreina Tonello.

Il musical
I biglietti per il galà dedicato a Disney

Parte domani la prevendita dei biglietti del "Galà del musical - dedicato al centenario Disney" in scena al Politeama Rossetti di Trieste il 5 novembre alle 18. Il concerto, già proposto nella manifestazione TriesteEstate 2023 del Comune di Trieste, non si era potuto concludere a San Giusto a causa delle cattive condizioni del tempo. Viene pertanto replicato al teatro Rossetti con lo stesso splendido e ricco programma.

TEATRO CLUB UDINE

Mestieri della scena arriva a Gorizia

Dopo due anni in cui si è fatto prima conoscere e, poi, ha raccolto sempre più entusiasmo e partecipazione, Mestieri della scena allarga i suoi orizzonti e oltre a Udine tocca per la prima volta anche Gorizia. Il progetto messo a punto da Teatro Club Udine e che mette assieme il mondo della creazione artistica con quello dell'artigianato produttivo, sta per prendere il via infatti anche in territorio goriziano, grazie alla collaborazione con Confartigianato Imprese Gorizia, Arsatelier Centro internazionale di musica ed arte e SdgzUres, l'Unione regionale economica slovena. Quasi in un ponte temporale, per questi ultimi due, verso il 2025 quando Gorizia e Nova Gorica saranno Capitale europea della cultura. «Si tratta di un progetto unico nel suo genere in Italia – spiega il responsabile artistico Francesco Accomando – e che forte del successo ottenuto a Udine, abbiamo voluto ampliare coinvolgendo anche i ragazzi e le ragazze di Gorizia. Non esistono esperienze di questo tipo e se da un lato è importante per i giovani conoscere questi mestieri, dall'altro, dalla parte di chi già li svolge per professione, c'è la consapevolezza dell'urgenza di un ricambio generazionale che attualmente manca».

IN OTTOBRE

Il tour di Madame parte da Jesolo

Dopo il grandissimo successo delle date estive e in attesa dello speciale concerto al Forum di Assago), Madame si conferma tra le artiste più amate e richieste dal pubblico. Agli appuntamenti precedentemente annunciati per la tournée autunnale che la porterà nelle principali città italiane va ad aggiungersi la data zero in programma sabato 14 ottobre al palazzo del Turismo di Jesolo (inizio alle 21). I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Jesolo e Jesolo turismo, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le informazioni su www.azalea.it.

Insieme a Madame sul palco di Jesolo ci sarà la band che la accompagna in tour dal primo momento: Dalila Murano (batteria), Karme (Carmelo Caruso) (tastiere), Estremo (Enrico Botta) (consolle) ed Emanuele Nazzaro (basso). Il 2023 di Madame è sicuramente un anno pieno di soddisfazioni e traguardi importanti. Il suo secondo album "L'amore" presenta quattordici tracce in cui racconta dell'amore nelle sue più varie sfaccettature. L'amore per Madame è come una brezza sottile che aleggia tra gli esseri umani, viventi e non, e proprio come l'aria, se non ci fosse, non ci sarebbe modo di esistere.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il professore Maggi racconta i grandi classici alla generazione Z

Il professore Andrea Maggi questa sera a Pordenone

CRISTINA SAVI

La grande letteratura italiana raccontata dal "prof" più celebre della televisione e la rassegna di incontri con l'editoria religiosa aprono gli eventi della settimana nella Destra Tagliamento.

Doppio appuntamento, a *Spilimbergo*, all'insegna dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile, per "Ascoltare, Leggere, Crescere", 17ª edizione della kermesse promossa dall'associazione Eventi di Pordenone, che si snoderà per 15 giorni, in 12 comuni friulani, con 120 ospiti e 40 eventi. Oggi saranno protagonisti della rassegna giovani "changemakers" di papa Francesco ed esponenti del Movimento Laudato Sì, oltre ai gestori delle risorse idriche della Regione Friuli Venezia Giulia e del Veneto, per confrontarsi sull'importanza dell'acqua e della sua salvaguardia, fra sfide e opportunità. Si comincia alle 9.30 al *teatro Miotto*, con diversi interventi, fra i quali quello di Tebaldo Vinciguerra del dicastero per lo Sviluppo umano integrale. Dalle 14 i referenti territoriali di Economy of Francesco e Movimento Laudato Sì - fra i quali Chiara Francesca Di Tizio, Michele Cassol, Merveille Kouatouka - animeranno cinque workshop in diverse sedi della città - dal Teatro Miotto alla Scuola mosaicisti del Friuli - a cui prenderanno parte 300 studenti.

Torna oggi sul palco della Storica Società Operaia di *Pordenone*, per il progetto "Parole per un Nuovo Umanesimo", la grande letteratura italiana, raccontata da Andrea Maggi (su Rai2 sono in partenza le nuove puntate de "Il Collegio", dove il professore pordenonese è stabilmente nel cast), scrittore e divulgatore appassionato di temi che toccano da vicino l'universo giovanile.

Alle 20.45, nel convento di San Francesco, a *Pordenone* (ingresso libero), con il titolo "Le ultime lettere di Jacopo Ortis raccontato alla Gen Z", Maggi affronta una nuova sfida per riavvicinare i grandi classici della letteratura dell'Ottocento ai giovani di oggi. Sfida non facile, dato che i contenuti dell'opera - fra l'altro scritta nella particolare forma del romanzo epistolare - sembrano essere lontani dalla sensibilità degli adolescenti del nuovo Millennio. La serata sarà contrappuntata dalla chitarra classica di Andrea Peressin, grazie alla collaborazione con Polinote Da sottolineare, infine, la suggestione che lega Foscolo alla Somsi di Pordenone, che custodisce nel suo Archivio storico una delle 16 copie rimaste della prima edizione de "I Sepolcri"—

IL CONCERTO

In seimila a villa Manin per il viaggio nel tempo con i successi dei Pooh

La leggenda dei Pooh continua. Il gruppo simbolo della storia della musica italiana, capace di vendere oltre 100 milioni di dischi nel mondo, record assoluto per una band nazionale, anche ieri sera a villa Manin ha fatto cantare 6 mila persone, accorse per partecipare a un autentico viaggio nel tempo attraverso la musica, nell'unico imperdibile appuntamento in regione del tour già da record "Pooh - Amici x sempre". Sul palco Dodi, Roby, Red e Riccardo Fogli non si sono risparmiati regalando un grande spettacolo, proponendo le loro hit senza tempo come "Uomini soli", "Dammi solo un minuto", "Chi fermerà la musica", "Piccola Katy", tra le altre, canzoni diventate la colonna sonora della vita di diverse generazioni di fan. —

I Pooh sul palco di villa Manin e una parte dei tantissimi fan accorsi ad assistere al concerto della leggendaria band (FOTO SIMONE DI LUCA)

Serie A

Udinese il gol diventa un incubo

I bianconeri costruiscono occasioni su occasioni, la Fiorentina vince per 2-0
In classifica alle spalle solo Cagliari ed Empoli, la Nord intona: «Devi spendere»

Pietro Oleotto / UDINE

Quando non si vince neppure una partita (nelle prime giornate), quando si segna un solo gol in 450 minuti di gioco, la colpa nell'immaginario collettivo – nel mondo del tifoso – non può non essere del padrone del vapore: «Devi spendere, devi spendere, devi spendere». Negli ultimi minuti della sfida alla Fiorentina la scena la prendono i cori della Curva Nord, il cuore del popolo bianconero, là dove prima se la sono presa con gli interpreti (un grande classico l'invito ad esibire gli attributi) e poi hanno indirizzato le attenzioni alla società che, nell'ultima estate, ha lasciato partire almeno tre certezze, Becao, Udogie e Beto, senza sostituirle adeguatamente.

È un po' il *leit motiv* dell'era Pozzo: la politica bianconera è conosciuta a tutte le latitudini, valorizzare perfetti sconosciuti per poi venderli ed acquistarne altri. Di sconosciuti. Ieri al posto dei tre big già citati Andrea Sottil ha schierato l'esordiente Thomas Kristensen (rimandato), il mestierante Hassane Kamara (compitino) e il centravanti Lorenzo Lucca (croce e delizia). Soltanto il tempo dirà se riusciranno a coprire i vuoti di chi se n'è andato, ma l'impressione è che sia proprio il tempo a mancare adesso all'Udinese, vittima di un mercato tirato troppo per le lunghe, al punto che la preparazione è stata compromessa da infortuni importanti (Brenner, Success, Masina), trattative interminabili poi abortite (Samardzic e Fabbian), cessioni e acquisti dell'ultima ora (Beto, Davis e il già citato Kristensen).

Detto questo il «devi spendere» dovrebbe essere cambiato in corsa in un «devi spendere di più», o «devi spendere su giocatori più pronti», argomentazioni che ci stanno, nonostante la rima del coretto vada a farsi benedire. Insomma, l'Udinese dovrà ritrovarsi prima possibile, aggiungendo alla ricetta una buona dose di cinismo sotto porta, là dove ha prodotto 17 occasioni da gol contro 4 dei viola (dati ufficiali della Lega serie A), con un dominio territoriale del 51% e un indice di pericolosità del 58%, con 20 tiri totali di cui 8 nello specchio (come riferiscono invece le rilevazioni della Opta), tutti dati numericamente migliori di quelli della Fiorentina conosciuta soprattutto per la produzione offensiva, come ha fatto capire anche giovedì sera in Conference League contro il Genk.

Anche stavolta, insomma, la squadra di Vincenzo Italiano ha concesso: d'altra parte era da 8 giornate (a cavallo tra questo e lo scorso campionato) che non chiudeva con un *clean sheet*, l'ultima volta era successo proprio con l'Udinese, lo scorso maggio. Morale della favola bianconera, aver sprecato almeno cinque occasioni nitide nell'arco dei 90 minuti non è una medaglia da appendere al petto per una squadra che adesso si ritrova nei bassifondi della classifica (solo Empoli e Cagliari alle spalle, Salernitana a pari punti) con la prospettiva di andare a Napoli nel turno infrasettimanale in programma mercoledì sera e di affrontare due scontri diretti nelle successive domeniche prima della seconda sosta del campionato, contro Genoa al Friuli ed Empoli in trasferta.

Sottil? Continua a professare fiducia nei confronti della sua rosa, nonostante il gol sia diventato un vero incubo. Cerca di esaltare i suoi esterni (anche se Ebosele e Kamara non sono Pereyra e Udogie sui quali ha costruito la partenza mirabolante della scorsa stagione), prova a non mettere pressione ai suoi attaccanti titolari che – diciamoci la verità – non hanno vere alternative: Lucca e Thauvin ieri hanno sbagliato l'impossibile, ma Success, visto all'opera fasciato dalla nuova maglia *fashion* firmata dallo stilista Marcello Pipitone, è sembrato ancora in versione insaccato. Basterà l'ottimismo per sbloccare l'Udinese? —

UDINESE	0
FIORENTINA	2

UDINESE (3-5-2) Silvestri 5.5; Perez 6, Bijol 6.5, Kristensen 5.5; Ebosele 6.5, Samardzic 5.5 (33' st Pafundi sv), Walace 6 (30' st Pereyra 6), Peyero 5.5 (18' st Lovric 6.5) Kamara 6 (30' st Zemura 5.5); Thauvin 4.5 (18' st Success 5.5), Lucca 4.5. All. Sottil.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 7.5; Dodo sv (6' st Kayode 6.5), Martinez Quarta 7, Ranieri 6, Biraghi 5.5; Maxime Lopez 5.5 (30' st Arthur 6), Mandragora 6 (30' st Duncan 5.5); Kouame 5 (21' st Beltran 6), Bonaventura 7, Brekalo 5.5 (20' st Milenkovic 5.5), Nzola 5.5. All. Italiano.

Arbitro Chiffi di Padova 5.5.

Marcatore Al 32' Martinez Quarta; nella ripresa, al 47' Bonaventura.
Note Ammonito Ranieri. Angoli 10-3. Recupero: 4' e 4'. Spettatori 21.229 (13.253 abbonati) per un incasso di 247.772,33 (138.056,33 quota abbonati).

IL PUNTO

Kabasele potrebbe essere recuperabile per il Napoli

Punta al rientro di Christian Kabasele lo staff tecnico dell'Udinese che si metterà al lavoro fin da questo pomeriggio per preparare la trasferta di mercoledì sera a Napoli. Il difensore belga ha saltato la Fiorentina a causa dell'elongazione al flessore della gamba destra rimediata a Napoli, ma come ha preannunciato sabato da Sottil, farà il possibile per recuperare in tempo per il turno infrasettimanale. A riguardo, oggi Kabasele sosterrà un primo provino nell'arco della seduta pomeridiana in programma al Bruseschi, dove i bianconeri più spremuti ieri sosterranno un lavoro di solo recupero. Domani, invece, il gruppo tornerà compatto per la rifinitura prima della partenza per Napoli. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

MIRACOLO DI TERRACCIANO SU LOVRIC

1' Sprint
Avvio feroce dell'Udinese al tiro con Lucca e Thauvin.

4' Paratona
La piazza Terracciano sul sinistro indirizzato al "sette" da Samardzic.

9' Centrale
Perez non dà forza e precisione al suo colpo di testa su cross da corner.

18' Alto
Payero spara in curva di destro dopo essersi accomodato il pallone col petto sul cross di Lucca.

21' A tu per tu
Payero per Kamara, cross perfetto e Thauvin calcia di prima trovando la respinta di Terracciano.

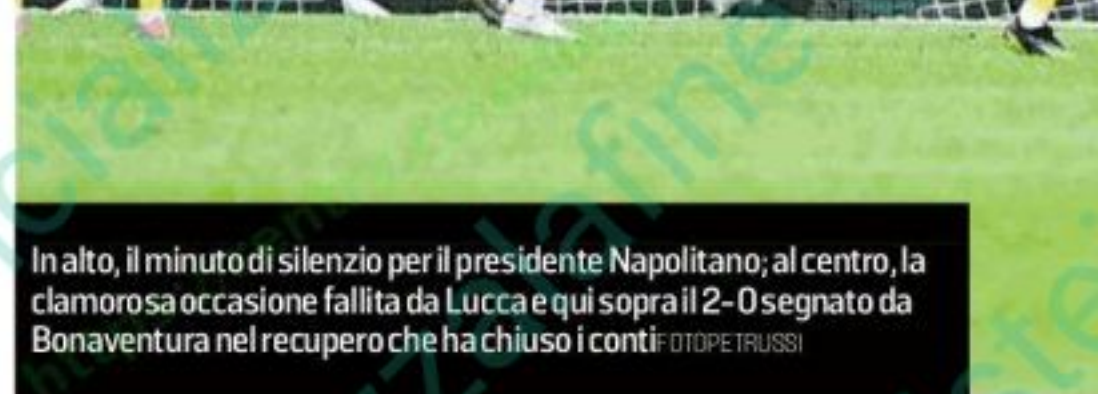
32' Gol
Lancio di Bonaventura, Kristensen tiene Quarta in gioco, e il viola batte Silvestri col diagonale destro. (0-1)

55' Respinto
Bonaventura tenta il tiro e trova la respinta di Perez.

65' Madornale
È l'errore commesso da Lucca che ha sul piattone destro il pallone del pareggio su assist di Ebosele. La porta è spalancata ma lui calcia fuori.

71' Respinto
Insiste ancora l'Udinese che manda al tiro Lovric, un destro potente respinto a mani aperte da Terracciano.

77' Provvidenziale
Sul cross di Pereyra è Lovric a spizzare spalle alla porta. Il pallone è indirizzato all'angolino, ma Terracciano sventa in tuffo.

90'+2' Raddoppio
La Viola la chiude col destro di Bonaventura che raccoglie il pallone non allontanato da Kristensen. (0-2)

In alto, il minuto di silenzio per il presidente Napolitano; al centro, la clamorosa occasione fallita da Lucca e qui sopra il 2-0 segnato da Bonaventura nel recupero che ha chiuso i conti FOTO PETRUSSI

Delia spinge l'Old Wild West

Domenica l'esordio in campOionato a Lecce con Nardò, Marcos Delia, argentino dell'Apu cresce e si racconta.

PISANO / PAG. 34

Cjarlins rimontato e deluso

Niente da fare, col Breno in casa non arriva la prima vittoria per il Cjarlins Muzane: avanti due gol arriva il pari.

FORNASIERE / PAG. 37

Ciclismo: Europeo a Laporte

Il francese Laporte vince il camoinato d'Europa in linea di ciclismo, il belga Van Aert ancora secondo, Ganna cade e addio azzurri.

/ PAG. 45

Serie A

SUGLI SPALTI

Dalle due curve fischi e cori durante il minuto di silenzio per Napolitano

Stefano Martorano / UDINE

C'è anche lo stadio Friuli tra quelli che hanno macchiato il minuto di silenzio dedicato all'emerito presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e a Giovanni Lodetti, ex giocatore del Milan e della Nazionale, defunti nei giorni scorsi, e la nota di rilievo sui fischi piovuti dai settori ultrà dei tifosi dell'Udinese e della Fiorentina non può fare certo onore alle rispettive frange più calde delle due tifoserie.

Come accaduto sabato a San Siro per Milan-Verona e all'Olimpico di Roma per Lazio-Monza, anche il Friuli di Udine è stato quindi teatro di un gesto che la maggioranza del pubblico ha invece cercato di coprire con gli applausi. Oltre che dai fischi, il silenzio è stato rotto anche dal coro "Libertà per gli ultrà" cantato trasversalmente dalla Curva Nord bianconera e dalla Fiesole fiorentina in versione trasferta. E dire che solo qualche minuto prima lo stadio intero aveva riservato uno scrosciante applauso al ricordo di Davide Astori, il giocatore della Viola deceduto nel sonno il 4 marzo 2018, nella notte della vigilia di un'Udinese-Fiorentina passato tristemente alla storia per il lutto che accomunò tutta Italia.

Ecco come è cominciata la domenica dei tifosi ieri allo stadio, prima del fischio d'inizio di una partita che nel suo incedere ha regalato emozioni e portato la Nord al solito incessante sostegno all'Udinese, cresciuto di pari passo con forza e intensità a ogni occasione da rete sprecata dai bianconeri, come se la frustrazione per tutte quelle palle gol non concretizzate facessero da propellente puro per spingere la Zebretta. È stato così anche dopo l'ultima occasione clamorosa di Lucca e la parata di Terracciano su Lovric al 77'. con quel "Magica Udinese" che ha fatto vibrare ugole e cuori, facendo sperare nell'agognato gol mai arrivato. Tutto fino al triplice fischio che poi ha portato la Curva a ben altri cori, con la contestazione prima alla squadra e poi alla società che ha preso il sopravvento. —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

TOGLIETE LA MIMETICA E METTETE L'ELMETTO

Subito Thauvin, il siluro di Samardzic, Pajero, Terracciano che ipnotizza Thauvin: in 15 minuti. L'Udinese, anzi il Borussia Dortmund oppure le truppe in mimetica di un esercito esotico impegnate ovviamente in una operazione di pace – fate voi vista la maglia che sarà anche griffata da un signor stilista ma poco c'entra con la storia bianconera (o no?) – fa vedere il meglio di questo inizio campionato. Conclusioni a raffica, zero gol, la grande zavorra per Sottil (che, a naso, avanti così, sarà il primo a saltare e senza molte colpe). E quindi? Ovvio. La Fiorentina si riorganizza e il finale è scritto anche per i fili (perfetti) d'erba del Westfalenstadion di Dortmund, scusate dello stadio Friuli. Unico buco e gol di Martinez Quarta. Accipicchia a proposito di Dortmund: vi ricordate quando l'Udinese di Marino vinse lassù 2-0 in Uefa? In attacco c'erano Di Natale, Quagliarella, Pepe, Floro Flores, baby Sanchez. Trovate le differenze. Con Lucca che nella ripresa sbaglia l'impossibile. Sì, i bianconeri lottano, trovano un super portiere, avrebbero meritato punti. Pozzo sr in tribuna ha il volto triste, ma non doveva prenderlo lui un bomber. Bonaventura segna, la gente fischia, sbotta, "devi spendere" coro per l'altro Pozzo. Scene già viste. Tirate via quella mimetica e mettete l'elmetto. Forza Udinese. —

LE PAGELLE — MASSIMO MEROI

Bjiol contiene Nzola Lovric entra e ci prova Attaccanti spreconi

Il migliore

6.5 BIJOL
Come a Cagliari risulta il migliore anche se questa volta la porta non resta inviolata. Vince quasi tutti i duelli con Nzola, e va a tappare quelle rare falle che si aprono davanti a lui. Non ci sono responsabilità nei due gol incassati dall'Udinese.

5.5 SILVESTRI
La sensazione è che vada giù un po' molle sul diagonale di Martinez Quarta. Bonaventura lo prende in controtempo.

6 PEREZ
Concede poco o nulla a Brekalo o Kouame. Cerca anche gloria in area avversaria ma il suo destro viene respinto.

5.5 KRISTENSEN
L'esordio sarebbe positivo se non fosse macchiato dall'indecisione che costa il primo gol viola. Giovane futuribile.

6.5 EBOSELE
Due grandi diagonali di pura forza. Nella ripresa fa ammattire Biraghi, arriva da lui palla che Lucca non spinge in porta.

5.5 SAMARDZIC
Parte forte, impegna Terracciano con un gran sinistro, ma si spegne troppo presto. Da centrale perde un brutto pallone.

6 WALACE
Non è ancora il giocatore fisicamente dominante dello scorso anno, ma rispetto a Cagliari gioca decisamente meglio.

5.5 PAYERO
Due buone palle filtranti per Lucca e Kamara, sul voto pesa l'occasione d'oro fallita sul cross di Lucca.

6 KAMARA
L'assist al bacio per Thauvin meritava miglior sorte. Dopo un'ora non ne ha più. Tra i più positivi.

4.5 LUCCA
Un ottimo primo tempo, lotta, fa le sponde, offre un assist per Payero, ma il gol che sbaglia a porta vuote grida vendetta.

4.5 THAUVIN
In fase conclusiva continua a essere pessimo. E siccome di mestiere fa l'attaccante... ma forse non lo è e bisognerebbe trovargli un'altra posizione.

6.5 LOVRIC
Reagisce all'esclusione dall'undici titolare dopo la pessima prova di Cagliari. Sottil gli chiede continui inserimenti senza palla e lui esegue. Terracciano gli toglie dall'angolino un colpo di testa che sembrava destinato in rete.

5.5 SUCCESS
È suo il lancio per Ebosele nell'occasione più clamorosa dell'Udinese. Ma è anche l'unica palla che gioca bene.

5.5 ZEMURA
Se gioca sempre Kamara un motivo c'è. Quando entra fa rimpiangere il compagno.

6 PEREYRA
Cerca di portare ordine e personalità nell'assalto finale dell'Udinese. Suo il cross per la spizzicata vincente di Lovric.

SV PAFUNDI
Gioca 16' senza accendere la scintilla che servirebbe.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 5

Atalanta - Cagliari	2-0
Bologna - Napoli	0-0
Empoli - Inter	0-1
Lazio - Monza	1-1
Lecce - Genoa	1-0
Milan - Hellas Verona	1-0
Salernitana - Frosinone	1-1
Sassuolo - Juventus	4-2
Torino - Roma	1-1
Udinese - Fiorentina	0-2

Prossimo turno: 27/09/2023

Juventus - Lecce	MER. ORE 20.45
Cagliari - Milan	MER. ORE 18.30
Empoli - Salernitana	MER. ORE 18.30
Hellas - Atalanta	MER. ORE 18.30
Inter - Sassuolo	MER. ORE 20.45
Lazio - Torino	MER. ORE 20.45
Napoli - Udinese	MER. ORE 20.45
Frosinone - Fiorentina	GIO. ORE 18.30
Monza - Bologna	GIO. ORE 18.30
Genoa - Roma	GIO. ORE 20.45

Classifica marcatori

5 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter).

4 RETI: Giroud O. (Milan,3), Vlahovic D. (Juventus,1), Pinamonti A. (Sassuolo), Chiesa F. (Juventus).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	15	5	5	0	0	14	1	13
02.	MILAN	12	5	4	0	1	10	7	3
03.	LECCE	11	5	3	2	0	8	4	4
04.	JUVENTUS	10	5	3	1	1	11	6	5
05.	FIORENTINA	10	5	3	1	1	11	9	2
06.	ATALANTA	9	5	3	0	2	10	5	5
07.	NAPOLI	8	5	2	2	1	8	5	3
08.	TORINO	8	5	2	2	1	6	5	1
09.	FROSINONE	8	5	2	2	1	8	7	1
10.	HELLAS VERONA	7	5	2	1	2	4	5	-1
11.	BOLOGNA	6	5	1	3	1	3	4	-1
12.	SASSUOLO	6	5	2	0	3	9	11	-2
13.	ROMA	5	5	1	2	2	12	7	5
14.	MONZA	5	5	1	2	2	4	7	-3
15.	LAZIO	4	5	1	1	3	5	8	-3
16.	GENOA	4	5	1	1	3	4	8	-4
17.	SALERNITANA	3	5	0	3	2	4	9	-5
18.	UDINESE	3	5	0	3	2	1	6	-5
19.	CAGLIARI	2	5	0	2	3	1	6	-5
20.	EMPOLI	0	5	0	0	5	0	13	-13

Serie A

Sottil «sconfitta immeritata»

Il tecnico: «La nostra migliore partita dall'inizio della stagione ma occasioni come quella di Lucca e Thauvin vanno sfruttate»

Pietro Oleotto / UDINE

«Abbiamo cambiato molto, abbiamo giocatori importanti fuori per infortunio, ma non mi piace piangermi addosso». A chi chiede della "malattia" della sua Udinese, Andrea Sottil risponde così. Che la squadra non ha ancora le sicurezze necessarie – in termini di intesa, di tempi di gioco – per affrontare senza patire un campionato complicato anche nella zona bassa come quello di serie A. «Ma l'occasione capitata sul piede di Lucca fa sfruttata, così come quella di Thauvin nel primo tempo», aggiunge il tecnico bianconero per chiarire che, al netto delle difficoltà, quella di ieri era una gara da vincere come testimonia la prestazione di Terracciano, il portiere viola, praticamente il migliore in campo.

L'ANALISI

«C'è rammarico, è difficile andare a casa stavolta, visto che la squadra ha giocato e costruito tanto», racconta Sottil. «Questa è stata la nostra miglior partita da quando è iniziata la stagione. È una sconfitta assolutamente immeritata, ma bisogna accettare il verdetto e capire che bisogna essere più cinici davanti alla porta. In qualunque serie se lasci le partite aperte ci può stare che nell'unica azione poi prendi gol, come è successo stavolta con la Fiorentina. Ora bisogna avere la lucidità per continuare a fare questo tipo di prestazioni: il calcio è bastardo e lo sappiamo, però non può esserlo sempre».

IL FATTORE PSICOLOGICO

Non è un elemento da sottovalutare. Lo riconosce lo stesso tecnico di Venaria Reale dopo aver evidenziato, tuttavia, che «sotto il profilo della tigna, della garra come dicono gli argentini, ci siamo stati, anche se andiamo a casa con zero punti». Il calendario è tambureggiante e ora propone già mercoledì la trasferta di Napoli, ma forse questo ritmo potrebbe aiutare i bianconeri a sconfiggere l'incubo del gol in vista della prossima gara interna, col Genoa. «Sì, lavoriamo tanto durante la settimana anche sull'aspetto psicologico. Non dobbiamo avere frenesia al tiro, perché alla fine potrebbe essere controproducente, ma dobbiamo allenare la concentrazione affinché la domenica tutto vada bene. Non è facile: anche io giovedì mi allenavo sui rigori, ma poi domenica li lasciavo ad altri che non vedevano la porta più stretta in partita».

I SINGOLI

Due i debuttanti dal primo minuto ieri. Sui quali Sottil ha voluto dire la sua anche se Payero si è mangiato un gol e Kristensen non sembrato impeccabile nell'applicazione del fuorigioco in occasione del vantaggio viola. «Ma complessivamente hanno fatto una buona partita. Kristensen ha mostrato serenità in allenamento, migliorerà. Payero è più pronto». Poi Ebosele: «È una soddisfazione vedere un calciatore che, nella sua prima amichevole, su una diagonale era praticamente in albergo e che adesso, pur essendo un 2002, gioca da titolare in A. Complimenti a lui per i miglioramenti e alla società che l'ha scovato». —

QUI ITALIANO

«Noi fortunati premiata la nostra concretezza»

Onesto nell'ammettere che l'Udinese è stata superiore, e lucido quando ha deciso di aiutare la "sua" Viola passando all'inedita difesa a tre. È un Vincenzo Italiano molto umile quello che ha commentato la vittoria più sofferta di questo inizio stagione. «Ne abbiamo vinte poche di partite così, ma nel corso del campionato capita di affrontarne, specie quando trovi un avversario che ti fa soffrire e non ti lascia giocare come ha fatto oggi l'Udinese. Siamo stati un pizzico fortunati e siamo stati premiati per la concretezza, ma abbiamo anche dimostrato che sappiamo giocare in un altro modo rispetto al nostro». Ecco l'atto di umiltà, prima di commentare il cambiamento in difesa. «L'allenatore è in panchina per aiutare i propri giocatori e oggi necessitava abbassare di qualche metro il baricentro e testare i due davanti che dovevano far legna, e sono convinto che se non avessimo fatto bene gli ultimi quindici minuti saremmo andati in difficoltà perché non siamo abituati a fare questo tipo di calcio». —

S.M.

Un pensieroso Andrea Sottil; a destra, Pereyra inserito nell'ultima parte di gara. In alto, Bonaventura festeggia lo 0-2 con i tifosi viola FOTOPETRUSSI

LO SPOGLIATOIO

Walace: «Avanti a testa alta, Lucca non si abbatta»

Stefano Martorano / UDINE

Poca voglia di parlare in casa bianconera, dove Walace ha indossato la fascia di capitano anche davanti alle telecamere e ai microfoni dei media, parlando a nome della squadra e riassumendo con una sintesi perfetta lo sconforto provato al termine della partita all'interno dello spogliatoio bianconero. «I dati dicono un'altra cosa rispetto al risultato, ma purtroppo loro hanno segnato due gol e noi neanche uno». Il centrocampista brasiliano, sostituito al 79' dopo una prestazione tutt'altro che da ricordare (44 tocchi e 22 passaggi positivi), ha quindi fatto eco alle dichiarazioni del suo allenatore, ricorso alle statistiche per spiegare che il calcio a volte tira davvero brutti scherzi anche a chi si sbatte e cerca di portare a casa il risultato. Come dire che l'Udinese il suo l'ha fatto, e che merita la riconoscenza dell'impegno profuso, un argomento che Walace non a caso ha affrontato in sede di commento: «Vogliamo sempre vincere, i tifosi pure, ma purtroppo nel calcio non funziona così. Abbiamo fatto una grande partita e credo che questa sia la strada giusta da perseguire, quindi dobbiamo mantenere la testa alta e lavorare».

Bella immagine quella della testa alta, una postura di fierezza e positività verso il futuro che Walace vuole vedere in tutti i suoi compagni, anche in quel Lorenzo Lucca che lui stesso ha consolato subito dopo il gol sbagliato dallo spilungone di Moncalieri: «Gli ho detto di non abbattersi e che il gol prima o poi arriverà. In squadra sappiamo quello che può fare». D'altronde, cos'altro potrebbe mai fare adesso l'Udinese se non cercare di determinare i prossimi risultati con il proprio atteggiamento? Alla domanda retorica Walace ha dato una sua lettura personale. «Possiamo crescere e dobbiamo farlo subito perché il campionato non aspetta».

L'Udinese ripartirà mercoledì dalla trasferta di Napoli, dove Walace si aspetta una grande prestazione di gruppo. «Siamo un gruppo e lo saremo fino alla fine». —

Walace alla fine sotto la Curva Nord con Perez e Samardzic FOTOPETRUSSI

LA MIA DOMENICA

Quella bella partenza aveva illuso un po' tutti

BRUNO PIZZUL

Immagino di non esser stato l'unico a illudermi che Sottil stavolta avesse toccato le corde giuste per attivare i suoi giocatori. Per una ventina di minuti almeno l'Udinese aveva giocato benissimo, esibendo proprio la leggerezza, la spregiudicatezza, la voglia di far bene che il mister aveva alla vigilia individuato come le armi adatte per venir a capo della Fiorentina. Sette o otto chiarissime occasioni da gol, il portiere Terracciano baluardo insuperabile, momento del vantaggio atteso con crescente fiducia. A dire il vero tra le doti invocate da Sottil c'era anche il cinismo individuato come capacità di buttar dentro il pallone, e lì proprio è maturata una sconfitta incredibile, del tutto immeritata e perciò stesso pesante come un macigno.

Inutile star qui a elencare le ripetute opportunità buttate al vento dai friulani, con la Viola capace se non altro di rendere meno asfissiante la manovra offensiva dei rivali. Da chi e come siano state fallite reti che sembravano già fatte va sottaciuto per amor di patria. Sottil dando corpo alle parole della vigilia con la quali aveva elogiato alcuni elementi ha presentato alcune novità, in particolare ha messo dentro Kristiansen e Payero, senza per altro ricevere da loro prestazioni memorabili. Così come non hanno brillato Thauvin, Lucca, Samardzich, Walace e Success quando è entrato. Il primo gol della Fiorentina è nato da uno sballato piazzamento di tre difensori udinesi incapaci di evitare la beffarda conclusione di Martinez Quarta, mentre il raddoppio a partita praticamente finita, è stato siglato dal sempre bravo Bonaventura.

Sottil, tra l'affranto e l'incredulo, ha detto apertamente che coi viola l'Udinese ha disputato la miglior partita della stagione e che non è spiegabile se non con la ferocia del calcio quando ti è ostile, una sconfitta del genere. Diventa difficile anche spiegare una prestazione così opaca della Fiore incapace di costruire qualche trama efficace e quasi incapace di spiegarsi quel che succedeva in campo. Va detto che ha giocato molto bene Ebosele e, per quel che po' che è stato utilizzato, Pereyra con alcuni spunti di rilievo. Non bene invece e non solo per i gol sbagliati Thauvin, Lucca e lo stesso evanescente Samardzic, con Pafundi utilizzato per qualche attimo nel finale.

Non c'è molto da aggiungere se non auspicare che, oltre alle pecche dei giocatori, si dimostri meno implacabile la mala sorte, che non sarà elegante chiamare in causa ma che quando ci si mette ne combine di ogni colore. Che a Napoli, dove pure non butta benissimo per Garcia, si possa evitare il tracollo. Ci vogliono tutte le virtù invocate da Sottil, e tanta calma.—

LE ALTRE GARE

All'Inter basta un gol di Dimarco per cominciare le prove di fuga

A Empoli decide il terzino. Più 3 sul Milan, più 5 sulla Juve e più 7 sul Napoli

Massimo Meroi

Prove di fuga in casa Inter. Nella sfida testa e coda con l'Empoli alla squadra di Simone Inzaghi basta un gran gol di Dimarco a inizio ripresa per infilare la quinta vittoria in altrettante gare e portare così a tre i punti di vantaggio sulla prima inseguitrice, il Milan. Sono cinque quelli sulla Juve, addirittura sette quelli sul Napoli. Non solo: il calendario sembra sorridere ai nerazzurri che nelle prossime due gare a distanza ravvicinata affronteranno il Sassuolo a San Siro (mercoledì alle 20.45) e la Salernitana in trasferta (sabato 30 alle 20.45).

La vittoria dell'Inter è stata meritata, ma va riconosciuto all'Empoli di Andreazzoli, fresco sostituto di Zanetti sulla panchina toscana, di essere rimasta in partita fino alla fine e di aver anche sfiorato il pareggio del recupero. «Dovevamo chiuderla prima», ha commentato alla fine Inzaghi che torna da Empoli con una brutta notizia, l'infortunio muscolare di Arnautovic: «Temo che lo perderemo per lungo tempo», ha confessato a fine partita il tecnico dell'Inter. Resta la sensazione di una squadra che, pur concedendo qualcosa dopo l'impegno di metà settimana in Champions, sa vincere anche le partite sporche e quella con l'Empoli lo è stata.

Dimarco è stato l'uomo partita dell'Inter a Empoli

Per un'Inter che non sbaglia un colpo c'è un Napoli che per la terza gara di fila manca l'appuntamento con i tre punti. A Bologna i campioni d'Italia non vanno oltre lo 0-0. Dopo un buon primo tempo i partenopei si fanno incartare anche se è nella ripresa che hanno la migliore occasione per conquistare la vittoria: c'è un rigore al 26" e sul dischetto si presenta Osimhen che apre troppo il piattone destro calciando a lato. Nel finale fanno discutere le scelte di Garcia che sostituisce prima Kvaratskhelia e poi Osimhen (che non la prende bene). Mercoledì al Maradona contro l'Udinese il Napoli non può fallire l'appuntamento con i tre punti.

Sale a quota nove in classifica l'Atalanta di Gasperini che supera 2-0 il Cagliari acuendo la difficile situazione dei sardi che, come l'Empoli e l'Udinese, faticano più di tutti a trovare la via della rete. I bergamaschi si impongono con un gol per tempo: sblocca la situazione Lookman, al primo centro stagionale, chiude il conto Pasalic a un quarto d'ora dalla fine quando la squadra di Ranieri stava producendo il suo maggiore sforzo per cercare di arrivare al pareggio.

Osimhen fallisce un rigore, Garcia pareggia a Bologna Zapata-Lukaku 1-1

La partita più intrigante della domenica era quella tra Torino e Roma squadre reduci da ampie vittoria (3-0 a Salerno i granata, 7-0 con l'Empoli i giallorossi). Come prevedibile ne è venuta fuori una sfida molto fisica e il duello a distanza tra i due centravanti più strutturati della serie A, Zapata e Lukaku, è finita in parità. Il giallorosso ha trovato il gol a metà ripresa quando, spalle alla porta, è riuscito a liberarsi della marcatura di Buongiorno e con una girata ha superato Milinkovic-Savic. In precedenza era stata sempre la Roma ad andare vicina al vantaggio con un tocco di Cristante che era finito sul palo. Nel finale Juric ha inserito Sanabria e Pellegri in attacco al fianco di Zapata che con una incornata di testa ha trovato la rete del pareggio. E in fondo è giusto così.—

PREMIER LEAGUE

Il Tottenham fa 2-2 con l'Arsenal De Zerbi vince

Quinta vittoria di fila per il Liverpool, che nella sesta giornata di Premier League, supera per 3-1 il West Ham. Vola anche il Brighton di De Zerbi che si impone con lo stesso punteggio in casa col Bournemouth. Pari per 2-2 nel derby tra Arsenal e Tottenham: l'autogol dell'ex Atalanta Romero e il rigore di Saka per i Gunners, la doppietta di Son per gli Spurs. Infine ko a Stamford Bridge per il Chelsea con l'Aston Villa.

EMPOLI	0
INTER	1

EMPOLI (4-3-1-2) Berisha 6.5; Ebuehi 6, Ismajli 6.5 (5' st Walukiewicz 5.5), Luperto 6, Pezzella 5.5; Marin 6 (23' st Fazzini 6), Ranocchia 5.5 (23' st Grassi 6), Maleh 6; Baldanzi 6.5; Shpendi 6 (32' st Destro sv), Cambiaghi 5.5 (32' st Cancellieri sv). All. Andreazzoli.

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6.5, Acerbi 6, Bastoni 6 (26' st De Vrij 6); Mikitharyan 6, Calhanoglu 6.5, Frattesi 6.5 (26' st Barella 6), Dimarco 7 (35' st Carlos Augusto sv); Martinez 6.5 (26' st Arnautovic sv), Thuram 6.5 (35' st Sanchez sv). All. Inzaghi.

Arbitro Marcenaro di Genova 6.5

Marcatore Nella ripresa, al 6' Dimarco.

BOLOGNA	0
NAPOLI	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch sv (10' pt De Silvestri 6), Beukema 6, Lucumi 6 (20' st Calafiori 5), Kristiansen 5.5; Aebischer 6, Freuler 5.5 (37' st El Azzouzi sv); Ndoye 6 (20' st Saelemaekers 5.5), Ferguson 5.5, Karlsson 5 (37' st Orsolini sv); Zirkzee 5.5. All. Thiago Motta.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Ostigard 6, Natan 6, Olivera 5.5 (1' st Mario Rui 5.5); Anguissa 6.5, Lobotka 6.5 (41' st Cajuste sv), Zielinski 5.5; Raspadori 6 (22' st Politano 6), Osimhen 5 (41' st Simeone sv), Kvaratskhelia 6 (31' st Elmas 6). All. Garcia.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.5.

Osimhen si dispera

TORINO	1
ROMA	1

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Schuurs 7, Buongiorno 6.5, Rodriguez 6; Bellanova 6 (40' st Pellegri sv), Tameze 6 (36' st Karamoh sv), Ilic 6, Lazaro 6; Seck 6.5 (31' st Sanabria 6), Radonjic 5.5 (10' st Vlasic 6); Zapata 7. All. Juric.

ROMA (3-4-2-1) Rui Patricio 6; Mancini 6, Llorente 6, Ndicka 5.5; Kristensen 7, Paredes 6, Cristante 6, Spinazzola 6.5 (42' st Belotti sv); Dybala 6, El Shaarawy 6 (25' st Zalewski sv); Lukaku 7. All. Mourinho.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Lukaku, al 40' Zapata.

ATALANTA	2
CAGLIARI	0

ATALANTA (3-4-2-1) Musso 6.5; Scalvini 6.5, Djimsiti 6.5, Kolasinac 6; Zappacosta 6.5 (35' st Adopo sv), De Roon 6.5, Ederson 6 (15' st Muriel 6.5), Ruggeri 6.5 (35' st Toloi sv); Koopmeiners 7, Lookman 7.5 (22' st Pasalic 7); De Ketelaere 7 (22' st Holm 6). All. Gasperini.

CAGLIARI (3-5-2) Radunovic 6.5; Hatzidiakos 5 (19' st Augello 6), Dossena 5.5, Obert 5; Nandez 4.5, Sulemana 5 (19' st Viola 6.5), Makoumbou 5, Deiola 5 (1' st Zappa 6), Azzi 5 (33' st Oristanio 6.5); Shomurodov 5 (33' st Petagna 6), Luvumbo 5.5. All. Ranieri.

Arbitro Feliciani di Teramo 5.5.

Marcatori Al 33' Lookman; nella ripresa, al 31' Pasalic.

Serie A2

Delia un diesel per l'Apu

Il pivot di Udine: «Vedrete faremo una bella stagione»
Il suo idolo cestistico? Un grandissimo argentino: Luis Scola

Marcos Delia, dopo mun anno in Lituana è tornato in Italia all'Apu Old Wild West

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Si avvicina il campionato ed ecco il miglior Marcos Delia. L'ottima prestazione contro Rimini, condita da 20 punti personali, è servita a smorzare certi mormorii seguiti al derby di Supercoppa contro Trieste. Se un problema c'è stato, probabilmente è più legato a una condizione fisica ancora appesantita dai carichi della preparazione atletica, perché il valore dell'ex Nazionale argentino non è affatto in discussione.

Delia, è soddisfatto della sua gara contro Rimini?

«Sì, credo di aver disputato una buona partita. L'importante, però, è il rendimento di squadra: abbiamo iniziato molto bene, solidi, realizzando molti tiri da fuori. Nel secondo tempo loro hanno alzato il livello fisico e noi nel finale siamo un po' calati. Nel complesso è stato un buon test in vista del campionato».

Quanto le manca per arrivare alla miglior forma?

«È difficile dirlo, sabato penso di aver giocato la miglior gara del pre-campionato, ma la condizione crescerà partita dopo partita. Ci aspettano nove mesi intensi, la cosa fondamentale è essere al top a maggio e giugno».

Quanto manca invece per vedere la miglior Apu?

«Per la squadra vale lo stesso discorso fatto per me. Siamo un gruppo con tanti giocatori in grado di fare un ottimo basket, dateci il tempo di accumulare partite e di cogliere qualche vittoria importante. Lavoriamo ogni giorno per crescere, faremo grandi cose».

Come si trova con Vertemati?

«Mi piace molto come coach. Ha tanta personalità, sa cosa vuole, ha le idee chiare e penso sia il tecnico giusto per l'Apu».

L'ambiente Apu le piace?

«Qui sto bene. È stata una bella sorpresa per me, ho trovato una società seria con ambizioni importanti: fanno tutto ciò che serve affinché i giocatori siano a proprio agio».

In Supercoppa ha affrontato i connazionali Redivo e Filloy. Che rapporto ha con loro?

«Redivo lo conosco bene avendoci giocato assieme in Nazionale. Lucio è un grande giocatore, sono contento che a Cividale ha trovato un ruolo da protagonista. Filloy invece lo conosco perché siamo stati spesso avversari. È un gran giocatore, un vincente».

Lei è un ex Trieste, sa bene che il derby con Udine non è una gara come le altre, vero?

«Sì, so che è sempre una partita speciale. Si è visto anche in Supercoppa, c'era una bella cornice di tifo e in molti sono venuti da Udine per sostenerci. Purtroppo abbiamo perso, ma altri derby ci aspettano».

Domenica inizia il campionato, che stagione si aspetta?

«Sarà un torneo molto competitivo, ci sono tante squadre ambiziose la A2 sarà davvero spettacolare quest'anno».

Si trova bene a Udine?

«Sì, vivo in centro con mia moglie e nostro figlio di due anni. Ci sono locali piacevoli e tanto verde dove possiamo far giocare il bambino».

Le sue passioni extra-basket?

«Leggere, guardare la tv e stare con mio figlio sono le cose che amo fare per rilassarmi».

Il suo modello cestistico?

«Un nome su tutti, Luis Scola. In Nazionale mi ha insegnato come si lavora e come si vince». —

CHI È

Provicia di Buenos Aires, ha 31 anni e un passato alla Virtus e a Trieste

Marcos Nicolás Delía è nato a Saladillo (provincia di Buenos Aires), l'8 aprile 1992 ed è un centro di 209 centimetri.

Ha iniziato la sua carriera con i Lanus Buenos Aires, poi Boca Juniors, Murcia, Joventut Badalona, Fuerza Regia, Virtus Bologna e Pallacanestro Trieste. Nella stagione 2022/23 si è trasferito in Lituania, per giocare con l'Alytus Wolves, a luglio la chiamata di Udine. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Il precampionatro è finito sabato si parte per la Puglia

UDINE

Tante luci e qualche ombra per l'Apu Old Wild West nel test di sabato contro Rimini, in linea con il percorso pre-campionato iniziato lo scorso 16 agosto. I bianconeri si sono imposti per 84-80 disputando un ottima prima metà di gara, con gioco offensivo spumeggiante, salvo subire un po' troppo nella ripresa, quando i romagnoli hanno avviato la rimonta, rimasta alla fine incompleta. Se i 49 punti messi a segno nel primo tempo sono la faccia bella della medaglia, i 47 incassati nel secondo sono quella meno positiva. Niente di cui preoccuparsi, comunque.

Coach Adriano Vertemati

Alti e bassi fanno parte del cammino iniziale di una squadra completamente rinnovata, chiamata ora a misurarsi con i ritmi del campionato e la pressione dei due punti. Sabato pomeriggio l'Apu si metterà in marcia per la Puglia, ad attenderla c'è Nardò. Vertemati può preparare la trasferta con serenità, avendo recuperato almeno parzialmente Gaspardo, in campo 10' contro Rimini. —

G.P.

L'EX CAPITANO DELL'APU

Il Cigno atterra a Monfalcone Antonutti giocherà in Serie B

UDINE

Appendere le scarpe al chiodo? Michele Antonutti non ci pensa. Dopo gli abboccamenti con varie società e un lungo periodo di allenamenti a Monfalcone, ieri dalla stessa società isontina è arrivato l'annuncio ufficiale: il "Cigno di Colloredo" indosserà il biancorosso della Falconstar in serie B Interregionale. Antonutti si sdoppia, dato che in estate è arrivata anche l'investitura dell'Apu nel ruolo di Brand Ambassador: l'ex capitano bianconero cura le pubbliche relazioni ed è una sorta di testimonial fra i giovani, tesse le relazioni con gli sponsor e promuove il marchio Apu in tutta Italia. Un ruolo decisivo, nel contatto fra la Falconstar e Antonutti, l'ha giocato il direttore sportivo biancorosso Giancarlo Visciano. L'ex giocatore del Breg è un ottimo amico del "Cigno", che nella passata stagione si è recato spesso a Monfalcone in visita ai ragazzi delle giovanili Falconstar per raccontare la propria esperienza. Una volta appurata la disponibilità del giocatore a scendere in serie B Interregionale, rimanendo però in regione, ecco scoccare la scintilla. A Monfalcone Antonutti trova come coach il goriziano Thomas Miani, reduce da sette stagioni sulla panchina dell'Abc Cervignano. «Approdo in una società storica per la serie B – ha affermato il "Cigno di Colloredo" – un'eccellenza per il basket regionale. Ho accettato volentieri la loro proposta, perché cercavo una soluzione che mi permettesse di portare avanti l'incarico di ambasciatore Apu. A Monfalcone mi aspetta un anno di puro divertimento, mi trovo bene con questa squadra in cui ci sono giocatori esperti e giovani interessanti. Sarà bello scoprire la B e invito amici e tifosi friulani a venirci a vedere». Domenica il debutto in campionato, alle 18 a Monfalcone contro San Bonifacio. —

Michele Antonutti, 37 anni, ambassador Apu giocherà a Monfalcone

G.P.

Il presidente della Ueb Gesteco Cividale, Davide Micalich con l'assessore ducale Giuseppe Ruolo grande tifoso delle aquile

QUI CIVIDALE. Il presidente Davide Micalich traccia la rotta alle aquile
«Vedo la squadra carica e con voglia di stupire come l'anno scorso»

Il piano della Gesteco «Cominciamo forte costruiamo un tesoretto»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

La Gesteco ha una voglia matta. Di cominciare, di vincere. Voglia che cresce, di giorno in giorno, con l'approssimarsi del match con Verona, in programma sabato. A impersonare il sentimento del club giallloblù, di un'intera piazza, il numero uno Ueb Davide Micalich.

Presidente, partiamo dall'amichevole saltata sabato. Un peccato, non crede?

«In effetti sì, ci tenevamo a chiudere alla grande il nostro pre-campionato. Il test ci sarebbe servito soprattutto per inserire quei giocatori reduci da infortunio verso Verona. Ma tant'è, peccato ce l'abbiano detto all'ultimo. Noi comunque non ci siamo demoralizzati: ci siamo allenati internamente, sempre con l'obiettivo di arrivare preparati alla prima».

La squadra è pronta?

«La squadra la vedo carica, gagliarda, un po' come lo scorso anno, quando in mezzo a molti dubbi del mondo esterno il gruppo si è compattato. Questi ragazzi perciò hanno lavorato durissimo e non vedono l'ora di iniziare. Ci faremo trovare pronti, e il fatto di non avere alcuni giocatori al top non diventa un alibi. Daremo battaglia».

Accennava ai vari acciacchi che, quest'estate, hanno un po' frenato la squadra: come ha vissuto questo periodo?

«Il nostro coach, che è un saggio maestro di basket, ha gestito anche questa fase con serenità. Ho piena fiducia in lui e nel suo staff. Perciò fin qui ho vissuto ogni partita con grande gioia, tranquillissimo: con questo approccio mi avvicino alla prima».

Intanto, si sono già assaporati i primi derby della stagione: sotto questo punto di vista, vi attende una bella annata.

«La Supercoppa, in particolare, è un evento che alcuni hanno criticato, ma che ti dà la possibilità di fare amichevoli ufficiali con squadre forti. I derby quest'anno saranno lo zucchero sulla torta, un più per i nostri tifosi. E, come nella stagione scorsa, sono convinto che non ne usciremo a mani vuote».

Si è detto più volte: girone durissimo il vostro. Dove pensa che potrete arrivare?

«Intanto, non dovremo mai fare l'errore di guardare al di là della partita più vicina, almeno in tutta la fase iniziale. L'obiettivo è affrontare una gara per volta provando a vincerne il più possibile, magari costruendoci un tesoretto. E poi cominciare a fare un po' di ragionamenti. Viceversa, dovessimo partire male, non dovremo farci prendere dall'ansia, perché per noi i risultati passano dal lavoro settimanale in palestra. Saremo sicuramente protagonisti e sapremo giocarcela. Fino a che punto lo dirà il campo».

Sabato si aspetterà un PalaGesteco in fiamme.

«Mi aspetto un PalaGesteco strepitoso, ribollente di tifo, emozionato come siamo emozionati noi. Un Pala Gesteco che sappia spingere questi ragazzi. Perché al di là del massimo rispetto che ho per coach Ramagli, per Verona, noi abbiamo una voglia pazza, pazza di vincere». —

LA FINALE A MONTECATINI

La nuova Trapani fa già paura: batte Treviglio e vince la Supercoppa

Festa per Trapani con il trofeo consegnato dal n°1 LNP Maiorana

MONTECATINI TERME

È di Trapani la prima festa stagionale in serie A2. I siciliani hanno alzato al cielo di Montecatini Terme la Supercoppa grazie al successo per 83-67 su Treviglio.

Partita solida per gli Sharks, avanti dal 3' sino alla sirena finale. Nel terzo periodo i lombardi hanno provato a rifarsi sotto, salvo incassare un parziale di 21-8 negli ultimi 10' che ha chiuso definitivamente i giochi. Per Pullazi 15 punti e 9 rimbalzi, a Treviglio non bastano i 16 punti di Guariglia e Aj Pacher.

La compagine allestita in estate dal patron Valerio Antonini, debuttante nel mondo del basket, dimostra subito di voler fare sul serio e mette in bacheca il suo primo trofeo nonostante l'assenza di capitan Mollura e uno straniero ancora da tesserare. La serie A2 è avvisata. —

G.P.

SERIE A

Virtus a valanga su Brescia

La Segafredo Virtus Bologna fa suo il primo trofeo della stagione, vincendo la Supercoppa. Nella finale del palaLeonessa le "V nere" hanno sconfitto la Germani Brescia padrona di casa per 97-60. Coach Banchi subito vincente, Shengelia da urlo con 15 punti e 12 rimbalzi. —

SERIE A2 FEMMINILE

Delser quarta a Bolzano Ma Bovenzi sta crescendo

BOLZANO

Si chiude con il quarto posto la partecipazione della Delser Udine al 17° Memorial Paola Mazzali di Bolzano. La compagine bianconera è stata sconfitta per 58-51 (22-14, 33-29, 48-41) da Costa Masnaga nella finale per il 3° e il 4° posto, dopo che sabato ha perso la semifinale con Brixia (serie A1) per 101-58.

Alle Women Apu sono stati fatali il primo e il terzo periodo, in cui le lombarde hanno allungato il passo.

È pesata, in particolare, l'assenza di Katshitshi, ai box per un problema a un ginocchio.

Senza rotazioni sotto canestro Udine si è affidata molto alle sue esterne e ha avuto buone risposte da Bovenzi, autrice di 14 punti e ormai perfettamente recuperata dall'infortunio alla caviglia.

Il prossimo test di pre-season della Delser è il derby con Futurosa Trieste, in programma sabato alle 20.45 al PalaZimolo di Gradisca d'Isonzo per la 20ª edizione della Bsl. —

G.P.

Giorgia Bovenzi FOTO COMUZZO

SERIE B FEMMINILE

Lizzi con le Eagles Ladies iniziano battendo Trieste

UDINE

Buona la prima per la Libertas Cussignacco nel campionato Interregionale di serie B femminile. Davanti a una buona cornice di pubblico le Eagles Ladies si sono imposte per 73-45 sull'Oma Trieste. Grande prova d'orchestra per la squadra guidata da Stefano Tomat, palma di top scorer per l'ex Delser Eva Lizzi, autrice di 23 punti. Soddisfatto a fine gara il ds Libertas Marco Luzzi Conti: «Mi è piaciuto molto l'atteggiamento delle ragazze, il loro approccio alla gara è stato super e il break decisivo è arrivato ben presto. È stato proprio l'esordio che volevamo, tutte le dodici ragazze a referto hanno portato il loro mattoncino per la vittoria». Sabato trasferta sul campo della neopromossa Basket Rosa Bolzano. —

G.P.

Serie B Femminile

Bolzano - Ginnastica TS	75-70
Casarsa - Umana Venezia	71-62
Conegliano - Lupe S. Martino	53-61
Cussignacco - Oma Trieste	73-45
Gattamelata - Sarcedo	74-46
Giants Marghera - Cus Padova	63-43
Junior San Marco - Sistema Rosa PN	52-80
Muggia - Rosa Bolzano	52-61

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	2	1	0	80	52
Bolzano	2	1	0	75	70
Gattamelata	2	1	0	74	46
Cussignacco	2	1	0	73	45
Casarsa	2	1	0	71	62
Giants Marghera	2	1	0	63	43
Rosa Bolzano	2	1	0	61	52
Lupe S. Martino	2	1	0	61	53
Ginnastica TS	0	0	1	70	75
Umana Venezia	0	0	1	62	71
Conegliano	0	0	1	53	61
Muggia	0	0	1	52	61
Junior San Marco	0	0	1	52	80
Sarcedo	0	0	1	46	74
Oma Trieste	0	0	1	45	73
Cus Padova	0	0	1	43	63

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023

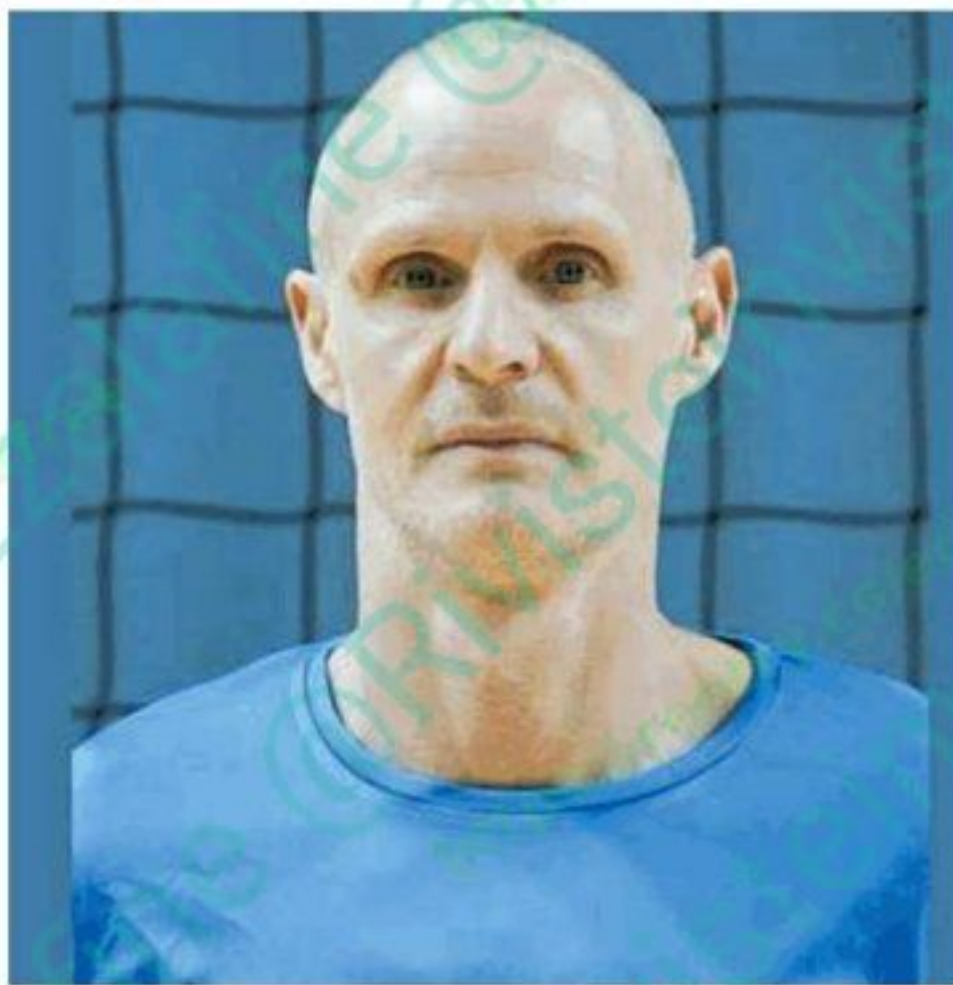
Cus Padova - Conegliano, Ginnastica TS - Casarsa, Lupe S. Martino - Gattamelata, Oma Trieste - Bolzano, Rosa Bolzano - Cussignacco, Sarcedo - Junior San Marco, Sistema Rosa PN - Muggia, Umana Venezia - Giants Marghera.

Il tecnico è il secondo allenatore della squadra bronzo agli Europei «In stagione tornerò a Belluno, chiusa la mia esperienza in Russia»

Obiettivo Olimpiadi per il friulano De Cecco: la Slovenia proverà a stare con i migliori

L'INTERVISTA

MONICA TORTUL

Dopo il bronzo europeo, Matteo De Cecco sogna le Olimpiadi. Il tecnico di Majano è in Giappone, in attesa di iniziare il torneo di qualificazione olimpica con la nazionale maschile della Slovenia, di cui è secondo allenatore. Il primo match è in programma il 30 settembre contro la Tunisia. La Slovenia è inserita nella pool B, insieme a Giappone, Usa, Serbia, Turchia, Egitto, Finlandia e appunto Tunisia. Il friulano, che ha un contratto con la federazione slovena fino al 2024, punta a una qualificazione storica, con una nazionale che ha vinto 4 medaglie europee negli ultimi 8 anni. La sua stagione proseguirà poi a Belluno, in A3 maschile, dove sarà il secondo di Gian Luca Colussi. Matteo De Cecco resterà dunque in una società italiana, nonostante il corteggiamento della Dinamo Mosca, che durante l'estate aveva tentato di riportare il friulano nel massimo campionato russo.

Matteo De Cecco è il secondo allenatore della Slovenia maschile

Con che spirito affronta questa qualificazione olimpica?

«Il gruppo sta lavorando veramente bene e sta ottenendo risultati. Siamo gratificati dal bronzo europeo e in una buona condizione psicologica, anche se molto stanchi. Volley Nations Legaue, Europei e qualificazioni hanno richiesto 5 mesi di lavoro intenso: un periodo lungo e stancante, in una stagione certamente diversa dalle altre. È un periodo impegnativo, ma certamente lo è anche per le altre nazionali. Cercheremo di fare del nostro meglio».

Terminata la qualificazione, dove si sposterà?

«Torno a Belluno, dove vive attualmente la mia famiglia e dove i miei figli frequenteranno la scuola e l'asilo. In questa stagione allenerò a Belluno. Durante l'estate ho potuto anche stare coi miei figli e mia moglie, visto che il Veneto non è poi così distante da Lubiana».

I suoi rapporti con Mosca si sono interrotti definitivamente?

«In verità a inizio estate ci sono stati molti contatti. Mi hanno chiesto di tornare e non è stato facile dire di no. Le persone con cui avevo lavorato (e vinto campionato, Coppa di Russia, Supercoppa e Coppa Cev, ndr) sono molto preparate e con loro mi trovavo davvero bene, anche dal punto di vista umano. Mi ha fatto un enorme piacere essere ricontattato, ma la mia famiglia è in Italia e in questo momento non potevo pensare di stare un'intera stagione senza vederli. Ho grande stima delle persone che ho lasciato, ma, vista la situazione internazionale, ora non ci sarebbero i presupposti per lavorare serenamente».

La nazionale femminile italiana sta attraversando un periodo particolare. Lei cosa ne pensa?

«Onestamente sono riuscito a seguire le azzurre solo da lontano e non ho sufficienti elementi per esprimere un giudizio. Certamente è una nazionale molto strutturata, molto forte e con tante ambizioni. Non so dire se la colpa di questa situazione sia dovuta al tecnico, alla federazione, alle ragazze o a tutti. Certamente trovo imbarazzante che una squadra tanto forte si esprima così: è un po' come arrivare ultimo in una gara di go-kart, gareggiando con una Ferrari».

E della nazionale maschile che idea ha?

«È una squadra giovane, super competitiva, solida in difesa e in ricezione e mi piace molto come gioca. Il gruppo è semplice, non ci sono gelosie tra i giocatori, è l'Italia più bella degli ultimi 20 anni. All'Europeo hanno perso la finale, ma la sconfitta fa parte dello sport. Lo trovo un argento bellissimo». —

PREOLIMPICO

Miryam Silla

Italdonne ko: i Giochi 2024 si allontanano È un fallimento

IL FOCUS

Incubo Italia. Perde 3-1 ieri sera dalla Polonia al preolimpico. È fuori dalle Olimpiadi, può sperare solo nel ranking per qualificarsi. La Nazionale ora è quinta al mondo assieme alla Cina e deve gestire almeno 40 punti per riuscire a entrare dalla porta secondaria. Dovrà giocare al massimo la Vnl. A Parigi vanno proprio le polacche. Mazzanti a rischio esonero: il ct è stato capace di relegare in panchina per tutto il quarto set l'azzurra migliore, Pietrini. Nel frattempo gli Usa hanno staccato il pass per Parigi nel pomeriggio piegando la Germania per 3-1. Ai Giochi sono già Francia e da ieri Turchia, Brasile, Repubblica Dominicana e Serbia.

Nel primo parziale non c'è storia. Italia subito avanti nel punteggio: 13-7. Bene la battuta delle azzurre che dilagano: 25-15. Secondo set: polacche a più 2 con Wolosz in campo da suito, ma il turno di battuta di Bosio riporta le azzurre avanti per 18-16, grazie soprattutto al muro e agli attacchi di Pietrini. Azzurre sprecone sul 23-21. La Polonia pareggia, e nei vantaggi la panchina polacca blocca il gioco. Polonia sull'1-1 dopo il rocambolesco 24-26. Italia fregata da piccole banalità. Non ci sono cambi. L'Italia vola sul 4-2, dopo uno slash imperioso di Danesi e una difesa incerta delle polacche. Azzurre anche a + 5 (11-6), eppure la Polonia si avvicina (a -1). L' Italia si riprende grazie a Pietrini, ma dal 20-17 è capace di perdere, anche per mancanza di lucidità, sebbene le polacche sbaglino servizi a ripetizione: 23-25 dopo nuova assurda rimonta della Polonia, con il Ct Lavarini che incitava le sue al motto "Immolatevi per la patria". Inizio travolgente della Polonia nel quarto: 1-4. Degradi fa rifiatare Pietrini che poi resta fuori. Antropova si fa sempre murare: 10-12. L'italo-russa è discontinua. Quanto servirebbe un cambio ora in quel ruolo, ma ahinoi Egonu non c'è. Finisce 21-25. —

R.P.

SERIE A2

Tinet seconda al torneo di Tortoreto Ora la presentazione a Pordenone

La Tinet Prata è pronta all'esordio in campionato, mercoledì la presentazione a Pordenone

Rosario Padovano

Nel torneo città di Tortoreto la Tinet Prata ottiene la seconda posizione. Dopo la vittoria per 3-1 sul Ravenna nella semifinale di sabato, i passerotti perdono ieri pomeriggio contro il Siena con identico punteggio. Il sestetto ideale coach Dante Boninfante lo schiera nel primo set, che il Prata però perde. Poi con il cambio di regia, da Alberini a Bellanova, la Tinet vince e quindi perde gli altri due restanti set: parziali 19-25, 25-22, 23-25, 18-25.

Sconfitta senza drammi, ma l'attaccante Jernej Terpin e il centrale Simone Scopelliti vengono tenuti a riposo. Scelte tecniche condivise con lo staff. Meglio non rischiare nulla in questa fase.

All'opera praticamente tutti, tranne loro due. In campo anche il nuovo libero il cui arrivo è stato ufficializzato in settimana, ovvero Alex Aiello. Attacco un po' spuntato del Prata, 38%.

Intanto mercoledì c'è un appuntamento da non perdere a Pordenone, città che sarà sede delle gare interne nel torneo di A2 che si aprirà il prossimo mese, la sera del 14 con la sfida al Reggio Emilia, esordio nel torneo al PalaCrisafulli. Si alza ufficialmente il velo sulla stagione 2023-2024 della Tinet con la presentazione ufficiale. L'evento si terrà il 27 settembre dalle ore 20 presso l'Ex Convento di San Francesco in piazza della Motta. In quest'occasione, come comunica la società, verranno presentati il roster e lo staff della squadra che prenderà parte alla prossima serie A2 Credem Banca di volley uomini.

La Lega volley uomini nel calendario ha collocato il partner televisivo ufficiale della A2. Sarà sempre VolleyballWorld anche quest'anno.

L'abbonamento può essere sottoscritto in forma annuale. Sempre dal calendario ufficiale reso noto l'orario e il giorno della prima trasferta, proprio a Siena, domenica 22 ottobre alle 18.

Nel turno infrasettimanale del 1 novembre, festa di tutti i santi, la Tinet gioca alle 18 a Cantù per la quarta giornata. Poi di nuovo in campo sabato 4 novembre alle 20.30 in casa con la matricola Aversa. —

QUI TALMASSONS

La Cda affina gli schemi Barbieri: partiremo forte

Alessia Pittoni

Prosegue a vele spiegate la navigazione della Cda Volley Talmassons Fvg verso l'esordio nel campionato 2023-2024 di A2 femminile, in programma a Lignano domenica 8 ottobre. Nei giorni scorsi la formazione friulana ha svolto due allenamenti congiunti con la squadra di Klagenfurt, ottenendo buoni riscontri. «Abbiamo deciso di equilibrare il carico di lavoro – ha spiegato coach Leonardo Barbieri – utilizzando prevalentemente la formazione titolare nel primo test match e il resto del gruppo nel secondo. Quello che è emerso, numeri alla mano, è che abbiamo una rosa molto completa che si è ben comportata in entrambe le occasioni. Dal punto di vista tecnico il nostro punto di forza è la fase break, perché possediamo una battuta insidiosa e schieriamo un muro davvero solido e ordinato. Dobbiamo invece lavorare un po' di più sulla fase cambiopalla dove stiamo cercando di affinare automatismi e competenze. La palleggiatrice Eze sta trovando l'intesa con le schiacciatrici di palla alta che c'è già con le centrali con cui ha lavorato tutta l'estate in azzurro». In vista dell'inizio del campionato lo staff tecnico sta studiando anche le avversarie. «In merito al livello generale del campionato – precisa Barbieri - anche le formazioni che lo scorso anno erano rimaste caute rispetto alla possibilità di dotarsi della seconda straniera si sono mosse in tal senso durante l'estate e questo aumenterà sicuramente il livello. Non ci sono stati grossi stravolgimenti di mercato e molte società che hanno scelto di rafforzare la rosa senza rivoluzionarla partiranno già con una buona organizzazione di gioco. Certamente questa formula obbligherà tutte le squadre a tenere la guardia alta: sarà importante fare punti fin dalla prima giornata».

Coach Leonardo Barbieri

I prossimi impegni delle ragazze in fucsia saranno i due test match in programma a Lignano mercoledì alle 16 contro Montecchio e sabato alle 17 contro Brescia. Il prossimo fine settimana sarà dedicato anche al trentennale della Volley Talmassons. —

SERIE D

PUNTO AMARO

Il Cjarlins Muzane si fa rimontare due gol solo pari con il Breno

I locali vanno al riposo sul 2-0 grazie alle reti di Bassi e Osuji
Nella ripresa gli ospiti impattano nel giro di quattro minuti

CJARLINS MUZANE (4-3-1-2) Bonucci 6; Zarrillo 5, Gentile 5.5, Pellizzer 6 (16'st Bussi 5.5), Grassi 6; Nchama 6, Gatto 5, Bassi 6; Osuji 6.5; Belcastro 5.5 (36'st Fasolo sv), Fyda 5. All. Parlato.

BRENO (4-4-2) Del Vecchio 6; Arpini 6 (16'st Cristini 6), Brancato 6.5, Tagliano 6, Negretti 6.5; Marcolin 5 (1'st Sampietro 5.5), Quaggiotto 6.5, Scanzi 6.5 (1'st Kasa 7), Vita 7.5; Merchioli 6.5, Maritato 6.5. All. Belsi.

Arbitro Papagno di Roma 6.

Marcatori Al 12' Bassi, al 20' Osuji; nella ripresa, al 19' Kasa, al 23' Vita.
Note Angoli: 7 a 2 per il Breno. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Merchioli, Fyda, Scanzi, Vita, Tagliano, Gatto, Negretti.

Simone Fornasiere / CARLINO

Harakiri Cjarlins Muzane. Alla squadra di Carmine Parlato non basta chiudere la prima frazione in doppio vantaggio per ottenere la prima vittoria della stagione, con il Breno che rimonta e fa rientro in Lombardia con il punto che voleva.

Cjarlins Muzane subito in avanti e al 12' passa con il destro di Bassi che, toccato da Scanzi, si alza e termina la sua corsa sotto l'incrocio dei pali. La reazione del Breno è affidata a Vita, il migliore in campo, pronto ad irrompere sul traversone di Merchioli al 18' per il destro che centra il palo prima che la palla percorra tutta la linea di porta, salvo poi essere allontanata dalla difesa friulana.

Due minuti dopo arriva il raddoppio del Cjarlins Muzane: il traversone di Belcastro è rimesso in mezzo da Nchama per il colpo volante di Osuji che si insacca sotto la traversa.

Non demorde il Breno e al 25' prova ad accorciare con la conclusione ravvicinata di Vita, sulla quale è superlativo Bonucci nel respingere, prima del destro di Fyda sull'esterno della rete all'ultima offensiva della frazione.

Nella ripresa il Breno alza decisamente il baricentro e dopo 8' Merchilli manca la deviazione di testa sul traversone dell'onnipresente Vita, con il Cjarlins Muzane costretto a sostituire l'infortunato Pellizer e adattare Nchama nel ruolo di difensore. E' il preludio alla rete che riapre i giochi, firmata al 19' dal neoentrato Kasa, abile nel raccogliere la corta respinta della difesa di casa per il destro radente che si infila senza che Bonucci nulla possa.

Prova subito a ristabilire le distanze il Cjarlins Muzane e al 21' il colpo di testa di Osuji, sul traversone di Belcastro, è alto di un soffio. Sulla susseguente offensiva, al 23', il Breno pareggia: il traversone basso di Negretti è raccolto a due passi dalla porta da Vita, per il tocco sotto misura vincente.

Calano le emozioni e nel finale ci prova nuovamente il Breno con il destro di Kasa bloccato in due tempi da Bonucci, mentre dall'altra parte Osuji riceve dentro l'area e calcia tra le braccia di Del Vecchio. —

I COMMENTI

Parlato si rammarica: «Ci è mancata serenità nel gestire la partita»

Resta l'amaro in bocca, in casa Cjarlins Muzane, per l'occasione sprecata. «Ci siamo abbassati troppo – analizza mister Carmine Parlato – e non riuscivamo a ripartire. Nel secondo tempo siamo stati troppo altalenanti: una squadra avanti di due reti deve avere maggiore serenità nel gestire le difficoltà. Questo non c'è stato, ma il cambio di Pellizer non ci ha aiutato. Mi metto nella testa dei ragazzi e dico che sul 2-0 non si può mollare, serve attenzione in tutte le fasi». —

Osuji (a sinistra) stacca di testa: suo il gol del provvisorio 2-0 per il Cjarlins Muzane contro il Breno

DOPO IL KO NELL'ANTICIPO

Troppi errori col Portogruaro il Chions deve rialzarsi subito

CHIONS

Mister Andrea Barbieri, alla vigilia, aveva sottolineato come la gara contro il Portogruaro potesse contenere più insidie rispetto al derby regionale vinto con il Cjarlins Muzane. E così è stato, tanto che il Chions ha subito il primo rovescio stagionale. Con i veneti, avversario sulla carta più debole rispetto ai "cugini", è arrivato un ko figlio di una gara in cui la squadra ha funzionato solo a tratti e in cui non è riuscita a sfruttare le occasioni avute.

Prima Bolgan si è fatto ipnotizzare dal portiere avversario, quindi al 92' Carella ha mandato fuori il rigore del possibile 1-1. Nel mezzo un Chions che ha subìto in alcuni tratti l'azione del Portogruaro, desideroso di portare a casa la prima affermazione stagionale.

Valenta e soci devono mettersi alle spalle il pomeriggio negativo di sabato e pensare al Mestre, che domenica arriva al Tesolin forte di tre vittorie in altrettante uscite e del primato in classifica (condiviso con la Clodiense). Sarà la partita più impegnativa di questo avvio di stagione: rispetto all'uscita con il Portogruaro servirà certamente maggior cinismo, perché l'avversario, vista la sua caratura, potrebbe concedere ben poche occasioni. —

A.B.

Serie D Girone C

Adriese-Luparense	0-1
Campodarsego-Bassano Virtus	0-0
Cjarlins Muzane-Breno	2-2
Este-Treviso	3-0
Mestre-Montecchio	2-0
Mori S. Stefano-Dolomiti B.	0-3
Portogruaro-Chions	1-0
Union Clodiense-Atl. Castegnato	2-1
Virtus Bolzano-Monte Prodeco	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Mestre	9	3	3	0	0	6	1
Union Clodiense	9	3	3	0	0	6	2
Dolomiti B.	7	3	2	1	0	5	1
Luparense	6	3	2	0	1	3	2
Bassano Virtus	5	3	1	2	0	5	3
Campodarsego	5	3	1	2	0	3	2
Este	5	3	1	2	0	5	2
Chions	4	3	1	1	1	5	4
Portogruaro	4	3	1	1	1	3	3
Adriese	3	3	1	0	2	3	3
Treviso	3	3	1	0	2	5	5
Atl. Castegnato	2	3	0	2	1	3	4
Breno	2	3	0	2	1	3	7
Cjarlins Muzane	2	3	0	2	1	4	6
Monte Prodeco	2	3	0	2	1	2	4
Virtus Bolzano	2	3	0	2	1	3	5
Montecchio	1	3	0	1	2	0	4
Mori S. Stefano	0	3	0	0	3	2	8

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Atl. Castegnato-Mori S. Stefano, Bassano Virtus-Adriese, Breno-Union Clodiense, Chions-Mestre, Dolomiti Bellunesi-Campodarsego, Luparense-Virtus Bolzano, Monte Prodeco-Portogruaro, Montecchio-Este, Treviso-Cjarlins Muzane.

CAMPIONATO CARNICO

Cedarchis, Gollino derby-gol In Seconda il Lauco vola il Paluzza precipita in Terza

Renato Damiani / TOLMEZZO

La quart'ultima del campionato Carnico poteva trasformarsi nella festa del Cavazzo per il suo ottavo scudetto e invece i campioni in carica devono attendere per la concomitante vittoria del Real Ic sul Villa.

PRIMA CATEGORIA

A Villa Santina la Folgore impone il primo pareggio al Cavazzo al doppio vantaggio con Miolo e il penalty di Feraj, poi la rimonta dei locali con Simone Moser e il rigore di Cisotti. Una rete di Nicola Mazzolini a fine primo tempo diventa determinante per il successo interno del Real Ic sul Villa. In zona retrocessione funesto anticipo per la Pontebbana battuta dai Mobilieri con i "fuori quota" Damiano Valle e Gabriel Del Negro e ora per gli azzurri saranno al cardiopalma gli ultimi 180'. Punti salvezza da parte della Velox in casa della condannata Illegiana con Maggio, Davide Del Negro e Giacomo Fabiani. La stracittadina di Arta arride al Cedarchis per il gol partita di Gollino. Quaterna del Campagnola sull'Amaro (Bizi, Paolucci, Vicenzino e Pignata).

SECONDA CATEGORIA

La scontata vittoria a Pesariis contro l'Ancora vale il solitario primo posto all'Ovarese (doppietta di Josef Gloder) per la concomitante sconfitta del Cercivento nella tana del pericolante La Delizia: per i locali Coradazzi, Fabro, Maldera e Zatti, per gli ospiti Alpini e Nodale. Larghe vittorie da terzo posto per Viola (cinquina al Sappada con l'uno-due di Marin) e Stella Azzurra che condanna alla matematica retrocessione il Paluzza (per gli stellati Del Pont, Passera e Venturini).

Colpaccio da promozione per il Lauco in casa del Tarvisio passato a condurre con Albano poi nella ripresa la consistente rimonta dei nero arancio di mister Spiluttini con Metto Senatore e Esdra Sicco. Intravede la salvezza la Val del lago dopo aver superato il Ravascletto (doppiettista Di Giannantonio in collaborazione con il rigorista Ivano Picco).

TERZA CATEGORIA

Nel girone A pari de Il Castello in casa dell'Edera (doppietta di Corvietto), quindi San Pietro in quaterna a Comeglians. Nel girone B blitz della Moggese a Verzegnis (gol partita di Matteo Marcon), quindi secondo pareggio interno dell'Ardita con il Bordano. —

Prima Categoria Carnico

Campagnola-Amaro	4-1
Cedarchis-Arta Terme	1-0
Folgore-Cavazzo	2-2
Illegiana-Velox Paularo	1-3
Pontebbana-Mobilieri Sutrio	0-3
Real I.C.-Villa	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	52	19	17	1	1	65	18
Real I.C.	46	19	14	4	1	47	21
Cedarchis	39	19	13	0	6	41	24
Folgore	30	19	8	6	5	24	20
Campagnola	29	19	9	2	8	32	36
Mobilieri Sutrio	28	19	9	1	9	34	30
Amaro	25	19	7	4	8	27	30
Villa	22	19	6	4	9	32	35
Arta Terme	18	19	5	3	11	32	35
Pontebbana	17	19	5	2	12	24	39
Velox Paularo	16	19	4	4	11	22	38
Illegiana	4	19	1	1	17	18	72

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Amaro-Folgore, Arta Terme-Real I.C., Cavazzo-Cedarchis, Illegiana-Campagnola, Velox Paularo-Mobilieri Sutrio, Villa-Pontebbana.

Seconda Categoria Carnico

Ancora-Ovarese	0-4
La Delizia-Cercivento	4-2
Paluzza-Stella Azzurra	0-3
Tarvisio-Lauco	1-2
Val del Lago-Ravascletto	3-1
Viola-Sappada	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ovarese	39	19	12	3	4	37	16
Cercivento	36	19	11	3	5	48	25
Stella Azzurra	36	19	11	3	5	35	20
Viola	36	19	11	3	5	50	33
Lauco	33	19	10	3	6	35	27
Tarvisio	32	19	10	2	7	33	24
Ravascletto	27	19	8	3	8	41	42
Sappada	25	19	6	7	6	22	30
La Delizia	22	19	7	1	11	30	47
Val del Lago	20	19	5	5	9	32	39
Paluzza	11	19	3	2	14	18	45
Ancora	6	19	1	3	15	20	53

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Cercivento-Tarvisio, Lauco-Ancora, Ovarese-Viola, Paluzza-La Delizia, Sappada-Val del Lago, Stella Azzurra-Ravascletto.

Terza Categoria Girone A

Comeglians-San Pietro	1-4
Edera Enemonzo-Il Castello Gemona	2-2

Ha riposato: Timaucleulis.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Il Castello Gemona	48	6	2	3	1	10	8
San Pietro	38	6	4	2	0	17	8
Timaucleulis	29	5	1	1	3	11	11
Edera Enemonzo	13	6	1	3	2	9	14
Comeglians	11	5	1	1	3	4	10

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Il Castello Gemona-Comeglians, Timaucleulis-Edera Enemonzo. Riposa San Pietro.

Terza Categoria Girone B

Ardita-Bordano	1-1
Verzegnis-Moggese	0-1

Ha riposato: Velox Paularo.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ardita	50	6	5	1	0	21	6
Moggese	32	6	2	1	3	14	14
Verzegnis	27	5	2	0	3	8	8
Bordano	18	6	1	2	3	8	14
Velox Paularo	10	5	1	2	2	11	20

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Bordano-Verzegnis, Velox Paularo-Ardita. Riposa Moggese.

Terza Categoria Girone C

Ampezzo-Trasaghis	3-2
Audax-Val Resia	2-1

Ha riposato: Fus-ca.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ampezzo	39	6	3	1	2	16	11
Audax	39	5	3	0	2	10	11
Val Resia	30	6	3	1	2	13	8
Fus-ca	29	5	2	1	2	10	12
Trasaghis	8	6	1	1	4	9	16

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Fus-ca-Ampezzo, Trasaghis-Audax. Riposa Val Resia.

Una fase del derbissimo tra Cedarchis a Arta FOTO CELLA

ECCELLENZA

BOTTA E RISPOSTA

Pro Fagagna e Tamai si divertono Pari in pieno recupero di Zorzetto

Ospiti in vantaggio con Carniello, Clarini D'Angelo e Cassin la ribaltano per i locali
A chiudere definitivamente le ostilità è un rigore concesso al 49' della ripresa

PRO FAGAGNA	2
TAMAI	2

PRO FAGAGNA Nardoni 6.5, Zuliani 6.5, Venuti 6.5, Leonarduzzi 6, Peressini 7, Iuri 6.5, Craviari 6.5 (37'st Tell 6), Pinzano 6.5, Cassin 7.5 (45'st Morsanutto 6), Comuzzi 6.5 (26'st Domini 6), Clarini D'Angelo 7.5. All. Chiarandini.

TAMAI Giordano 6.5, Mestre 6.5 (26'st Barbierato 6), Zossi 6.5, Parpinel 6.5, Bortolin 6 (1'st Netto 6.5), Piasentin 6, Mortati 6.5 (31'st Morassutti 6), Carniato 7 (18'st Nema 6), Zorzetto 7.5, Carniello 7.5, Bougma 6.5. All. De Agostini.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatori Al 33' Carniello, 39' Clarini D'Angelo; nella ripresa, al 35' Cassin, 49' Zorzetto.

Note Ammoniti: Carniato, Carniello, Zuliani, Netto, Cassin.

Carniello del Tamai (a destra in una foto d'archivio): suo il gol che ha sbloccato la gara con la Pro Fagagna

Alessandro Fior / FAGAGNA

Pro Fagagna e Tamai si spartiscono la posta in palio: il 2-2 maturato al triplice fischio finale è frutto di una partita divertente, piena di occasioni e dagli alti toni agonistici. Per quanto espresso in campo, il pareggio si può considerare il risultato più giusto e mantiene l'imbattibilità di entrambe le compagini, appaiate in classifica a 5 punti.

Gli ospiti partono meglio, cercano di fare la partita e di schiacciare i rossoneri nella propria metà campo. E' un cross di Zossi ad aprire le ostilità, con la difesa ospite a sventare la minaccia. La Pro Fagagna si fa vedere per la prima volta su palla inattiva, ma il filtrante interessante a cercare Clarini viene intercettato. Poco dopo un bel cross di Venuti trova la testa di Craviari, che non riesce a indirizzare in porta. Le emozioni continuano: il Tamai ci prova prima con Carniato, che spedisce alto, poi con Zorzetto che sul primo palo è bravo a smarcarsi ma impreciso nel tiro. Durante il forcing offensivo, al 33' arriva il vantaggio ospite con Carniello che sfrutta un rimpallo, entra in area e fulmina Nardoni.

Non tarda ad arrivare la reazione dei ragazzi di Chiarandini e, infatti, al 39' arriva il pareggio: Cassin riceve in profondità, arriva sul fondo e crossa al centro dove Clarini D'Angelo mette in porta un rigore in movimento.

Al rientro dagli spogliatoi le due squadre continuano a esprimere un buon gioco ma fisiologicamente a un ritmo più basso. Il primo a provarci, dopo una bella sgaloppata, è Bougma ma il suo tiro a giro finisce alto. Iniziano a scarseggiare le energie, con entrambi gli allenatori che cercano dalla panchina.

La Pro Fagagna ci prova e a metà frazione capitan Pinzano impegna in un doppio intervento Giordano con un tiro centrale, ma molto potente.

E' il preludio al vantaggio della Pro Fagagna, perché su un corner respinto corto al 35', Craviari svirgola il tiro ma serve Cassin, libero dentro l'area di calciare in diagonale e di portare avanti i suoi.

Il Tamai è costretto a riversarsi in avanti alla ricerca del pari: Parpinel colpisce di testa ma la conclusione finisce alta, quindi Zorzetto calcia da fuori area ma Nardoni risponde presente. La partita sembra pendere definitivamente verso i locali ma in pieno recupero (49') Carniello entra in area palla al piede e viene steso in area: è rigore, con Zorzetto che trasforma con l'aiuto del palo. —

I COMMENTI

Clarini D'Angelo dispiaciuto «Beffati all'ultimo minuto»

Per l'attaccante Clarini D'Angelo «è stata una partita davvero tosta, contro un avversario di alto livello come il Tamai, siamo felici di essere riusciti a guadagnare un punto anche se ci dispiace aver concesso un rigore all'ultimo minuto. Siamo partiti bene in campionato, ora dobbiamo continuare a lavorare così anche durante la stagione. Personalmente sono abbastanza soddisfatto della mia partita, magari potevo fare qualcosa in più dal punto di vista difensivo. L'obiettivo personale per questa stagione? Lo stesso che mi ero posto negli scorsi anni: fare più gol dell'anno passato per aiutare la Pro Fagagna a togliersi le soddisfazioni che merita». —

A.F.

DOPPIETTA ALL'ESORDIO

È subito show di Pluchino: il Fiume Veneto Bannia batte in rimonta il Chiarbola

FIUME VENETO BANNIA	3
CHIARBOLA	2

FIUME VENETO BANNIA Zannier (24' st Zanchetta), Fabretto (39' st Nieddu), Cardin, Iacono, Di Lazzaro, Beggiato, Elmazocky (11' st Sclippa), Barattin (27' st Sbaraini), Sellan, Alberti, Pluchino (43' st Sforza). All. Colletto.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Malandrino, Trevisan, Stepancich, Casseler, Dekovic (39' st Zaro), Costa, Delmoro, Male (27' st Sain), Sistiani (10' st Bovino), Coppola (47' st Coppola). All. Musolino.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatori Al 22' Male, 30' Alberti (rigore); nella ripresa, al 10' Stepancich, al 30' e al 32' Pluchino.
Note Al 29' pt espulso Costa.

Sellan (Fiume Veneto Bannia)

Pierantonio Stella / FIUME VENETO

Arriva, gioca e segna. Per di più una doppietta. Esordio migliore non poteva regalarsi l'attaccante venezuelano Pierre Pluchino, tesserato dal Fiume Veneto Bannia pochi giorni prima della sfida con il Chiarbola Ponziana. L'ex Giorgione e Treviso ha ripagato la fiducia della dirigenza neroverde mettendo il doppio sigillo sulla prima vittoria dei fiumani, dopo i ko con Tolmezzo e Sanvitese.

Un successo maturato al termine di una gara maschia e inevitabilmente condizionata dall'espulsione dopo 29 minuti del triestino Costa. Si era sull'1-0 per gli ospiti, ma l'episodio del rosso, oltre alla superiorità numerica, ha pure comportato il pareggio dei padroni di casa. A indurre l'arbitro ad estrarre il cartellino più severo è stato il salvataggio di mano, a portiere battuto, di Costa su una conclusione a botta sicura di Cardin. Espulsione e rigore, della cui trasformazione si incarica lo specialista Alberti al 30': palla da una parte e portiere dall'altra.

Il vantaggio della formazione di Musolino era maturato al 22' grazie a Male, abile a colpire sotto porta dopo un traversone dalla sinistra di Malandrino stampatosi sul palo.

Prima dell'intervallo il Fiume ha due ghiotte occasioni per passare: la prima con Sellan che coglie il palo su cross di Iacono, la seconda con Pluchino, che però si rifarà con gli interessi.

Nella ripresa chi si attende inizialmente il dominio del Fiume, forte di un uomo in più, è ben presto deluso perché il Chiarbola sfodera una prestazione orgogliosa che sfocia, a sorpresa, in un nuovo vantaggio. Lo realizza al 10' Stepancich dopo un corner. Una doccia fredda per i ragazzi di mister Colletto, che ci impiegano un po' per riorganizzarsi. Quando ci riescono, sale in cattedra lui, il nuovo bomber: l'attaccante, strappato alla concorrenza dal ds Roberto Gabrielli, si erge a protagonista prima al 30' con un piattone ravvicinato in mischia e concede il bis due minuti dopo con uno "scavetto" da posizione defilata che elude l'uscita di Zetto. Chiarbola ribaltato e arrabbiato. "Arbitraggio demenziale", le dure parole del tecnico Musolino. —

DI MISURA

Primo brindisi in campionato per il Tricesimo Specogna affonda lo Zaule tra le polemiche

Francesco Peressini / TRICESIMO

Prima vittoria stagionale per il Tricesimo che supera di misura lo Zaule e rimane imbattuto in campionato. Padroni di casa che fin dall'avvio provano a imporre il proprio ritmo: al 3', su un pallone messo al centro dalla destra, Del Riccio si avventa in area ma viene chiuso dall'uscita di D'Agnolo. All'8' è Dedushaj ad andare

Zakaria Khayi del Tricesimo

alla conclusione dal limite, ma la sfera si perde sul fondo. Al 35' l'occasione migliore per gli ospiti nella prima frazione: su un centro dalla destra di Miot, la difesa del Tricesimo si dimentica Presti che, appostato sul secondo palo, conclude sull'esterno della rete.

Quattro minuti dopo si rivede in avanti il Tricesimo: Khayi mette in movimento Specogna, che prova a beffare D'Agnolo con un pallonetto, ma la sua conclusione termina di poco alta sopra la traversa. Nel finale di tempo il Tricesimo prova a impensierire D'Agnolo con un paio di conclusioni di Dedushaj e Specogna, centrali e di facile lettura per l'estremo difensore ospite che blocca senza problemi, mentre lo Zaule tenta di agire di rimessa sfruttando in particolare le sgroppate di Presti e Menichini, sui quali fa però buona guardia la difesa dei locali.

La ripresa si apre con una conclusione larga di Del Riccio al 3', ma al 9' il Tricesimo passa in vantaggio, non senza polemiche: Paoluzzi recupera un pallone a centrocampo, giunge al limite e serve Specogna che in diagonale realizza, con lo Zaule che recrimina perché nell'azione un calciatore era rimasto a terra.

Trovato il vantaggio, i padroni di casa vanno vicini al raddoppio due minuti dopo, ancora con Specogna, che non riesce ad angolare la propria conclusione a tu per tu con D'Agnolo. Al 24' lo Zaule va vicinissimo al pareggio: errore di Dedushaj, che si fa soffiare il pallone al limite della propria area da Spinelli, la cui conclusione termina di poco alta sopra la traversa. Nel finale, dopo una conclusione a lato di Diallo per il Tricesimo (40'), il pallone del pari capita tra i piedi di Maracchi, che in mischia calcia però alto (47'). —

TRICESIMO	1
ZAULE	0

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 6; Quaino 6 (21'st Molinaro 6), Pratolino 6.5, Cargnello 6.5, Toso 6; Paoluzzi 6.5 (45'st Ponton sv), Condolo 6.5, Dedushaj 6; Fadini 6 (26'pt Khayi 6), Specogna 6.5 (18'st Diallo 6), Del Riccio 6 (48'st Stimoli sv). All. Lizzi.

ZAULE (4-2-3-1) D'Agnolo 6.5; Sergi 6 (25'st Tonini 6), Maracchi 6, Costa 5.5, Pozzani 6 (1'st Meti 5.5); Loschiavo 6, Villanovich 5.5; Miot 6, Podgornik 5.5 (25'st Pisani 6), Presti 6 (11'st Spinelli 6); Menichini 6 (11'st Olio 6).

Arbitro Cazzavillan di Vicenza 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 9' Specogna.
Note Ammoniti: Quaino, Specogna, Molinaro, Miot, Pozzani. Angoli: 7-6. Recuperi: 4' e 6'.

ECCELLENZA

COLPO ESTERNO

Osso Armellino fa gioire l'Azzurra espugnato il campo del Sistiana

Simone Fornasiere / VISOGLIANO

Altra trasferta, altro colpo per l'Azzurra Premariacco che, dopo aver espugnato il fortino del Rive d'Arcano Flaibano all'esordio, si ripete in casa del Sistiana lasciandolo senza punti in classifica.

Gara che non regala particolari emozioni e dopo un quarto d'ora la squadra ospite si fa vedere con l'incursione di De Blasi che Osso Armellino, appostato a centro area, non riesce a finalizzare, prima che dalla parte opposta il tentativo, direttamente da calcio di punizione, di Dussi sia toccato dalla barriera con Alessio a controllare.

Poco dopo ancora il portiere ospite è costretto a deviare in corner la conclusione di Disnan. E' il preludio alla rete che al 37' decide il match: il corner di De Blasi è raccolto da Osso Armellino, la cui conclusione supera Blasizza.

La ripresa si apre con il tentativo di Gotter sul quale Alessio respinge con i piedi, prima di una lunga parte di gara senza particolari sussulti, tanto che serve attendere il 42' per assistere al sinistro, debole, di Puddu che Blasizza controlla. Il tentativo di assalto finale dei locali non dà i frutti sperati: l'Azzurra fa sua l'intera posta in palio. —

SISTIANA	0
AZZURRA	1

SISTIANA Blasizza, Francioli, Almberger, M. Crosato, Vecchio, Stefani (8'st Germani), L. Crosato, Disnan, Schiavon (19'st Dall'Ozzo), Dussi (28'pt Loggia; 30'st Vasquez), Gotter. All. Godeas (squalificato).

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Maria (24'st Ranocchi), Martincigh, Nardella (42'st Bearzot), Gregoric, Cestari, Bric, Osso Armellino, Puddu (45'st Fusco), De Blasi, Corvaglia (28'st Piccolotto). All. Bortolussi.

Arbitro Yasser Garraoui di Pordenone.

Marcatore Al 37' Osso Armellino.
Note Ammoniti: Bric, L. Crosato, Ranocchi, Vecchio.

ALLUNGO NEL FINALE

Al Rive Flaibano non basta Kabine La Juventina prende l'intera posta

SAN LORENZO ISONTINO

Non si ferma la Juventina che, dopo aver eliminato il Rive d'Arcano Flaibano dalla Coppa Italia, lo supera anche in campionato lasciandolo senza punti in classifica. Si prende, così, la classica rivincita dell'ex mister Sante Bernardo che, lo scorso anno, aveva guidato proprio la squadra udinese nella prima parte di stagione, fino all'esonero.

Ci prova subito Zucchiatti con la conclusione che al 9' centra la traversa, prima che lo stesso attaccante, da distanza ravvicinata, calci addosso al portiere di casa.

Altra traversa ospite, colpita stavolta da De Agostini, al 13', prima del tentativo di Bertoli fuori di poco in chiusura di tempo.

La ripresa si apre con l'immediato vantaggio locale: al 5' Pillon raccoglie una palla vagante in area e insacca, poi arriva una conclusione sul fondo di Lombardi. Ci prova Russian, con il colpo di testa fuori, antipasto al pareggio ospite firmato dal preciso rasoterra di Kabine al 22'. E' cinica, però, la Juventina, che al 29' torna avanti con il colpo di testa di Russian. Al 45' Bertoli chiude i conti finalizzando una ripartenza. —

S.F.

JUVENTINA	3
RIVE FLAIBANO	1

JUVENTINA Mecchia (13'st Botter), Furlani, Brichese, Gambino, Colavecchio, Russian, Bertoli, Tuan (12'st Gregoris), Pillon (30'st Specogna), Lombardi (42'st Ceme), Zanolla. All. Bernardo.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Zanin, A. Lizzi (39'st Tomadini), Burba, Clarini, Colavetta (39'st Cozzarolo), Parpinel, Ruffo (7'st Foschia), De Agostini, Zucchiatti, Kabine, Fiorenzo (34'st Calgaro). All. Rossi.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Pillon, 22' Kabine, 29' Russian, 45' Bertoli.

SENZA STORIA

Spal Cordovado inesperta, il Tolmezzo dilaga

I carnici la sbloccano dopo 16' grazie a un'autorete, poi è un monologo: a segno Persello, Gregorutti, Cucchiaro e Sabidussi

SPAL CORDOVADO	0
TOLMEZZO	6

SPAL CORDOVADO Segato, Sandoletti, Danieli, Zecchin (Puppo), De Cecco, Casagrande, Tonon (Nosella), Tedino (Bortolussi), Vilotti (Cassin), Turchetto, Marian. All. Sonego.

TOLMEZZO CARNIA Cristofoli, Nait (Coradazzi), G. Faleschini (D. Faleschini), Cucchiaro, Rovere (Cappellari), Persello, Solari, Fabris, Motta, Gregorutti (Nagostinis), Micelli (Sabidussi). All. Serini.

Arbitro Piernicola di Milano.

Marcatori Al 16' De Cecco (autogol), 18' Persello, 36' Gregorutti, 39' Danieli (autogol); nella ripresa, al 30' Cucchiaro, 42' Sabidussi.

Note Ammoniti: Fabris, Cassin.

Matteo Coral / CORDOVADO

Trionfo del Tolmezzo in casa della Spal Cordovado, con un tennistico 6-0 che rappresenta la terza vittoria in altrettante gare: un filotto che permette ai rossazzurri di issarsi al primo posto assieme alla Sanvitese, a punteggio pieno.

Un tandem di sorprese davanti a tutti in categoria, con la squadra di Serini che continua alla grande la straordinaria cavalcata della passata stagione.

La Spal Cordovado, invece, resta ultima, a zero punti, con Rive d'Arcano Flaibano, Sistiana e Codroipo. I giovani giallorossi di Sonego hanno bisogno di tempo ma, sicuramente, in queste prime fasi del torneo vanno evitati tonfi fragorosi come questo, che possono minare l'autostima del gruppo.

Il primo gol arriva al 16' quando, da un corner sulla destra di Gabriele Faleschini, De Cecco compie un grave errore e con un colpo di testa fulmina Segato, tra i pali per sostituire lo squalificato Peresson. I locali non hanno nemmeno il tempo di reagire perchè al 18' arriva il raddoppio ospite: il piede che ispira è sempre quello di Faleschini, che batte in mezzo un altro corner affilato e da due passi Persello – al debutto stagionale dopo l'infortunio – non si fa prendere dall'emozione e insacca.

La Spal Cordovado accusa il doppio colpo e al 36' Gregorutti cala il tris, risolvendo una mischia in area. Una rete che evidenzia la differenza di condizione mentale tra una squadra esperta e rodata, che da neopromossa non sta affatto subendo le pressioni della categoria, e una squadra giovane e in costruzione, in difficoltà nell'aggredire con cattiveria la partita.

Il poker arriva al 39' con un altro autogol, con Danieli che devia nella sua porta una conclusione dal limite.

Nella ripresa lo spartito della gara non cambia. Il Tolmezzo non soffre e dilaga. Cucchiaro (ex Udinese, Cjarlins Muzane e Torviscosa), figlio d'arte visto che il padre è stato un importante difensore dei carnici negli anni '90, realizza al 30' anticipando difensore e portiere.

Nel finale, poi, assolo di Sabidussi che al 42' salta un paio di uomini e con un preciso diagonale, fulmina Segato.

Il Tolmezzo Carnia si gode la vista dall'alto e continua un sogno che va avanti dalla passata stagione. —

Un momento della sfida Spal Cordovado - Tolmezzo F. AMBROSIO/PETRUSSI

Eccellenza

Fiume V. Bannia-Chiarbola P.	3-2
Juventina S. Andrea-Rive d'Arcano F.	3-1
Maniago Vajont-Brian Lignano	2-2
Pol. Codroipo-Sanvitese	1-2
Pro Fagagna-Tamai	2-2
San Luigi-Pro Gorizia	3-2
Sistiana Sesljan-Azz. Premariacco	0-1
Spal Cordovado-Tolmezzo C.	0-6
Tricesimo-Zaule Rabuiese	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Sanvitese	9	3	3	0	0	4	1
Tolmezzo C.	9	3	3	0	0	10	0
Azz. Premariacco	7	3	2	1	0	3	1
Brian Lignano	7	3	2	1	0	11	2
Juventina S. Andrea	7	3	2	1	0	5	1
Pro Fagagna	5	3	1	2	0	6	4
Tamai	5	3	1	2	0	6	5
Tricesimo	5	3	1	2	0	3	2
Pro Gorizia	4	3	1	1	1	6	3
San Luigi	4	3	1	1	1	5	6
Zaule Rabuiese	4	3	1	1	1	3	1
Chiarbola P.	3	3	1	0	2	4	5
Fiume V. Bannia	3	3	1	0	2	3	5
Maniago Vajont	2	3	0	2	1	2	6
Pol. Codroipo	0	3	0	0	3	1	8
Rive d'Arcano F.	0	3	0	0	3	3	7
Sistiana Sesljan	0	3	0	0	3	0	4
Spal Cordovado	0	3	0	0	3	0	14

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Azz. Premariacco-Fiume V. Bannia, Brian Lignano-Tricesimo, Chiarbola P.-Pol. Codroipo, Pro Gorizia-Pro Fagagna, Rive d'Arcano Flaibano-Sistiana Sesljan, Sanvitese-Spal Cordovado, Tamai-Juventina S. Andrea, Tolmezzo C.-Maniago Vajont, Zaule Rabuiese-San Luigi

MANIAGO VAJONT	2
BRIAN LIGNANO	2

MANIAGO VAJONT Onnivello, Zoia, Adamo, Bigatton, Vallerugo (31' st Gjini), Belgrado, Bortolussi, Roveredo, Manzato (31' st Del Degan), Caldarelli (21' st Mauro Achille), Simonella. All. Mussoletto.

BRIAN LIGNANO Peressini, De Cecco, Presello, Variola, Codromaz, Guizzo, Pagliaro (42' st Michelin), Zetto, Ciriello, Palmeggiano (12' st Bertoni), Campana (42' st Alessio). All. Moras.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 21' Manzato; nella ripresa, al 7' Ciriello, al 26' De Cecco, al 35' Zoia.

Note Ammoniti: Vallerugo, Bigatton, Belgrado, Gjini, Zoia, Cirello, Codromaz.

CODROIPO	1
SANVITESE	2

CODROIPO (3-4-2-1) Nutta 6; Nadalini 5, Tonizzo 6, Pramparo 4.5 (39' pt Toffolini 5); Facchini 5 (20' st Battaino 5), Beltrame 6, Mallardo 5.5 (39' pt Duca 6), Facchinutti 6; Lascala 5, Fraschetti 5 (21' st Papagna 5.5); Ruffo 5. All. Salgher.

SANVITESE (4-2-3-1) Loperfido 7; Bance 7, Bortolussi 6.5, Comand 6.5, Vittore 6.5 (33' st Dalla Nora sv); Venaruzzo 7 (33' st Dainese sv), Bertoia 6.5; Tesolat 6.5 (32' pt Cotti Cometti 6), Mior 6.5 (21' st Bagnarol 6), Mccanick 6; Rinaldi 6 (49' st Gattullo sv). All. Moroso.

Arbitro Vendrame di Trieste 6.

Marcatori Al 1' Venaruzzo, al 37' Mior; nella ripresa, al 51' Tonizzo.
Note Angoli: 4 a 4. Recuperi: 4' e 7'. Ammoniti: Nadalini e Venaruzzo.

GLI ANTICIPI

La Sanvitese sbanca anche Codroipo Pareggio tra Maniago Vajont e Brian

UDINE

Tre su tre. In uno dei tre anticipi del sabato la Sanvitese ha firmato il terzo successo consecutivo (il secondo in trasferta dopo quello dell'esordio in casa del Sistiana) sbancando il campo del Codroipo grazie alle reti nel primo tempo di Venaruzzo e Mior. I biancorossi restano così l'unica squadra ancora a punteggio pieno assieme al Tolmezzo.

Primo pareggio, invece, per il Brian Lignano che dopo la scorpacciata di gol nelle prime due giornate deve accontentarsi del 2-2 in casa del Maniago Vajont, passato in vantaggio con Manzato. Nella ripresa la squadra di mister Moras riesce a ribaltarla con il solito Ciriello e De Cecco, ma i padroni di casa trovano il definitivo pari a dieci minuti dal termine con Zoia.

In casa del San Luigi, infine, è arrivata la prima sconfitta stagionale per la Pro Gorizia, costretta ad arrendersi (3-2) in casa dei triestini. —

SAN LUIGI	3
PRO GORIZIA	2

SAN LUIGI De Mattia, Ianezic (12' st Spadera), Millo, Zetto, Caramelli, Male, Vagelli (32' st Carlevaris), Marzi (12' st Cottiga), Cofone (37' st Giovannini), Grujic (32' st Polacco), German. All. Andreolla.

PRO GORIZIA Bruno, Duca, Tuccia (1' st Cocetta), Grudina, Piscopo, Politti, Lombardo (23' st Lavanga), Boschetti, Comisso (1' st Lucheo), Grion (20' st Butti), Samotti (18' pt Hoti). All. Sandrin.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 37' Millo; nella ripresa, al 9' Grion (rigore), al 13' Cofone, al 38' Carlevaris, al 49' Grudina.
Note Ammoniti: Marzi, Zetto e Politti.

PROMOZIONE/GIRONE A

BOTTA E RISPOSTA

Kichi porta avanti il Rivolto ma la Cordenonese risponde

Gli ospiti pareggiano nella ripresa con Avitabile e poi hanno altre occasioni
Partita vivace con le squadre che manovrano e trovano buoni spunti in attacco

RIVOLTO	1
CORDENONESE 3S	1

RIVOLTO Benedetti 6, Bortolussi 6 (40'st Concato sv), Ahmetaj 6, Marian 6 (37'st Chiarot sv), De Nardin 6,5, Colussi, Visintini 6 (11'st Nzadi 6,5), Cinausero 6, Dedej 6 (27'st Debenjak 6), Kichi 7, Kardady 6,5. All Marin

CORDENONESE 3S De Piero 6, Lazzari 6, Magli 7, Infanti 6, Carlon 6, Bortolussi 6, Gaiotto 7 (41'st Trubian sv), Palazzolo 6 (45'st Fratter sv), Marchiori 6,5, Vriz 7, Vignando 6 (15'st Avitabile 6,5). All Fabris (Perissinotto squalificato)

Arbitro Alba Goi di Tolmezzo 6

Marcatori al 13' Kichi; nella ripresa al 26' Avitabile

Note Ammoniti Ahmetaj, Infanti, Bortolussi, Marchiori

Una fase di Rivolto Cordenonese cui ha assistito un discreto pubblico

Luigi Ongaro / RIVOLTO

Finisce in parità la gara fra il Rivolto e la Cordenonese 3S e tutto sommato è un risultato giusto anche se agli ospiti rimane l'amaro in bocca per aver condotto la ripresa in costante pressione sulla trequarti offensiva senza concretizzare le occasioni avute. Al fischio di avvio la gara si annuncia vivace con le squadre che manovrano e concludono due volte a testa senza grosse pretese poi il vantaggio del Rivolto con Kichi che riceve al limite controlla e tira infilando il palo lontano. Il copione della gara non muta con conclusioni alte o rimpallate e per i granata funziona bene la fascia sinistra dove Magli effettua giocate e cross per i compagni che non trasformano in gol. Una ghiotta occasione capita a Marchiori che tira defilato e Kichi respinge sulla riga.

La ripresa si apre e c'è subito una occasione per il Rivolto che su azione da sinistra manda al tiro Dedej e il portiere devia in angolo. Poi sale in cattedra la Cordenonese che spinge e mette sulla difensiva i locali che in verità arretrano un po' troppo senza motivo e strategia non riescono a ripartire ed essere pericolosi. Gli ospiti creano e concludono fuori diverse occasioni la più ghiotta è orchestrata da Vriz che servito da un lancio dalle retrovie in area si destreggia e serve palla a Marchiori che conclude ma un difensore devia in angolo. A forza di provarci il pari arriva una punizione di Vriz è messa in angolo e dalla bandierina la palla è recapitata in mezza all'area dove nella mischia svetta la testa di Avitabile che insacca. Riequilibrato il punteggio la squadra ospite prova pure a vincere e continua a premere sull'accelleratore creando dei pericoli sull'asse Vriz Marchiori senza essere incisiva. Il Rivolto dal canto suo per non vedersi superato nel punteggio si rimette in moto e dalla fase di controllo che pareva aver assunto nella ripresa torna a farsi vedere in avanti e ha pure l'occasione per segnare ma la ghiotta opportunità capita a Debenejak che dal limite mette fuori. La Cordenonese poi si presenta al tiro, ma il risultato non cambia più. —

IL POST PARTITA

Perissinotto: occasioni sciupate Marin: inesperti

Alla fine della gara abbiamo sentito il parere degli allenatori che concordano sul fatto che il pari è giusto ed entrambe le squadre stanno ancora cercando l'amalgama dopo tanti nuovi innesti. Mister Marin aggiunge anche che la sua squadra è molto giovane e forse per questo, a un certo punto, è arretrata troppo. Perissinotto si rammarica per le occasioni sciupate.

Gli altri risultati

GEMONESE	1
FORUM JULII	5

GEMONESE De Monte, Baron (34'st Busolini), Perissutti, Ursella, Buzzi (18'st De Baronio), Venturini, Zanin, Barnaba (14'st Casarsa), Cristofoli, Zuliani, Arcon. All. Kalin

FORUM JULII Zanier, Owusu (17'st Cauti), Sittaro, (43'st Zenilov), Snidarcik (1'pt Comugnano), Gomboc, Maestrutti, Ilic, Gjoni, Anconetani (12'st Sokanovic), Campanella, (34'st Petris), Andasso. All. Russo

Arbitro Gaudino di Maniago

Marcatori Al 39' Andasso; nella ripresa al 4' Campanella su rigore, al 15' su rigore e al 38' Sokanovic, al 18' Arcon, al 45' Ilic

Note Ammoniti: Ursella, Buzzi, Cristofoli. Recuperi 2' e 7'. Angoli 4 a 2 per la Gemonese

OL3	1
TEOR	0

OL3 Spollero, Gressani, Buttolo (22'st Snidarcig), Michelutto, Montenegro, Stefanutti, Del Fabbro (41'st Gerusssi), Drecogna (38' st Roberto Panato), Gregorutti (11'st Iacobucci), Sicco, Samba (16'st Ascotto). All. Gorenszach

TEOR Asquini, Bianchin, Gobbato (38'st Pertoldi), Pinzin (1'st Barboni), Venier, Zanello, Zanin, Del Pin, Sciardi (38' st Furlan), Dimitrio (26'st Neri), Corradin. All. Pittana

Arbitro Ambrosio di Pordenone

Marcatore Nella ripresa al 32' Del Fabbro

Note Ammoniti: Michelutto, Zanello, Zanin, Corradin

MARANESE	3
AVIANO	1

MARANESE Pulvirenti, Fredrik, Marku (23'st Di Lorenzo), Marcuzzo, Gobbo (8'st Potenza), Peresson (40'st Redjepi), D'Imporzano (40'st Zanet), Della Ricca (26'st Pesce), Madi, Nin, Colonna Romano All. Fabbro

AVIANO De Zorzo, Bernardon, Sisti (27'st Alietti), Manuel Rosa Gastaldo (37'st Doliana), Della Valentina, Del Savio, Rosolen (8'st Momesso), Francetti, Tasson Toffola (24'st Tanzi), Simone Rosa Gastaldo, Querin (35'st De Marchi). All. Da Pieve

Arbitro Della Siega di Tolmezzo

Marcatori Al 38' e al 49' su rigore Nin, al 47' Querin; nella ripresa al 21' Madi

Note Ammoniti: Gobbo, Marcuzzo, De Zordo, Manuel Rosa Gastaldo

UBF	5
SACILESE	0

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Sotgia, Geromin (39'st Conforti), Novelli Gasparini, Bellina (31'st Nobile), Novelli, Vegetali, Agyapong Kofi (18'st Buffon), Bacinello (31'st Mauro), Mancarella (18'st Lopizzo), Chiaruttini. All. Carpin

SACILESE Campanerutto, De Bortoli (38'pt Rovere), Ravoiu, Battiston, Zoch, Zanchetta, Castellet, Giust (12'st Lukaj), Spader, Nadin (26'st Koci), Rusu (1'st Parro). All. Morandin

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 14' Bellina, al 43' Vegetali, al 47' Novelli Gasparini; nella ripresa al 18' Bacinello, al 28' Geromin

Note Espulso: Castellet della Sacilese. Ammoniti: Novelli Gasperini, Spader, Nadin

CORVA	1
UNION MARTIGNACCO	1

CORVA Della Mora, Giacomin (Avesani), Bortolin, Coulibaly, Basso, Corazza, Zecchin, Greatti (Dei Negri), Plozner, Trentin, Travanut (Zorzetto). All. Pizzolitto

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa, De Giorgio, Tefik Abdulai, Gabrieucig, Filippo Lavia, Nin (Behram Abdulai, Lizzi, Eletto), Nobile (Giacomo Lavia), Reniero, Grillo, Ibraimi. All. Trangoni

Arbitro Cecchia di Tolmezzo

Marcatori Al 12' Reniero; nella ripresa, al 22' Zecchin

Note Espulso Basso

FONTANAFREDDA	0
BUIESE	0

FONTANAFREDDA Mason, Chiarotto (Biscontin), Gregoris, Nadal, Sartore, Tellan, Andrea Toffoli, Zucchiatti (Lisotto), Luca Toffoli (Portaro), Zamuner, Salvador (Burigana). All. Campaner

BUIESE Devetti, Garofoli, Braidotti, Micelli (Andreutti), Rovere, Vizzutti, Masoli, Forte (Zambusi), Rossi (Buttazzoni), Fabris, Aghina (Peresano). All. Polonia

Arbitro Corona di Maniago

Note Ammoniti Zucchiatti, Rossi, Braidotti

IL CASARSA RINGRAZIA

Il Torre scatta con super Ros ma si fa scavalcare e perde

TORRE	2
CASARSA	3

TORRE Rossetto, Buset, Francescut, Pivetta, Bosisio, Bernardotto (35' st Zaramella), Brait (25' st Targhetta), Furlanetto, Ros, Prekaj, Benedetto (20' st S. Brun). All. Giordano.

CASARSA Bertoni, Bertuzzi (Marta), Venier, Ajola, Sera (Trevisan), Toffolo, Fantin (Cavallaro), Bayire, Dema, Alfenore (Vidoni), Paciulli (Tosone). All. Pagnucco.

Arbitro Garroui di Pordenone

Marcatori Al 10' e al 22' Ros, al 24' Paciulli; nella ripresa, al 20' Dema, al 34' Paciulli su rigore

PORDENONE

Harakiri Torre: avanti per 2-0, la squadra di Giordano si fa raggiungere e superare dal Casarsa. Finisce 3-2 per i gialloverdi, capaci di conquistare la seconda vittoria di fila – nuovamente in rimonta – e di rimanere in testa alla classifica. La formazione di Pagnucco lascia il campo soddisfatta dei tre punti ma anche consapevole di dover migliorare l'approccio alla partita, mentre i padroni di casa devono solo fare mea culpa, per quanto alcune assenze si facciano sentire. Per il Torre due uscite, altrettanti ko e l'ultimo posto in classifica: sotto il profilo dei risultati bisogna fare un passo in avanti. Peccato per i viola, perché grazie a Ros parte benissimo. L'ex Vigonovo nel giro di 20' firma un micidiale uno-due. Prima sblocca il risultato mettendo in porta un tap-in al termine di un'azione nata da calcio d'angolo; quindi raddoppia grazie a una rete da vero bomber. Prende palla in area, si gira e manda la conclusione sotto la traversa. Il Casarsa si sveglia subito. Firma il 2-1 con Paciulli, che concretizza un assist di Dema. Quindi, nella ripresa, nel giro di 15' centra il pareggio e il sorpasso. Prima è Dema a siglare il 2-2 (su assist di Paciulli), quindi lo stesso "Paciu" piazza il 3-2 su rigore (conquistato da Cavallaro). Uomo-partita tutto l'undici gialloverde. Pagnucco ora spera di recuperare il prima possibile Bertuzzi, uscito già nel primo tempo dopo aver rimediato una lussazione. —

A.B.

Promozione Girone A

Corva-Un. Martignacco	1-1
Fontanafredda-Bujese	0-0
Gemonese-Forum Julii	1-5
Maranese-Calcio Aviano	3-1
OL3-Calcio Teor	1-0
Rivolto-Cordenonese 3S	1-1
Torre-Casarsa	2-3
Un.Basso Friuli-Sacilese	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	6	2	2	0	0	7	4
Forum Julii	6	2	2	0	0	8	3
OL3	6	2	2	0	0	3	1
Cordenonese 3S	4	2	1	1	0	3	2
Fontanafredda	4	2	1	1	0	1	0
Rivolto	4	2	1	1	0	3	1
Un. Martignacco	4	2	1	1	0	4	3
Gemonese	3	2	1	0	1	3	6
Maranese	3	2	1	0	1	5	4
Un.Basso Friuli	3	2	1	0	1	7	4
Bujese	1	2	0	1	1	1	2
Corva	1	2	0	1	1	3	4
Calcio Aviano	0	2	0	0	2	1	4
Calcio Teor	0	2	0	0	2	0	3
Sacilese	0	2	0	0	2	1	7
Torre	0	2	0	0	2	3	5

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Bujese-Maranese, Calcio Aviano-Corva, Calcio Teor-Fontanafredda, Cordenonese 3S-OL3, Forum Julii-Un.Basso Friuli, Rivolto-Torre, Sacilese-Casarsa, Un. Martignacco-Gemonese.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-UFM	0-1
Cormonese-Trivignano	4-3
Fiumicello-Kras Repen	0-1
Pro Romans M.-Lavarian Mortean	0-1
Ronchi-Sangiorgina	2-2
S.Andrea S.Vito-Pro Cervignano	0-6
Sevegliano Fauglis-Virtus Corno	1-2
Trieste Victory A.-Risanese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cormonese	6	2	2	0	0	5	3
Lavarian Mortean	6	2	2	0	0	2	0
UFM	6	2	2	0	0	4	0
Virtus Corno	6	2	2	0	0	4	1
Ronchi	4	2	1	1	0	3	2
Sangiorgina	4	2	1	1	0	3	2
Kras Repen	3	2	1	0	1	1	1
Pro Cervignano	3	2	1	0	1	6	1
Pro Romans M.	3	2	1	0	1	1	1
Sevegliano Fauglis	3	2	1	0	1	4	4
Trieste Victory A.	3	2	1	0	1	3	2
Ancona Lumignacco	0	2	0	0	2	0	2
Fiumicello	0	2	0	0	2	0	4
Risanese	0	2	0	0	2	1	4
S.Andrea S.Vito	0	2	0	0	2	0	8
Trivignano	0	2	0	0	2	5	7

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Kras Repen-Ancona Lumignacco, Pro Cervignano-Sevegliano Fauglis, Risanese-Ronchi, Sangiorgina-S.Andrea S.Vito, Trieste Victory Academy-Pro Romans Medea, Trivignano-Fiumicello, UFM-Lavarian Mortean, Virtus Corno-Cormonese.

PROMOZIONE/GIRONE B

IL BIG MATCH

Alessio Kanapari (a destra), tra i migliori della Virtus Corno nella gara contro il Sevegliano Fauglis

Volas su rigore allo scadere beffa il Sevegliano

La Virtus Corno strappa tre punti preziosissimi e vola via
Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio i valori in campo

SEVEGLIANO F.	1
VIRTUS CORNO	2

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli 6,5, Nigris 6 (1'st Ferrari 6), Battistin 6 (16' st Paravano 6), Pastorello 6, Bucovaz 6, Muffato 7, Altran 7, Paludetto 6,5, Zizmond 6, Nardella 6, Turchetti 5,5 (16' st Acheampong 6). All. Favero

VIRTUS CORNO Tulisso 6, Menazzi 6, Bardieru 6,5, Corrado 6,5, Mocchiutti 6, Libri 7, Pezzarini 7(28' st Riz 6)(45' st Don 6,5), Rossi 6(45' st Vulpio sv), Volas 7, Kodermac 6(24' st Scarbolo 6), Kanapari 6,5. All. Peressoni

Arbitro Mauro di Udine 6

Marcatori Al 35' Pezzarini; nella ripresa al 38' Muffato e al 48' su rig. Volas
Note Ammoniti Battistin, Bucovaz; Pezzarini, Riz, Don, Volas, Kanapari. Angoli 12-1. Rec. 2' e 5'

SEVEGLIANO

Partita divertente e di vertice in quel di Sevegliano dove hanno la meglio i ragazzi di mr. Peressoni al tramonto del match, ma non ce ne voglia il sodalizio del presidente Libri se affermiamo che il risultato di parità avrebbe rispecchiato senz'altro quello dimostrato sul campo nell'arco temporale del match. Infatti da subito è la squadra del presidente Budai a fare la partita sebbene Pezzarini al 7' faccia capire che è in giornata impegnando Tasselli che blocca in due tempi. Al 10' ancora padroni di casa pericolosi con una punizione dal limite di Battistin che la barriera devia in corner. Al 15' la partita s'infiamma: bel cross di Altran che Zizmond impatta bene di testa e spedisce sulla traversa, mentre gli ospiti rispondono 2' dopo con un contropiede che vede Volas lanciato verso la porta locale, ma freddo Tasselli rimane in piedi e blocca il tentativo di "scavetto" del grande ex. Passano pochi minuti e al 19' ancora Altran pennella un cross al centro che vede Muffato protagonista in una deviazione aerea a colpo sicuro che però trova Tulisso sulla traiettoria che blocca in due tempi. La Virtus la sblocca al 35': grande controllo di Volas che in area addomestica la sfera e la serve all'arrembante Pezzarini che con un tiro a mezz'altezza in diagonale fa secco Tasselli. Il Sevegliano accusa il colpo e la Virtus per poco non ne approfitta al 39' ancora con Volas.

Nella ripresa è assalto all'arma bianca dei padroni di casa che inseriscono pure l'acciaccato Paravano per recuperare la partita e ci riescono al 38' quando capitan Muffato, all'altezza del secondo palo, svetta di testa sulla traiettoria di Paludetto. Ma la beffa finale è dietro l'angolo e al 48' una sortita d'altri tempi di Kanapari non viene intercettata come si dovrebbe e l'inserimento di Don contrastato in area da Bucovaz costringe l'arbitro Mauro a decretare il penalty che l'ex Volas trasforma. —

M.B.

NEGLI SPOGLIATOI

Favero è fatalista: poco da recriminare Peressoni: buon ritmo

Umori diametralmente opposti al termine del match. Secondo mister Favero «L'episodio finale ci condanna, ma c'è poco da rimproverare ai ragazzi. Mi da fastidio che siamo ancora andati sotto, ma è un aspetto su cui dovremo lavorare». Peressoni si gode i tre punti: «Partita apprezzabile sul piano del ritmo, giocata a viso aperto che entrambe potevano vincere, sarebbe stato più giusto il pareggio, ma è andata così e ci teniamo stretti tre punti molto importanti».

Gli altri risultati

SANT'ANDREA	0
PRO CERVIGNANO	6

SANT'ANDREA Baldassi, Carocci (40'st Milikovic), Kuniqi, Toffoli (31'st Signore), Baxa, De Leo, Favone (22'st Hovhannesian), Pischianz, Sigur (22'st Iogna Prat), Mandrusan, Iadanza (17'st Martinelli) All De Sio

PRO CERVIGNANO Brussi, Malaroda, Tegon (17'st Romanelli), Rover, Racca, Dimroci, Casasola (25'st Spetic), Movio (31'st Catinella), Serra (38'st Cossovel), Delle Case, Autiero All. Bertino

Arbitro Ambrosio di Pordenone

Marcatori Al 18' Delle Case; nella ripresa al 19', al 32', al 45' Autiero, al 10' e al 29' Serra

Note Ammoniti: Kuniqi, Dimroci

RONCHI	2
SANGIORGINA	2

RONCHI Bertossi, Calistore, Stradi, Cuzzolin, Rebecchi, Peric (41'st Piccolo), D'Aliesio (Interlandi), Felluga (29'st Villatorta), Casotto (15'st Adam), Veneziano, Visintin. All. Caiffa

SANGIORGINA Della Ricca, Akuako Sarpong (41'st Paolini), Granziera, Mattiuzzi (28'st Peressin), Dalla Bona, Venturini, Kuqi, Puntar, Madonna (36'st Sovilj), Cavaliere, Bogoni (1'st Bergagna) All. Zompicchiatti

Arbitro Biscontin di Pordenone

Marcatori Al 2' Dalla Bona, al 21' Calistore; nella ripresa al 5' Cavaliere, al 43' Stradi su rigore
Note Espulso Venturini della Sangiorgina. Ammoniti: Felluga, Dalla Bona e Sovilj.

PRO ROMANS	0
LAVARIAN MORTEAN	1

PRO ROMANS Dovier, Dika, Iacumin, Nicola Zanon, De Crescenzo, Fross, Emanuele (Gashi), Cuca, Jogan, Merlo, Giardinelli. All. Radolli

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Fracarossi, Mantovani, Cargnelutti (Curri), Zanon, Avian, Zunino (Urbano), Pitau (Caisutti), Rosero (Putzu), Ietri, Lo Manto (Putzu). All. Candon

Arbitro Romano di Udine

Marcatore Al 15' Ietri

Note Ammoniti: Emanuele, De Crescenzo, Merlo, Zanon, Ietri, Lo Manto, Pitau

Massimiliano Giatti

TRIESTE V. ACADEMY	3
RISANESE	1

TRIESTE VICTORY ACADEMY Furlan, Schiavon (18'st Maio), Ciave, Santoro, Ferro, Gaspardis, Cannavò (31'st Romeo), Ciliberti (41'st Spreafico), Hoti (25'st Perossa), Gridel (38'st Bubaj), Loperdfido. All. Tropea

RISANESE Lunardi, Bassani, Fabbro (35' pt Chezza), Guobadia, Pevere, Degano, Zanolla, Bizzocco (18'st Michelin), Florio (35'st Slongo), Codromaz, Zamparo (18'st Caraccio). All. Mauro

Arbitro Zuliani di Basso Friuli

Marcatori Al 12' Codromaz, al 18' Hoti, al 27' Cannavò; nella ripresa al 15' Schiavon
Note Ammoniti: Ciliberti, Lo Perfido, Florio, Codromaz

FIUMICELLO	0
KRAS REPEN	1

FIUMICELLO Mirante, Paderi, Sarr (11'st Cambi), Daniel Corbatto (25'st Ferrazzo), Rocco, Strussati, Paneck (40'st Colussi), Sirach, Cocolet, Nikolas Cocolet, Pappacena (8'st Ferro). All. Trentin

KRAS REPEN Buzon, Ferluga, Acic (28'pt Tuiach), Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Badzim, Paliag, Kuraj, Pitacco (25'st Sancicn). All. Khezevic

Arbitro Bassi di Pordenone

Marcatore Nella ripresa al 7' Dukic
Note Ammoniti: Acic, Dukic

CORMONESE	4
TRIVIGNANO	3

CORMONESE Bigaj, Gamberini (26'st Lopez), Guadagna, Paravan, Montina (10'st Trevisanato), Bregant (45'st De Savorgnani), Medeot (34'st Guerbas), Compaore, Trevisan, Durso, Quattrone. All. Peroni

TRIVIGNANO Zanello, De Losa (29'st Scomparin), Bravo, Spinello (32'pt Assenza), Malisan (21'st Daiu), Martelossi, Burino (21'st Manneh), De Prophetis (4'st Bonetti), Grassi, Paludetto, Turchetti. All. Sinigaglia

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Al 1' Trevisan, all'8' Burino, al 22' Grassi, al 30' Durso su rigore; nella ripresa al 37' Guerbas, al 38' Martelossi, al 41' Trevisanato
Note Espulso il mister del Trivignano Sinigaglia. Ammoniti: Gamberini, Bregant, Bonetti

Stefano Gregoratti

SARACINESCA

Super Grubizza para tutto e il Monfalcone vince in 10

A. LUMIGNACCO	0
MONFALCONE	1

ANCONA LUMIGNACCO Malusa 6,5, Rojas Fernandez 6,5 (al 35' s.t. Pittini 6), Coassin 6,5, Fall 6,5, Rojc 6,5, Minato 6,5, Geatti 6,5 (al 19' s.t. Fantini 6), Mardero 6,5, Tomada 6,5 (al 19' s.t. Zanardo 6), Osso Armellino 6,5 (al 40's.t. Stefanutti 7), Gjoni 6,5 (al 26' s.t. U. Costantini 6) All. Giatti

U.F. MONFALCONE Grubizza 9, Saccomani S. 7 (al 35' s.t, Djust 6), Sarcinelli 8 (al 32' s.t. Gabrieli 6), Milan 7, Tranchina 7, Di Matteo 7, Selva 7, Pavan 7, Sangiovanni 7, Aldrigo 7 (al 35' s.t. Locascio 6), Campora 7. All. Gregoratti

Arbitro Lunazzi di Udine 8

Marcatore Al 15' Sarcinelli
Note Espulso al 11' della ripresa Selva per doppia ammonizione. Ammoniti Rojc, Pavan, Campora, Dijust. Recuperi 2' e 5'

PAVIA DI UDINE

Con un uomo in più nella ripresa, l'Ancona Lumignacco non è riuscita a pareggiare. Sotto di un gol, il team di Giatti nella ripresa ha avuto almeno quattro occasioni per tornare in parità, ma è stata poco fortunata sotto porta. Tra le file dell'U.F. Monfalcone immensa prestazione di Grubizza tra i pali: ha tenuto sempre in partita l'Ufm, una saracinesca inespugnabile.

Partono in attacco gli ospiti. Al 14' assist di Selva per Sangiovanni e gran tiro. Al 15' botta di Sarcinelli da fuori area e gol-partita. Al 16' staffilata di Fall dalla distanza. Al 25' passaggio filtrante per Gjioni, ma Grubizza para. Al 27' triangolo e conclusione di Fall, para ancora Grubizza. Al 45' va al tiro Pavan.

Nella ripresa al 7' conclusione bomba di Pavan. Al 11' grande bordata di Aldrigo da 40 metri. Al 11' l'episodio chiave della partita: viene espulso Selva, Monfalcone in inferiorità numerica. Inizia l'arrembaggio dell'Ancona Lumignacco in superiorità numerica. Al 17' ci prova Osso Armellino con un gran destro sotto la traversa: grande parata dell'ottimo Grubizza. Al 35' calcio piazzato di Osso Armellino. Al 40' cross per Osso Armellino che devia in rete: ancora parato. Al 41' incornata di testa di Rojc sul primo palo. Al 42' conclusione centrale di Stefanutti: para Grubizza. Al 45' diagonale di Pavan fuori di pochissimo. «Una sconfitta immeritata - spiega mister Giatti dell'Ancona Lumignacco - abbiamo confezionato almeno quattro palle-gol nella ripresa senza trovare il pareggio». «Una partita difficile - è il commento di mister Gregoratti del Monfalcone - . Avevo chiesto ai miei ragazzi, una prova di carattere e l'ho avuta. Anche quest'anno ambiamo ad arrivare primi, ma vi sono ottime squadre in circolazione. Il migliore in campo? Grubizza». —

G.M.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL PRAVIS POCO CINICO SOTTOPORTA

Prodezza balistica di Zanin Volano i Vivai Rauscedo

PRAVIS 1971	0
VIVAI R. GRAVIS	1

PRAVIS 1971 Anese 6.5, Pollicina 5.5 Hajro 6 (37' pt Fantin 6, 26' st Del Col 6) Furlanetto 6, Strasiotto 6, Pezzutto 6, Campaner 6, Michele Rossi II 6, Fuschi 5.5, Lococciolo 6, Buriola 5.5. All. Piccolo.

VIVAI R. GRAVIS Caron 8, Cossu 6, Felitti 6 Marson 6, Baradel 6, Bargnesi 6, Francesco D'Andrea 6 (11' st Palmieri 7), Michele Rossi I (11' st Fornasier 6), Romano 6, Alessio D'Andrea 6 (Paolo D'Andrea 6) Zanin 7.5 (19' st Borgobello 5.5). All. Orciuolo.

Arbitro Battiston di Pordenone 6.

Marcatori Al 44' Zanin.
Note Spettatori un centinaio circa. Ammoniti: Pollicina, Pezzutto, Michele Rossi II e Borgobello.

Rosario Padovano
/ PRAVISDOMINI

I Vivai Rauscedo battono in trasferta il Pravis 1971 (0-1) grazie a una prodigiosa punizione di esterno di Zanin e restano a punteggio pieno. I padroni di casa sbagliano troppo sottoporta, e protestano per qualche decisione dell'arbitro non proprio lineare. Infatti Battiston dirige all'inglese nel primo tempo, e ci può stare; ma nella ripresa penalizza il Pravis 1971, a cui manca un rigore solare. Sia chiaro: è merito dei Vivai se esce da qui coi 3 punti. Possono ringraziare però il loro portiere, Caron: ha uno spiccato senso della posizione. È il migliore. Una piccola curiosità sulle formazioni. In campo due giocatori omonimi, i Michele Rossi, che hanno anche la stessa classe d'età. Solo che il Rossi ospite è più giovane di poco meno di un mese rispetto al Rossi, che ha compiuto 25 anni sabato ed è il capitano. Non ha festeggiato bene.

La posta in palio è alta, forse maggiore per il Pravis poiché neopromossa. I Vivai, che sono più esperti della categoria, hanno però una panchina più lunga. Sarà decisiva. Al 28' Zanin tira debolmente dopo un controllo al volo, ottimo l'intervento di Anese. Al 37' Fuschi sfiora il palo. A sorpresa ospiti in vantaggio su punizione. Da 25 metri Zanin colpisce il pallone d'esterno e la traiettoria diventa difficile per Anese, che infatti non ci arriva: 0-1. Si conclude il primo tempo. Il Pravis spinge forte, ma deve fare mea culpa per i troppi gol mancati sottoporta. Al 12' Michele Rossi II devia un cross da sinistra verso la porta, ma calcia poco convinto: Caron alza sopra la traversa. Al 23' Palmieri colpisce l'esterno della rete. Poco dopo si fa respingere il tiro, coi piedi, da Anese. Al 37' Fuschi calcia sul portiere e all'ultimo secondo Buriola spreca da buona posizione. La sua conclusione di piatto è debole e non fa paura a Caron. —

Mister Antonio Orciuolo

LE ALTRE

CAMINO	1
SEDEGLIANO	1

CAMINO Gobbato, Moroso, Degano, Rumiz, Perdomo, Pandolfo, Cinquefiori, Scodellaro, Picotti, Pressacco, Trevisan. All. Nonis.

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touiri, Sut, Cignola, D'Antoni, Monti, Racca, Nezha, Venuto, Biasucci, Degano. All. Livon.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Moroso; al 48' D'Antoni.

SARONE CANEVA	0
UNIONE SMT	5

SARONE CANEVA De Zan, Simone Feletti (35' st Tomasella), Della Bruna, Viol, Nicola Feletti, Vignando (23' st De Dalt), Viol (39' st Bazzo), Zanette, Cecchetto (9' st Casarotto), Brugnera, Monaco (25' st Iudica). All. Piccini.

UNIONE SMT Manzon, Facca, Airoldi (10' pt Mander), Zavagno, Bigaran, Piani (22' st Manu), Bance (1' st Ez Zalzouli), Mazzoli, Svetina (13' st Antwi), Fantin, Lenga (20' st Desiderati). All. Rossi.

Arbitro Mareschi di Maniago.

Marcatori Svetina, Lenga, Svetina, Lenga, Fantin.
Note Ammoniti: Brugnera, Vignando.

BARBEANO	4
CEOLINI	1

BARBEANO Pavan, Giacomello (Roman), Bagnarol, Lenga, Donda (Pizzutto), Zavagno, Toma (Hisenaj), Zecchini, Sahli, Zanette, Rigutto. All. Gremese.

CEOLINI Moras, Cester, Bruseghin, Roman (Saccon), Barcellona (Popolizio), Zanet, Bolzon (Rossetton), Giavedon, Boraso (Santarossa), Valentini (Terry), Della Gaspera. All. Pitton.

Arbitro Sovilla di Pordenone

Marcatori Al 7' Valentini, al 15' Zecchini, al 30' Zanette; nella ripresa, al 6' Lenga, al 30' Rigutto.
Note Ammoniti: Lenga, Sahli, Zecchin, Giavedon, mister Gremese.

VALLENONCELLO	1
BANNIA	2

VALLENONCELLO Dima, Tosoni (Zanzot), Basso, Hagan, Spadotto (Manzon), De Rovere, Gijni (T.Perlin), Piccinin (M.Perlin), Malta (Matteo), Zanatta, Benedetto. All. Sera.

BANNIA Macan, Fedrigo, Corrà, Feltrin (Fuschi), Conte, Pase, Amamede, Perissinotto, Lista (Karzo), Polzot, Capitao (Lenisa). All. Rosini.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Al 17' Basso; nella ripresa, al 33' Perissinotto, al 42' Conte.
Note Ammoniti: Zanatta, De Rovere, Fedrigo, Feltrin, Amamede. Recuperi: pt 1', st 4'. Spettatori: 80 circa.

VIGONOVO	0
AZZANESE	0

VIGONOVO Piva, Corazza, Zanzot, Zat, Liggeri, Ferrara, Zanchetta, Possamai, Kramil (Cusin), Piccolo (Rover), Falcone (Daneluzzi). All. F.Toffolo.

AZZANESE Brunetta, Barzan, Bertozzi, Toffolo, Bianchini, Tondato, Rorato (Vidal), Sartor (El Jamghili), Puiatti (Brunetta), Dimas (Domi), Perretta (Azeez). All. A.Toffolo.

Arbitro Rossi di Pordenone.

Note Ammoniti: Piccolo, Falcone, Toffolo, Bianchini, Azeez. Espulso: Domi.

VIRTUS ROVEREDO	1
SAN DANIELE	1

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Bagnariol, Presotto, Zusso, Fantin, Da Frè, Ceschiat, Zambon (Tolot), Cattaruzza (Cusin), Ndompetelo (Benedet), Belferza (Fabris). All. Pessot.

SAN DANIELE Bertoli, Degano, Concil, Calderazzo, Lepore, Miano (Gori), Danielis, Masotti (Fabbro), Chiavutta, Rebbellato (Sivilotti), Gangi (Picco). All. Ermacora.

Arbitro De Zotti del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 1' Chiavutta, al 48' Fabris.

UNION RORAI SCONFITTA

Partita "pazza" a Sacile Alla fine però festeggia soltanto la Liventina

LIVENTINA	3
UNION RORAI	2

LIVENTINA Martinuzzi, Sandrin, Rossetto, Roman, Vidotto (Pizzutti), Diana, Baah (Pizzol), Lorenzon, Liessi (Santarossa), Martin (Verardo), Sall (Zaccarin). All. Ravagnan.

UNION RORAI Zanese, Furlanetto (Pilosio), Meneses (Soldan), Dema, Galante, Sfreddo, Coletto, Da Ros (Rios Vargas), Bidinost, Colautti (Foscarini), Ronchese (Conzo). All. Biscontin.

Arbitro Bortolin di Pordenone.

Marcatori Al 47' Baah; nella ripresa, al 15' Vidotto su rigore, al 30' Pilosio, al 40' Rios Vargas, al 44' Santarossa.
Note Espulsi: al 26' Roman e, nella ripresa, al 27' Galante.

SACILE

Partita pazza a Sacile: la vince la Liventina all'ultimo tuffo grazie a una rete di Santarossa. Pensare che l'Union Rorai non soltanto aveva rimontato dal 2-0 al 2-2, ma sembrava anche in grado di centrare il colpaccio. La formazione di Ravagnan porta a casa il primo successo e i primi punti in campionato, mentre l'undici di Biscontin incassa il secondo ko consecutivo dopo quello in casa maturato otto giorni fa col Vigonovo e rimane a quota zero.

Partono meglio i rossoblù, che nel corso del primo tempo si trovano anche in superiorità numerica in seguito all'espulsione per doppia ammonizione di Roman. La Liventina però tiene bene il campo e passa al 47' grazie a Baah, che approfitta di un errore difensivo da parte dell'undici ospite e calcia al volo imparabilmente a un metro dall'area piccola. Nella ripresa arriva il bis locale con il rigore trasformato da Vidotto. L'Union si riprende, ma rimane anche lui in dieci dopo l'espulsione per doppia ammonizione di Galante. Tuttavia Biscontin azzecca i cambi e grazie a loro trova il 2-2: prima Pilosio accorcia in seguito a un calcio d'angolo, quindi Rios Vargas firma il pari in area. Al 44' il tris che non ti aspetti firmato dalla Liventina ad opera di Santarossa. Splendido e imparabile il suo tiro al volo dal limite dell'area. Festa grande per i sacilesi, che dopo aver perso la prima gara con l'Unione Smt si rifanno di fronte al proprio pubblico. L'Union Rorai proverà a rialzarsi con il Sarone Caneva. —

A.B.

GIRONE C

GIORNATACCIA

Domenica nera per le friulane: tre sconfitte in altrettante gare

Lugnan guida l'Aquileia

Marco Silvestri / UDINE

Giornata nera per le squadre friulane nella seconda giornata del campionato di Prima Categoria girone C, uscite tutte ko dai rispettivi confronti. Una domenica, dunque, da dimenticare per le portacolori della provincia di Udine.

QUI AQUILEIA

La prima sconfitta del campionato dell'Aquileia per 4-2 arriva nella trasferta di Muggia. Nulla da fare per i ragazzi di Lugnan, che subiscono la concretezza dei padroni di casa che chiudono già il primo tempo sul 2-0. Al 18' i muggesani passano in vantaggio con tiro di prima intenzione di Haxhija. Il raddoppio arriva tre minuti dopo con Crevatin che trova lo spiraglio giusto per superare Millo. Ad inizio ripresa al 7' l'Aquileia accorcia le distanze con Rigonat che sfrutta una punizione di Skabar e batte Torrenti. Il Muggia riprende il largo con i gol di Crevatin al 19' e di Lapaine al 33'. Il secondo gol dell'Aquileia siglato da Bacci al 44' serve solo a fissare il punteggio sul 4-2 finale.

QUI RUDA

L'Azzurra espugna il campo del Ruda per 1-0, resta a punteggio pieno e lascia i padroni di casa ancora a zero punti. Il gol decisivo arriva già al 15' del primo tempo grazie a Ligia che sfrutta un'azione manovrata superando Pholen. I friulani hanno avuto le occasioni per pareggiare con Wozniak e Plazzi su punizione. Nella ripresa i friulani hanno continuato ad attaccare ma senza efficacia . Nel finale di gara l'Azzurra ha sbagliato un calcio di rigore con Grion.

QUI SANTAMARIA

Il Santamaria ha dovuto inchinarsi agli avversari dell'Unione Friuli Isontina che hanno centrato la prima vittoria stagionale, mentre i friulani rimangono ancora sul fondo della classifica a zero punti. La gara è subito in salita per la formazione di mister Mocchiutti che subisce al 9' il gol di Gabriele Edera. Il Santamaria crea due buone occasioni per pareggiare con un tiro di Spaccaterra, deviato da Martin, e con una conclusione di Taviani che centra il palo. Gli ospiti raddoppiano nella ripresa al 45' con un tiro ravvicinato di Ziani che sfrutta un pallone vagante in area. Nei minuti di recupero il portiere ospite Martin para a Taviani un calcio di rigore chiudendo in questa maniera una domenica da dimenticare.—

RUDA	0
AZZURRA	1

RUDA Pholen, Turchetti, Milanese (12' Nardini, 42'st Gagic), Ferrigno, Branca, Furlan, Tiziani (48'st Krcivoj), Allegrini, Wozniak (31'st Pantanali), Pin, Plazzi (20'st Lampani). All. Zuppichini.

AZZURRA Branovacki, Iansig, Costelli, Turus (20'st Vecchione), Manfreda, Marini, Semolic, Pantuso (1'st Famea), Ligia, Serplini (31'st Lutman), Della Ventura (34'st Grion). All. Terpin.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatore Al 15' Ligia.
Note Ammoniti: Turus, Turchetti, Pholen, Pin, Tiziani. Espulsi: Ferrigno e Semolic.

MUGGIA	4
AQUILEIA	2

MUGGIA Torrenti, Del Moro, Vouk, Venturini (38'st Sardo), Vascotto, Leiter, Crevatin (28'st Lapaine), Haxhija (34'st Puzzer), Pippan (42'st D'Aliesio), De Luca, Tawgui (44'st Davanzo). All. Potasso.

AQUILEIA Millo, Skabar (40'st Cristarella), Olivo (30'st Pelos), Bacci, Boemo (23'st Facciola), Bass, Milanese (29'st Martini), Cecon, Rigonat, Pinatti (40' Ba), Langella. All. Lugnan.

Arbitro Pijetlovic di Trieste.

Marcatori Al 18' Haxhija , al 21' Crevatin; nella ripresa al 7' Rigonat, al 19' Crevatin, al 33' Lapaine, al 44' Bacci.
Note Ammoniti: Milanese, Langella, Vascotto.

SANTAMARIA	0
UNIONE FRIULI ISON.	2

SANTAMARIA Zucco, Anastasia (Coloricchio), Del Piccolo, Franceschetto (Taviani), Durmisi (Peirano), Barry (Cosettini), Spaccaterra, Hady, Boga (Sclauzero), Cianciaruso, Ferigutti. All. Mocchiutti

UNIONE FRIULI ISONTINA Martin, Chiabai, Candido, Blasizza, Canola, N.Mattioli, Graziano, N. Edera, G.Edera, Manna (Ziani), Garic. All. Longo.

Arbitro Palladino di Maniago.

Marcatori Al 9' G. Edera; nella ripresa al 45' Ziani.
Note Ammoniti: Cianciaruso, N.Edera, Garic.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

CUSSIGNACCO SUPERATO DI MISURA

Beltrame prima sbaglia, poi segna La Manzanese può festeggiare

Marco Silvestri / MANZANO

Prima vittoria in campionato per la Manzanese, che si aggiudica la sfida di cartello della seconda giornata strappando un sofferto 1-0 a un solido Cussignacco.

Il successo dei padroni di casa è maturato nel secondo tempo quando la formazione di mister Gerli ha sfruttato al meglio una delle occasioni create. La stessa concretezza sotto porta è mancata alla squadra ospite che alla fine mastica amaro per una sconfitta che poteva essere evitata.

Dopo una fase di studio prolungata, il primo squillo della gara è del Cussignacco al 14'. Cauto riceve palla al limite dell'area e di destro impegna Matteo Miani in una parata in tuffo. La partita è equilibrata con il Cussignacco che manovra di più la palla e con la Manzanese che ribatte colpo su colpo. Occorre attendere il 31' per vedere un altro tiro in porta sempre da parte degli ospiti. C'è un cross di Collovigh, girata di Scurla e palla fuori di poco. I padroni di casa non riescono a rendersi pericolosi, protestano al 43' per un fallo in area ai danni di Missio, ma l'arbitro lascia correre.

Nella ripresa la gara è subito più vivace. All'8' Bradaschia si libera sulla sinistra, poi calcia alto di destro. Un minuto dopo Missio penetra in area e vien atterrato da Caruso. L'arbitro fischia il calcio di rigore. Beltrame spreca la grande occasione, tirando debolmente e facendosi respingere il tiro da Lodolo.

Sugli sviluppi del calcio d'angolo la palla arriva ad Abbian che con un tiro a giro sfiora il palo. Gli ospiti si ripropongono in avanti al 13', ma Beuzer non riesce ad approfittare di un pasticcio della difesa di casa e tira addosso ad un difensore.

Il Cussignacco al 26' rimane in dieci per l'espulsione per fallo di reazione di Deroux. La Manzanese approfitta subito della superiorità numerica. Beltrame si rifà dell'errore dal dischetto e al 32' sfrutta un assist di Abban per infilare Lodolo con un diagonale preciso.

MANZANESE	1
CUSSIGNACCO	0

MANZANESE M.Miani 6 ,Cauto 6, Missio 7, Comin 6, Tulissi 6,Bolzicco 6,Marcuzzi 6,Abban 6.5 (36' st L. Orgnacco sv), Mosanghini 6 (25'st Carlig 6), D. Miani 5.5 (21'st Zorzut 6), Beltrame 7 (45'st Colombo sv). All.Gerli.

CUSSIGNACCO Lodolo 7, Ermacora 6 (44'st Pascutti sv), Collovigh 6, Caruso 6 (40'st Cossa sv), Deroux 5.5, Cussigh 7 Scubla 6 (33'st Argante sv), Scalzo 6.5, Beuzer 6 (25'st Balzano 6), Bradaschia 6.5, Giacomini 6 (28'st Ziraldo sv). All.Bovio.

Arbitro Federico di Udine 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 32' Beltrame.

Sotto di un gol, la formazione di Bovio non riesce a trovare il guizzo vincente e deve arrendersi nonostante due buone opportunità per l'1-1 con due conclusioni da lontano di Balzano e di Cussigh che sibilano vicino al palo. Niente da fare, però, finisce così con la vittoria della Manzanese. —

Gerli e la Manzanese hanno trovato la prima vittoria in campionato

GLI SPOGLIATOI

Gerli: «Ordinati e precisi»

Il tecnico Massimo Gerli commenta così la vittoria: «Complimenti ai ragazzi per la prestazione ordinata, attenta e precisa. Abbiamo concesso poco a un avversario molto forte, costruito per vincere il campionato. Siamo stati bravi a concretizzare una delle occasioni avute e non abbiamo sbagliato nulla in difesa».

M.S.

MORUZZO	2
DIANA	2

MORUZZO Pividor, Benati, Carlesso, Boccuti, Peresano, Cosatto (7'st Prosperi), Rossetto (36'st Zampa), Foschiani (21'st Pilosio), Zuliani, Di Florio (29'st Vittori), Salvador. All Pirro'

DIANA Belligoi, Piazza, D'Angelo (30'st Stefani), Tubaro, Lauzzana (23'st Grosso), Pecoraro, Arduini, Lavia (27'st Ferrandico), Keita, Diallo (25'st Bance), Daouda (18'st Colautti). All Foschiani

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatori Al 32' Daouda; nella ripresa al 8' Boccuti, al 45' Bance, al 49' Boccuti (rigore).
Note Al 46'st Keita ha fallito un calcio di rigore. Espulsi: Salvador e Bance, Ammoniti: Peresano, Piazza, Keita, Grosso, Colautti, Bance.

UNION 91	2
SERENISSIMA	2

UNION 91 De Sabba, Dose (19' st Antoniutti), Benedetti, Pellizzari, D. Nascimbeni, Paissan, A. Nascimbeni (24' st Lestuzzi), Fabris (17' st Beltramini), Rizzi (8' st Moretti), D. Turco, M. Turco. All. Chiacig.

SERENISSIMA Zompicchiatti, Basso, Biasuzzi (19' st Cappabianca), Gardelli, Zampa, Cumin (37' st Angulo), Meton, Di Milfi (8' st Tulisso), Peressutti, Michelini, Vidussi (11' st Sebasstianutti). All. Collavizza.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Al 7' e al 18' Rizzi, al 13' Biasuzzi e al 35' Meton
Note Ammoniti: Benedetti, D. Nascimbeni e Fabris.

RIVIGNANO	2
MERETO	2

RIVIGNANO Cristin, Anzolin (1' st Zanello), Tonizzo, Cominotto (47' st Crapiz), Saccomano, Panfili, Belleri, Comisso (27' st Driussi), Angelin, Meret (49' st Baccichetto), Buran. All. Cocetta.

MERETO Marcos, Peres, Coronica, Vidussi Todesco, Tolotto (15' st De Clara), Rocco (25' st Zanini, 27' st Pontoni), Comini, Tomat, Simsig (45' st Picco), Namio. All. Zucco.

Arbitro Pignatale di Pordenone.

Marcatori Al 40' Rocco, al 42' Angelin; nella ripresa, al 1' Belleri, al 19' Tomat.

Note Ammoniti: Anzolin, Belleri, Comisso, Coronica e Vidussi.

NIMIS	1
DEPORTIVO	2

NIMIS Vazzaz, Iob, Paoloni, Nicola Gervasi, Matteo Gervasi, Cargnello (Castenetto), Petrigh (Fabbrino), Nicola Manzocco, Sedola, Giovanni Manzocco, Samuel Comelli. All. Marco Comelli.

DEPORTIVO JUNIOR Thomas Anastasia, Petrosino, Del Negro, Akalewold (Condolo), Del Piccolo, Boscolo (Mastromano), Novelli, Vit (Christian Anastasia), Nardi (Vasile), Chersicola (Mussutto), Salomoni. All. Marchina.

Arbitro Di Lenardo di Udine.

Marcatori Al 34' e al 37' Nardi; al 41' Samuel Comelli.
Note Espulso: Mussutto. Ammoniti: Petrigh, Iob, Petrosino, Vit, Del Piccolo, Akalewold.

FULGOR	6
GRIGIONERI	0

FULGOR Meroi, Buttignol (23'st Beltrame), Lorenzini, Monterisi, Paolini, Iussa, Graneri, Murati (16'st Nicoloso), Spizzo (34'st Stojanovic), Llani, Gregorutti (30'st Quaiattini). All Barnaba.

GRIGIONERI Andreucci, Felice, Picco, Iacob, Frosch (1'st Tulisso), Marti, Stera (1'st De Luca), Pasqualini (1'st Dedushaj, Moscone, Calligaris (16'st Costantini), Masolini (16'st Mjaku. All Martignoni.

Arbitro Truisi di Udine

Marcatori Al 15' e al 45' Llani, al 21' e al 37' Graneri, al 29' Murati; nella ripresa al 32' Graneri.
Note Espulso: Felice; Ammoniti: Monterisi, Paolini, Tulisso.

BASILIANO	2
CENTROSEDIA	1

BASILIANO Zanor, T.Pontoni (De Candia), Sette (Di Fant), De Anna, Cossetti, Francescutti, Vuerich, Giacometti, A.Pontoni, D'Agostini (Venturini), Marangoni (Polo). All. Colussi.

CENTROSEDIA Soci, Cantarutti, Malamisura (Msatfi), Musulin (Bolzicco), De Marco, Snidaro, Olivo (Battista), Grassi, Stacco, Kolman (Miljkovic), Costantini (Pizzamiglio). All. Zompicchiatti.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 25' Marangoni; al 34' Di Fant; al 50' Stacco.

Note Ammoniti: Cossetti, Francescutti, Cantarutti, Musulin, Olivo.

FLAMBRO A LUNGO IN DIECI UOMINI

Ragogna in controllo totale Decide Simone Marcuzzi ma che brivido nel finale

Andrea Citran / RAGOGNA

Vince meritatamente il Ragogna di mister Veritti, ma un liscio di Nicola Marcuzzi (fino a quel momento buona la sua prestazione), al 38' della ripresa, rischia di compromettere una gara in totale gestione da parte del Ragogna, in superiorità numerica per trequarti di gara; necessario nell'occasione il fallo da ultimo uomo di Boer, costretto a sacrificarsi per salvare il risultato.

Ragogna in undici contro dieci dopo meno di un quarto d'ora per il fallo da ultimo uomo di Crosariol su Simone Marcuzzi. Nella ripresa, al 10', Vidoni finisce a terra in area sull'intervento di Monte, per l'arbitro non ci sono dubbi, è rigore. Sul dischetto si presenta l'esperto Barone, ma il suo tiro, a mezz'altezza, viene neutralizzato dall'ottimo intervento di Corazza. La formazione di casa deve attendere il 22' per trovare il meritato gol del vantaggio con Simone Marcuzzi che centra la porta dall'altezza del dischetto del rigore. Al 38' l'episodio che ristabilisce la parità numerica, ma è ancora la formazione di casa ad avere l'opportunità per raddoppiare in pieno recupero, senza riuscirci, però, con Simone Marcuzzi. —

Il match winner Simone Marcuzzi

RAGOGNA	1
FLAMBRO	0

RAGOGNA Stefano Lizzi s.v., Ortis 6 (12'st Simone Anzil 6.5), Boer 6, Persello 6 (35'st Cozzi s.v.), Nicola Marcuzzi 6, Baldassi 6, Alessandro Lizzi 6 (27'st Zucchiatti 6), Collini 6, Simone Marcuzzi 6.5, Barone 6.5 (43'st Battaino s.v.), Vidoni 6.5 (47'st Concil s.v.). All. Veritti.

FLAMBRO Corazza 6.5, Monte 6, Msafti 6, Rintharuk 6 (18'st Piani), Crosariol 5, Biagio Marello 6, Stocco 6.5, Corubolo 6 (11'st Cesarin 6), Zanello 6 (23'st Donati 6), Piazza 6, Coppini 5.5 (35'st Venir s.v.). All. Tosone.

Arbitro Mihaila di Pordenone 6.

Marcatore Nella ripresa, al 22', Simone Marcuzzi.
Note Ammoniti: Boer, Alessandro Lizzi, Piazza, Coppino, Piani. Espulsi: Crosariol al 14'pt e Boer al 38'st. Angoli: 5-2 per il Ragogna. Recuperi: 2' e 5'.

Prima Categoria Girone A

Barbeano-Ceolini	4-1
Camino-Sedegliano	1-1
Liventina S.Odorico-Union Rorai	3-2
Pravis 1971-Vivai R. Gravis	0-1
SaroneCaneva-Unione S.M.T.	0-5
Vallenoncello-Calcio Bannia	1-2
Vigonovo-Azzanese	0-0
Virtus Roveredo-San Daniele	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Barbeano	6	2	2	0	0	7	3
Unione S.M.T.	6	2	2	0	0	7	0
Vivai R. Gravis	6	2	2	0	0	7	0
Sedegliano	4	2	1	1	0	4	2
Vigonovo	4	2	1	1	0	2	1
Virtus Roveredo	4	2	1	1	0	2	1
Calcio Bannia	3	2	1	0	1	4	4
Liventina S.Odorico	3	2	1	0	1	3	4
Pravis 1971	3	2	1	0	1	5	4
Azzanese	2	2	0	2	0	3	3
Camino	2	2	0	2	0	4	4
San Daniele	1	2	0	1	1	4	6
Ceolini	0	2	0	0	2	1	5
SaroneCaneva	0	2	0	0	2	0	11
Union Rorai	0	2	0	0	2	3	5
Vallenoncello	0	2	0	0	2	2	5

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Azzanese-Liventina S.Odorico, Calcio Bannia-Sedegliano, Ceolini-Vallenoncello, San Daniele-Barbeano, Union Rorai-SaroneCaneva, Unione S.M.T.-Pravis 1971, Vigonovo-Camino, Vivai R. Gravis-Virtus Roveredo.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Centro Sedia	2-1
Fulgor-Grigioneri	6-0
Manzanese-Cussignacco	1-0
Moruzzo-Diana	2-2
Nimis-Deportivo Junior	1-2
Ragogna-Pol. Flambro	1-0
Rivignano-Mereto	2-2
Union 91-Seren. Pradamano	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	4	2	1	1	0	3	2
Deportivo Junior	4	2	1	1	0	3	2
Manzanese	4	2	1	1	0	2	1
Mereto	4	2	1	1	0	4	2
Rivignano	4	2	1	1	0	4	2
Seren. Pradamano	4	2	1	1	0	6	4
Centro Sedia	3	2	1	0	1	3	3
Cussignacco	3	2	1	0	1	3	2
Fulgor	3	2	1	0	1	6	2
Pol. Flambro	3	2	1	0	1	2	2
Ragogna	3	2	1	0	1	3	4
Diana	1	2	0	1	1	2	4
Grigioneri	1	2	0	1	1	1	7
Moruzzo	1	2	0	1	1	3	4
Union 91	1	2	0	1	1	3	5
Nimis	0	2	0	0	2	2	4

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Centro Sedia-Nimis, Cussignacco-Fulgor, Deportivo Junior-Ragogna, Diana-Basiliano, Grigioneri-Mereto, Moruzzo-Rivignano, Pol. Flambro-Union 91, Seren. Pradamano-Manzanese.

Prima Categoria Girone C

Breg-Romana Monfalcone	1-1
Calcio Ruda-Azzurra	0-1
Mariano-Isonzo	1-1
Muggia-Aquileia	4-2
Opicina-Roianese	0-0
S. Giovanni-Mladost	6-0
Santamaria-Un. Friuli Isontina	0-2
Sovodnje-Costalunga	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	6	2	2	0	0	4	1
Costalunga	6	2	2	0	0	4	0
Muggia	6	2	2	0	0	6	3
Isonzo	4	2	1	1	0	4	2
Mariano	4	2	1	1	0	6	2
Roianese	4	2	1	1	0	4	1
Aquileia	3	2	1	0	1	4	4
S. Giovanni	3	2	1	0	1	7	4
Sovodnje	3	2	1	0	1	2	2
Un. Friuli Isontina	3	2	1	0	1	3	2
Breg	1	2	0	1	1	1	3
Opicina	1	2	0	1	1	0	2
Romana Monfalcone	1	2	0	1	1	1	3
Calcio Ruda	0	2	0	0	2	1	4
Mladost	0	2	0	0	2	1	11
Santamaria	0	2	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Aquileia-Santamaria, Azzurra-Mariano, Costalunga-Breg, Isonzo-S. Giovanni, Mladost-Roianese, Romana Monfalcone-Muggia, Sovodnje-Opicina, Un. Friuli Isontina-Calcio Ruda.

SECONDA CATEGORIA

Union Pasiano e Valvasone davanti a tutti

Sono rimasti loro due a guidare il raggruppamento A
Nel girone B lo Spilimbergo ancora a punteggio pieno

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Si assottiglia a due sole contendenti il primato del girone A di Seconda Categoria. Dopo il "pienone" di sette giorni fa, ora è un duo rossoblù a tenere per mano il raggruppamento a punteggio pieno, in una giornata segnata unicamente da risultati di misura.

A Union Pasiano e Valvasone la leadership, rispettivamente con un 2-1 in casa del Tiezzo 1954 firmato Borda-Mahmoud (di Martini la rete, vana, dei granata), e con un 1-0 sul Polcenigo/Budoia: di Centis la marcatura decisiva per i castellani. Terza la Pro Fagnigola, che impatta 1-1 sul terreno del Prata F.G., rispondendo con Callegher a Bortolus. Primi tre punti, poi, per Sarone 1975-2017 e Cavolano: pedemontani corsari 2-0 a Zoppola con Habli e Casetta, Dal Fabbro e Mazzon fanno la fortuna dei sacilesi, vittoriosi 2-1 sul Montereale. A riposo la Real Castellana, potenzialmente alla pari con il duo in vetta al girone nonché prossima avversaria proprio dell'Union Pasiano. Non si sono giocate invece Purliliese-Vivarina e Maniago-San Leonardo: la prima rinviata a data da destinarsi per il lutto che ha colpito la società, oltre che la comunità stessa, di Vivaro con la morte del piccolo Gabriele, la seconda posticipata a mercoledì 4 ottobre in accordo fra le società.

L'Union Pasiano ha battuto in casa il Tiezzo 1954

Nel girone B vince ancora lo Spilimbergo, che resta l'unica pordenonese a punteggio pieno. I mosaicisti si impongono 3-1 a Ciconicco grazie ai centri di Guerra, Jakuposky e Vit. Primi tre punti, dopo il pari all'esordio, per il Valeriano/Pinzano, corsaro 2-0 a Majano con una doppietta di Roitero, e per il Sesto/Bagnarola, impostosi 1-0 a Caporiacco con centro di Bot. Vince, infine, anche l'Arzino, che riscatta la débâcle di Spilimbergo superando 3-2 il Palmarket Pagnacco: di Marcuzzi, Mateuzic e Vidoni le reti che valgono il primo successo stagionale. In conclusione il girone D. Vittoria tennistica per il Morsano, che espugna Pocenia con un rotondo 6-0: sugli scudi, in particolare, Innocente, autore di una tripletta impreziosita per il resto dalle reti di Sclabas, Ojeda e Verona. Azzurri quarti, alle spalle del trio a punteggio pieno composto da Zompicchia, Gonars e Palazzolo.

L'altro incontro del raggruppamento è stato invece il primo derby provinciale per la squadra B del Torre: nulla da fare per la giovane truppa viola, che sul campo della Ramuscellese incappa nella seconda sconfitta consecutiva, cedendo 2-0; decisivi, per il primo successo dei neroverdi in stagione, i gol di Comisso e Zannier. —

Turno di goleade nel girone C Il Gonars ne fa 5

Tre Stelle, Torreanese e Aurora viaggiano sul velluto
Bene anche la Reanese che batte l'Assosangiorgina

Francesco Peressini / UDINE

Dopo la seconda giornata, sono tre le squadre in vetta al girone B: il Riviera, che rifila sei reti alla Nuova Osoppo (doppiette di Zenarola e Canola e reti di Mussimano e Morassutto), lo Spilimbergo, che con Russo, Qevari e Mazza passa sul campo del Ciconicco (Freschi) e il Colloredo, che grazie ad una doppietta di Comelli sbanca Coseano (Donati). Vincono anche il Sesto Bagnarola a Caporiacco, con rete decisiva di Bot, il Tagliamento, che si impone 3-1 sul Treppo Grande grazie ai gol di Guerra, Jakuposki e Vit a ribaltare l'iniziale vantaggio ospite firmato da Copetti e l'Arzino, che in un incontro ricco di emozioni ha la meglio sul Pagnacco: di Marcuzzi, Mateuzic e Pilosio le reti dei padroni di casa, mentre gli ospiti vanno a segno con Zangrando e Abbagliato. Cade fra le mura amiche la Majanese che cade sotto i colpi del Valeriano Pinzano (doppio Roitero).

La Reanese ha espugnato il terreno dell'Assosangiorgina

Nel girone C, spiccano le goleade di Tre Stelle, Torreanese e Aurora Buonacquisto, che imprimono già il loro ritmo al campionato. Il Tre Stelle travolge a domicilio il Pozzuolo (0-7), con le doppiette di Crosilla e Di Rienzo e le reti di Monte, Lirussi e Zanin. La Torreanese batte 6-1 il Donatello grazie a Piccaro (tripletta), Selenscig (doppietta) e Dudaro, mentre l'Aurora Buonacquisto rifila cinque gol alla Blessanese (Kassir, Spaziante, Caucig, Elia e Puppini). Mantiene la vetta il San Gottardo, che supera di misura il Moimacco (Pascutto). Negli altri incontri, successi in trasferta per la Reanese sul campo dell'Assosangiorgina (Lorenzini, Garcia, Comello) e per l'Udine United Rizzi Cormor sul Chiavris (0-2), mentre termina sul 2-2 il match tra Tarcentina e Rangers: padroni di casa in vantaggio con Patat e Bertucci e raggiunti da Petriccione ed Omoregie.

Nel girone D, salgono al comando Palazzolo, Gonars e Zompicchia: il Palazzolo si impone al "Beppino Tonello" di Torviscosa grazie alle reti di Terrida e Zanirato, mentre il Gonars travolge il Flumignano per 5-0 (doppietta di Dorigo, Notarfrancesco, El Moujhadi, Yabre). Il "doppiettista" De Candido, Grossutti, Rkibi, Puzzoli e Cecatto firmano invece le sei reti che consentono allo Zompicchia di battere largo la Varmese. Con lo stesso punteggio, il Morsano al Tagliamento supera il Pocenia: a segno Innocente, autore di una tripletta, Sclabas, Ojeda e Verona. Una rete di Cicchirillo regala la vittoria alla Castionese sul Lestizza, mentre Miani, Sinigaglia e Miolo firmano il successo del Porpetto sulla Malisana. Vittoria infine per la Ramuscellese: 2-0 sul Torre B. —

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Calcio Zoppola-Sarone	0-2
Cavolano-Montereale Valcellina	2-1
Prata-Pro Fagnigola	1-1
Tiezzo 1954-Union Pasiano	1-2
Valvasone-Polcenigo	1-0
Purliliese-Vivarina	rinv.
Maniago-San Leonardo	rinv. il 04/10

Ha riposato: Real Castellana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	6	2	2	0	0	6	1
Valvasone	6	2	2	0	0	2	0
Pro Fagnigola	4	2	1	1	0	2	1
Cavolano	3	2	1	0	1	2	2
Polcenigo	3	2	1	0	1	1	1
Real Castellana	3	1	1	0	0	2	0
San Leonardo	3	1	1	0	0	3	0
Sarone	3	1	1	0	0	2	0
Prata	2	2	0	2	0	2	2
Montereale Valcellina	1	2	0	1	1	2	3
Calcio Zoppola	0	2	0	0	2	0	3
Maniago	0	1	0	0	1	0	4
Purliliese	0	1	0	0	1	0	3
Tiezzo 1954	0	2	0	0	2	1	4
Vivarina	0	1	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Montereale Valcellina-Valvasone, Polcenigo-Purliliese, Pro Fagnigola-Cavolano, San Leonardo-Tiezzo 1954, Sarone-Prata, Union Pasiano-Real Castellana, Vivarina-Maniago. Riposa Calcio Zoppola.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arzino-Palmarket Pagnacco	3-2
Caporiacco-Sesto Bagnarola	0-1
CAR Ciconicco-Spilimbergo	1-3
Coseano-Colloredo	1-2
Majanese-Valeriano Pinzano	0-2
Riviera-Nuova Osoppo	6-0
Tagliamento-Treppo Grande	3-1

Ha riposato: Arteniese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Colloredo	6	2	2	0	0	5	3
Riviera	6	2	2	0	0	9	2
Spilimbergo	6	2	2	0	0	9	3
Sesto Bagnarola	4	2	1	1	0	2	1
Tagliamento	4	2	1	1	0	5	3
Valeriano Pinzano	4	2	1	1	0	4	2
Arteniese	3	1	1	0	0	2	0
Arzino	3	2	1	0	1	5	8
Caporiacco	1	2	0	1	1	2	3
Coseano	1	2	0	1	1	2	3
Treppo Grande	1	2	0	1	1	3	5
CAR Ciconicco	0	2	0	0	2	3	6
Majanese	0	2	0	0	2	0	4
Nuova Osoppo	0	1	0	0	1	0	6
Palmarket Pagnacco	0	2	0	0	2	4	6

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Colloredo-Caporiacco, Nuova Osoppo-Arzino, Palmarket Pagnacco-CAR Ciconicco, Sesto Bagnarola-Tagliamento, Spilimbergo-Coseano, Treppo Grande-Majanese, Valeriano Pinzano-Arteniese. Riposa Riviera.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Assosangiorgina-Reanese	0-3
Aurora Buonacquisto-Blessanese	5-0
Chiavris-Udine United	0-2
Pozzuolo-Tre Stelle	0-7
San Gottardo-Moimacco	1-0
Tarcentina-Rangers	2-2
Torreanese-Donatello	6-1

Ha riposato: Udine Keepfit Club.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buonacquisto	6	2	2	0	0	9	0
San Gottardo	6	2	2	0	0	5	3
Tre Stelle	6	2	2	0	0	13	0
Udine United	6	2	2	0	0	4	1
Tarcentina	4	2	1	1	0	6	3
Pozzuolo	3	2	1	0	1	3	7
Reanese	3	2	1	0	1	6	4
Torreanese	3	2	1	0	1	7	3
Rangers	2	2	0	2	0	3	3
Chiavris	1	2	0	1	1	1	3
Assosangiorgina	0	2	0	0	2	0	9
Blessanese	0	2	0	0	2	1	9
Donatello	0	2	0	0	2	1	9
Moimacco	0	1	0	0	1	0	1
Udine Keepfit Club	0	1	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Blessanese-Udine Keepfit Club, Donatello-Chiavris, Moimacco-Assosangiorgina, Rangers-Aurora Buonacquisto, Reanese-Pozzuolo, Tre Stelle-Torreanese, Udine United-Tarcentina. Riposa San Gottardo.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Castionese-Com. Lestizza	1-0
Com. Pocenia-Morsano	0-6
Flumignano-Com. Gonars	0-5
Porpetto-Malisana	3-1
Ramuscellese-Torre sq.B	2-0
Torviscosa-Palazzolo	0-2
Zompicchia-Varmese	6-0

Ha riposato: Bertiolo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Com. Gonars	6	2	2	0	0	9	2
Palazzolo	6	2	2	0	0	3	0
Zompicchia	6	2	2	0	0	10	1
Castionese	4	2	1	1	0	2	1
Morsano	4	2	1	1	0	7	1
Bertiolo	3	1	1	0	0	1	0
Com. Lestizza	3	2	1	0	1	10	1
Malisana	3	2	1	0	1	4	3
Porpetto	3	2	1	0	1	3	2
Ramuscellese	3	2	1	0	1	2	1
Com. Pocenia	0	2	0	0	2	0	9
Flumignano	0	2	0	0	2	0	15
Torre sq.B	0	2	0	0	2	1	6
Torviscosa	0	2	0	0	2	2	6
Varmese	0	1	0	0	1	0	6

PROSSIMO TURNO: 01/10/2023
Com. Gonars-Castionese, Com. Lestizza-Com. Pocenia, Malisana-Bertiolo, Morsano-Porpetto, Palazzolo-Flumignano, Torre sq.B-Torviscosa, Varmese-Ramuscellese. Riposa Zompicchia.

SERIE B FEMMINILE

Pausa per la Nations League Domenica di riposo a Tavagnacco

Turno di riposo forzato per il Tavagnacco di capitan Elisa Donda

Tavagnacco subito in pausa: nessun impegno di campionato ieri per le gialloblù in virtù della pausa dettata dalla Nations League, di scena nel weekend. Archiviato il ko incassato con il Brescia alla prima giornata, la squadra di Campi ha potuto lavorare con la giusta serenità in vista del nuovo appuntamento di B, fissato per domenica prossima, in terreno amico. Al "Comunale" di Tavagnacco, per l'occasione, capitan Donda e compagne se la vedranno con San Marino. Prima del via alla sfida, per le friulane ancora qualche giorno utile a recuperare il terreno perso in estate.

S.N.

LE GARE IN FRIULI

Al Gp Valli del Natisone De Monte e Stella battuti Fontanafredda: Puppo sprint

Francesco Tonizzo / UDINE

Davide Garato, portacolori della Padovani, ha vinto ieri in volata il 10° GP Valli del Natisone, riservato alla categoria juniores. Il veneto ha battuto in volata i due velocisti friulani Matteo De Monte, ragognese della Borgo Molino Vigna Fiorita, e Davide Stella, fiumicellese della Gottardo Caneva. In top 10 anche Lorenzo Unfer (Team Tiepolo), sesto al traguardo. Come da tradiizione, la gara natisonese, organizzata dalla Ciclistica Forum Julii, si è conclusa allo sprint, dopo 132,5 km, condotti a oltre 42 di media, su un percorso molto vallonato.

A livello Esordienti, è andato in scena a Fontanafredda il trofeo Forc Eat, organizzato dal sodalizio del presidente Gilberto Pittarella. Nella gara dei secondo anno, ha vinto Maks Olenik, sloveno del Team Meblo, davanti a Giovanni Pasin (Sandrigo) e Jure Jovanovic (Pogi Team di Tadej Pogacar). Il sacilese Gioele Taboga è risultato il primo dei regionali. Giulio Puppo, della Sacilese, ha vinto la gara degli esordienti del primo anno, davanti a Daniele Mattua (Cartura) e Giacomo Cecchin (Godighese); nono il ceresettese Diego Carcangiu. Le due prove erano valide anche per l'assegnazione del titolo provinciale pordenonese e hanno premiato Luca Montagner (Libertas Ceresetto) e Federico Ros (Sacilese). Infine, a Cadoneghe, nel ciclocross, Stefano Viezzi (DP66) ha vinto la classifica degli juniores e Chiara Selva (Spezzotto) quella delle master women. Sul podio, Marco Del Missier (Bandiziol) tra i M1, la junior Ilaria Tambosco (Sanfiorese) e l'allievo Filippo Grigolini (Jam's Bike). —

Sprint di Puppo a Fontanafredda

CICLISMO

Laporte su Van Aert Europei amari per Ganna e azzurri

La caduta del capitano fa svanire il piano dell'Italia
Finale bellissimo col titolo che va al francese della Jumbo

DRENTHE

La gara degli azzurri, nel toboga di Drenthe, più adatto forse a una corsa di ciclocross che a un Europeo di ciclismo, finisce a poco più di 25 km dall'arrivo quando il leaer designato Filippo Ganna, che poco prima del terz'ultimo passaggio sul traguardo era stato spinto dai suoi a un poderoso attacco che aveva scrematо il gruppo dei migliori riducendolo a una ventina di unità, è finito a terra.

Lì si sono infranti i sogni della truppa del ct Daniene Bennati di vincere il titolo Europeo, che non sarà il Mondiale, che non avrà la storia della maglia iridata, ma che, nella sua giovane età, ha visto già tanti trionfi italiani. Invece niente, con la freccia Ganna a terra il primo all'arrivo dei corridori azzurri è stato il solito califfo Matteo Trentin giunto 14° ma ben lontano dal gruppedtto che, in modo più che spettacolare nel toboga finale, si è giocato la corsa.

Come in tutte le grandi corse a tappe e in gran parte delle classiche di questo 2023, il monologo è stato dei corridori della Jumbo Visma. Attacca il francese Christophe Laporte, sembra farcela, dietro piomba come un falco, spinto dall'astro nascente del ciclismo belga Arnaud De Lie con una azione impressionante sul Col du Vam, Wout Van Aert. Il grande favorito riesce a prendere il fuggitivo seguito a pochi metri dall'olandese Olav Kooij e dall'ex campione del mondo il danese Mads Pedersen, sempre lui dopo Classiche e Mondiale a Glasgow da protagonista.

Quando Van Aert sembra sul punto di superare il compagno di squadra di club a pochi metri dal traguardo, il francese ha un sussulto relegando il belga al secondo posto, come spesso accaduto quest'anno.

Finale bellissimo, finale a perdifiato con ancora una volta assenza totale di azzurro. «La caduta di Ganna ha posto fine alle nostre speranze – ha detto sconsolato a fine gara il ct Daniele Bennati – peccato perchè fino a lì l'azione per portare via il gruppetto di 20 l'avevamo fatta noi». E i tanti talenti giovani arrivati tra i primi mettono paura per il futuro. Perché di italiani nemmeno l'ombra. —

A.S.

Laporte resiste alla rimointa di Van Aert e vince il titolo europeo

FORMULA 1

Verstappen torna Ufo la RedBull intanto si prende il titolo dei costruttori

SUZUKA

Max Verstappen torna alla vittoria dopo il passo falso di Singapore e la Red Bull è campione del mondo costruttori per la sesta volta nella sua storia e con sei gare in anticipo sulla fine della stagione 2023 di Formula 1. Nel Gran Premio del Giappone a Suzuka, il campione del mondo olandese, che scattava dalla pole position, domina dal semaforo verde fino alla bandiera a scacchi, senza lasciare spazio ai sui avversari e regalando al suo team l'ennesima gioia. Sorridono anche le McLaren che si prendono il resto del podio, con Lando Norris secondo davanti al compagno di box Oscar Piastri. Chiude quarta la Ferrari di Charles Leclerc, in una gara senza grandi sussulti per la Rossa che vede Carlos Sainz, a una settimana dal ritorno al successo per il Cavallino Rampante, accontentarsi della sesta piazza, dietro anche alla Mercedes di Lando Norris. Disastroso il Gp dell'altra Red Bull di Sergio Perez che si ritira a metà corsa dopo una serie di errori, collisioni e relative penalità. Per Verstappen, ora a quota 400 punti nel Mondiale piloti, all'orizzonte pure il terzo trionfo iridato consecutivo che potrebbe materializzarsi già nella gara sprint in Qatar tra due settimane. —

Max Verstappen

TRA GRADO E LIGNANO

Il mare in burrasca non ferma lo show di Acquaticrunner

Una fase spettacolare di Acquatic runner che si è corsa tra Grado, la laguna e Lignano

LIGNANO

Andrea Secchiero e lo spagnolo Ignasi Girones Pujadas hanno vinto, a parimerito la decima edizione della Aquaticrunner, andata in scena sabato sul litorale friulano, da Grado a Lignano Sabbiadoro. L'americana Kayla Kobelin ha invece conquistato la vittoria nella prova femminile, davanti all'italiana Jessica Galleani, quest'ultima plurivincitrice della manifestazione, con tre successi già in bacheca. Sechiero e Galleani hanno portato a casa il titolo italiano Csen. L'edizione 2023 della swimrun friulana, la corsa degli uomini-anfibi, ha avuto non pochi problemi in partenza. Il programma prevedeva lo start da Grado alle 6.50 del mattino, ma le condizioni marine, le forti correnti e le onde troppo alte hanno consigliato prima un rinvio alle 10 e poi la partenza, finalmente, alle 12. I 220 atleti, in rappresentanza di 19 nazioni di tutto il mondo, hanno dato il consueto spettacolo: considerando la presenza di autentici campioni di sminrun, triathlon, nuoto e corsa, la Aquaticrunner ha offerto meravigliosi momenti di sport, sia sotto l'aspetto della prestazione atletica, sia sotto il profilo umano e sportivo. L'evento, organizzato dallo staff coordinato da Matteo Benedetti, ha avuto una madrina d'eccezione: Chiara Cainero, che ha partecipato anche alle premiazioni, anche nel ricordo dello zio, Enzo Cainero, sempre molto vicino all'evento. Momento magico a Lignano anche per la gara degli Special Olympics, atleti con disabilità intellettive e sindrome di down, che si sono cimentati in un percorso di 600 metri di nuoto e 300 di corsa. —

MOTO GP

Bezzecchi olè, Bagnaia cade adesso il Mondiale è riaperto

GREATER NOIDA

Un'altra caduta di Francesco Bagnaia, la nuova vittoria di Marco Bezzecchi e il secondo posto di Jorge Martin sono gli addendi che danno il risultato del Gp d'India della MotoGp: a sette gare dal termine, il Mondiale della classe regina del motociclismo è ufficialmente riaperto. Il brutto incidente di Barcellona ha frenato la scalata al bis del campione del mondo, che dopo il bel terzo posto a Misano rischia di pagare a caro prezzo, anche a livello piscologico, l'errore commesso nel duello con lo spagnolo per il secondo posto. E ora sia Martin, ora avvicinatosi a -13, sia Bezzecchi (-44) hanno buona fiducia sulla possibilità di arrivare ad annullare il gap in una sfida tutta Ducati che promette scintille già domenica a Suzuka. Il vero protagonista del fine settimana al Buddh International Circuit - un esordio nel motomondiale - è stato il 24enne riminese del team VR46: sabato ha conquistato la pole position ed è stato protagonista della gara sprint, con una super rimonta dal 15° al quinto posto. Ieri al via ha lasciato sfogare Bagnaia e Martin, che erano con lui in prima fila, e alla prima occasione li ha superati. —

La gioia di Marco Bezzecchi

Scelti per voi

tvzap

Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
Passati alcuni mesi dall'agguato in cui Saverio Romaniello ha perso la vita e il maresciallo Calogiuri, colpito da una pallottola, è ancora in coma. Imma (**Vanessa Scalera**) lo va a trovare ogni giorno in ospedale nonostante i suoi impegni.

Fake Show - Diffidate ...
RAI 2, 21.20
Il programma celebra il variegato quanto esilarante mondo delle imitazioni. Gli ospiti si misureranno in prove basate sulle imitazioni di personaggi famosi. A guidare il tutto **Max Giusti**.

Presa diretta
RAI 3, 21.20
In questa puntata **Riccardo Iacona** parlerà dell'inflazione. Tra i prezzi dei generi alimentari, gli affitti insostenibili, i tassi impazziti dei mutui, gli italiani sono arrivati al limite.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
In diretta con la casa più spiata del paese, tra i concorrenti, il giornalista Giampiero Mughini. Cesara Buonamici è la nuova opinionista di questa edizione. Conduce **Alfonso Signorini**.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore (1ª Tv) Fiction
23.50 Cose nostre Attualità
0.30 RaiNews24 Attualità
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg 2 Storie... Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMa Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
19.55 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Fake Show - Diffidate delle imitazioni Spettacolo
24.00 Underdog Lifestyle

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Relazione Annuale dell'attività svolta nel 2022 dall'INAIL Attualità
11.00 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.05 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa diretta Attualità
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.45 L'alba del gran giorno Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Harrow Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.54 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
12.55 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Sorridi, piccola Anna Cartoni Animati
7.15 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni
7.45 Lovely Sara Cartoni
8.15 Kiss me Licia Cartoni
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 I Mercenari 3 Film Azione ('14)
23.50 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Truth: Il prezzo della verità Film Azione ('15)
23.40 Brubaker Film Drammatico ('80)

TV8
15.30 L'ultimo San Valentino Film Commedia ('11)
17.15 Amore a Harmony Ranch Film Commedia ('18)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Red 2 Film Azione ('13)
23.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
16.00 Storie criminali (1ª Tv) Documentari
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
15.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.45 Kung Fu (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Kung Fu (1ª Tv) Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Deja vu - Corsa contro il tempo Film Azione ('06)
23.40 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)
2.30 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
14.15 Nancy Drew Serie Tv
15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.00 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fire Country Serie Tv
22.05 Fire Country Serie Tv
22.55 Dangerous Film Azione ('21)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
12.55 L'infermiera assassina Film Thriller ('18)
14.50 Dad - Papà Film Drammatico ('89)
17.15 Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
23.25 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Nozze di sangue Spett.
17.20 Shostakovic Documentari
18.20 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif.
21.15 Chi m'ha visto Film Commedia ('17)
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
12.35 La furia dei barbari Film Avventura ('60)
14.10 Il cecchino Film Azione ('12)
15.35 I 4 inesorabili Film Western ('65)
17.15 Johnny Oro Film Western ('66)
18.55 ...e poi lo chiamarono il Magnifico Film Western ('72)
21.10 The Kid Film Western ('19)
22.55 Gli ultimi giganti Film Western ('76)

RAI PREMIUM (25)
16.00 Heartland Serie Tv
17.30 Il Commissario Manara Fiction
19.25 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Il Commissario Dupin - Morti misteriose Film Giallo ('18)
23.00 Ciao Maschio Lifestyle
0.35 Squadra Omicidi Barcellona - Intrighi di potere Film Poliziesco ('16)
2.10 La volta buona Attualità

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La ragazza con l'orecchino di perla Film Drammatico ('03)
23.15 Io e il mio Toy Boy Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)
23.10 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Risorto Film Drammatico ('16)
22.40 Parola ai giovani Doc.
23.35 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
14.45 New Amsterdam Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spett.
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spett.
21.10 Orgoglio e pregiudizio Film Commedia ('05)
23.25 Uomini e donne Spettacolo
0.55 Grande Fratello Spettacolo
2.40 Le tre rose di Eva Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Il Dottor Ali Serie Tv
23.40 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Rosewood Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
1.10 Vera Serie Tv
3.10 Torbidi delitti Documentari
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Strike - La Via Del Male Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Lockup: sorvegliato speciale Attualità
3.05 Louis Theroux: dietro le sbarre Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 Kayak Cross. Mondiali Slalom Lee Valley: Finali
18.30 Motocross. Mondiale MXGP Gran Bretagna - gara 1
19.30 Motocross. Mondiale MXGP Gran Bretagna - gara 2
20.30 Calcio. Serie C 5a giornata
23.00 Corsa in montagna. Rosetta Verticale Trail Run
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.15 Feste e Celebrazioni Ebraiche: Cerimonia dello Yom Kippur
20.35 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini

RADIO 2
15.35 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Orchestra della Toscana
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di: Forte calo della presenza giovanile in Carnia
11.20 Byblos estate: "Guerra Bianca" di Marzio Milan
11.55 Parola di cane: La relazione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno il varietà "Bon Bon", die con R. Cicconetti e M. Fomasin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: Il nuovo progetto radiofonico "RadioLim"
18.30 Gr FVG
Il moviment dal zuc dai scacs in FVJ. Il ciclisim zovanil in FVJ
Andiamo alla scoperta di Alice Psacaropulo, pittrice e collezionista triestina fortemente legata all'area adriatica.

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spaziocultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News - diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.45 Screenshot
11.15 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Dario Zampa Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 A tutto campo
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Tg Flash / Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL – diretta
22.00 Rugby Magazine / Start
22.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
23.00 Gnovis
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.30 On Race Tv
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Sanità allo specchio: Dove sono gli infermieri?
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Eco Fvg: verso una Regione Sostenibile
21.00 Occidente Oggi: È oramai una partita a scacchi.
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 Musa tv
08.50 Rassegna stampa
09.30 Salute e benessere
10.00 Rivediamoli
11.00 Pacific Blue
12.00 TG 24 News - D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 Ogni benedetta domenica
14.30 Vacanze da sogno
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.15 Pacific Blue
17.00 TG 24 News
17.15 Blu sport
18.30 Tmw news
21.15 Udinese Tonight
22.30 Speciale sport giovanili
23.15 Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e marcata escursione termica in pianura; sulla costa e in quota soffierà vento da nord-est moderato, in intensificazione e di Bora dal pomeriggio-sera, specie su Trieste dove potrà farsi sostenuta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	16/19
massima	26/28	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere sereno; sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, più sostenuta a Trieste. In pianura, nel pomeriggio, temperature estive. Al mattino nel Tarvisiano possibile nuvolosità che in giornata comunque si dissolverà.

Tendenza: bel tempo con cielo sereno e temperature massime estive; soffierà Bora moderata su costa e zone orientali, più sostenuta a Trieste. Nel Tarvisiano possibili nubi basse al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	19/22
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato salvo qualche innocuo annuvolamento sulla Romagna ma senza fenomeni di spicco.
Centro: nubi irregolari con isolati piovaschi sul versante adriatico, in graduale attenuazione in giornata. Soleggiato sul versante tirrenico.
Sud: spiccata instabilità con rovesci e qualche temporale.

DOMANI

Nord: alta pressione e sole prevalente. Qualche annuvolamento sull'Emilia Romagna ma senza alcun fenomeno.
Centro: soleggiato sul versante tirrenico.
Sud: instabile con rovesci e temporali.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,3	18,8	67%	52 km/h
Monfalcone	11,0	21,0	67%	11 km/h
Gorizia	12,6	21,3	81%	21 km/h
Udine	11,8	23,0	56%	25 km/h
Grado	16,9	20,7	56%	40 km/h
Cervignano	11,0	21,0	64%	11 km/h
Pordenone	13,6	24,0	46%	17 km/h
Tarvisio	7,6	17,7	53%	37 km/h
Lignano	15,1	22,2	57%	37 km/h
Gemona	11,0	23,0	56%	8,0 km/h
Tolmezzo	7,2	21,6	39%	26 km/h
Forni di Sopra	6,1	17,5	49%	49 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,7	0,04 m
Monfalcone	calmo	23,5	0,05 m
Grado	calmo	24,0	0,08 m
Lignano	calmo	24,0	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	20	Copenaghen	12	19	Mosca	15	24
Atene	25	32	Ginevra	7	20	Parigi	12	22
Belgrado	15	20	Lisbona	16	28	Praga	9	20
Berlino	12	21	Londra	14	20	Varsavia	13	20
Bruxelles	9	19	Lubiana	11	15	Vienna	13	19
Budapest	15	16	Madrid	16	27	Zagabria	12	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	22
Bari	16	22
Bologna	12	23
Bolzano	9	24
Cagliari	15	26
Firenze	12	24
Genova	16	26
L'Aquila	9	16
Milano	11	23
Napoli	15	24
Palermo	19	24
R. Calabria	18	26
Roma	16	25
Torino	10	24
Venezia	14	23

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Che si diffonde con rapidità - **9** L'utopia degli alchimisti - **10** Un dio egizio - **11** Mezza rata - **12** Posta Aerea - **13** Gli agenti dell'Fbi - **14** Come il gioco che dura poco - **15** Altro nome di Apollo - **16** Un certo non so che - **17** Analoghi - **18** Passato di verdure - **19** Si lanciano per paura - **20** Privi di moto - **21** Lo fa l'orologio - **23** Un Nino compositore - **24** Il Newton fisico - **25** Il Jean di *Léon* - **26** Costituiscono il perimetro - **27** Salvador, pittore surrealista - **29** Il nome della Zanicchi - **30** L'autore de *L'immoralista* - **31** La nota laboriosa - **32** Una targa piemontese - **33** Scorre nella penisola iberica - **34** Trasporta cavalli - **35** L'asticella per lo sciatore nautico.

VERTICALI: 1 Non adesso, in seguito - **2** Accende gli animi - **3** La fine dello spettacolo - **4** Li recidono le fioraie - **5** Non prega mai - **6** Negazione palindroma - **7** Diverse in tono - **8** Fa funzionare il termosifone - **11** Emarginato dal gruppo - **13** Vendono coni e coppette - **14** Profondi strapiombi - **15** L'andatura del podista - **16** Si sporgono in tribunale - **17** Il padre del bisavolo - **18** Nel panda e nel pulcino - **19** Vantaggio materiale - **20** Cuore di amiche - **22** Danno avvio all'accusa - **25** Un gas nobile radioattivo - **27** Argine per laghi artificiali - **28** Ha una salute di ferro - **30** La Gadot attrice israeliana - **31** Smania per un divo - **33** Il titanio per il chimico - **34** Ti seguono nell'attività.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né con la famiglia, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

TORO 21/4 - 20/5
Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa che vi aiuterà.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saprete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non avrete preoccupazioni particolari e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà negli affari.

LEONE 23/7 - 23/8
Novità inattese porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

BILANCIA 23/9 - 22/10
I problemi sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Molta attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate prima di liquidare i vecchi impegni. In amore sarà bene chiarire al più presto un malinteso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di obiettivo. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni. È anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

PESCI 20/2 - 20/3
La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni presi da tempo. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 settembre 2023 è stata di 28.726 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137, trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata), una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Al fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Offerte valide fino al 7 Ottobre 2023

Conta su di noi

Risparmio super

1 L

Latte UHT parzialmente scremato Despar

0,69 €/pz.

Pane bianco a fette Despar
400 g - 1,88 €/kg

0,75 €/pz.

1 L

Olio di semi di girasole Despar

1,49 €/pz.

4 rotoli

Carta igienica Despar
maxi rotoli 2 veli - 350 strappi

1,39 €/pz.

Salvo errori tipografici

Inquadra il QR Code per vedere tutti i prodotti

Il valore della scelta